



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Venerdì, 1° dicembre 1995

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082145 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

- Convocazioni di assemblea Pag. 1
- Altri annunzi commerciali » 6

Annunzi giudiziari:

- Ammortamenti » 8
- Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta » 8

Avvisi d'asta e bandi di gara:

- Bandi di gara » 8

Altri annunzi:

- Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici » 126
- Concessioni di derivazione di acque pubbliche » 127

Indice degli annunzi commerciali Pag. 128

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

WINTERTHUR ASSICURAZIONI - S.p.a.

Sede in Milano, Piazza Missori, 2

Capitale sociale L. 55.200.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria presso gli uffici di Via Guglielmo Silva, 28, Milano, per il giorno 20 dicembre 1995, mercoledì, in prima convocazione alle ore 9.30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente e approvazione delle nuove strategie deliberate dal Consiglio di amministrazione;
2. Delibere eventuali ai sensi dell'art. 2383 Codice civile.

Milano, 28 novembre 1995

L'Amministratore delegato: Fabrizio Rindi.

S-25192 (A pagamento).

SCHWEIZ ASSICURAZIONE - S.p.a.

Capitale sociale L. 89.000.000.000 interamente versato

Sede in Milano - 20142 - Via S. Vigilio, 1

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso gli uffici della Winterthur Assicurazioni - Via Guglielmo, Silva, 28 - Milano - per il giorno 20 dicembre 1995, mercoledì, in prima convocazione alle ore 10 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente e approvazione delle nuove strategie deliberate dal Consiglio di amministrazione;
2. Delibere eventuali ai sensi dell'art. 2383 Codice civile.

Milano, 28 novembre 1995

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Fabrizio Rindi

S-25195 (A pagamento).

DALMEC - S.p.a.

Sede in Cles, via Trento n. 115
 Capitale sociale L. 3.096.000.000
 Tribunale di Trento reg. soc. n. 4281/VII
 Partita I.V.A. n. 00316880228

Gli azionisti della Dalmec S.p.A. sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno domenica 17 dicembre 1995 ad ore 15 presso la sede operativa di Cles, stabilimento 2, via Campo Sportivo, 13/15, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda per il giorno lunedì 18 dicembre 1995 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Determinazione compensi per i componenti il Consiglio di amministrazione, per l'anno 1995;
2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire gli azionisti a termini di legge.

Cles, 17 novembre 1995

Il presidente: Silvio Dallago.

C-28794 (A pagamento).

GESTIARTE SAPA

Milano, porta M. Bossi n. 4
 Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
 Tribunale di Milano n. 286815/7317/15
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 09438840150

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria in Milano via Clerici n. 10, presso il Circolo Filologico Milanese, per il giorno 18 dicembre 1995 alle ore 12 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 19 dicembre 1995 alle ore 12 in seconda convocazione per discutere deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte straordinaria:**

Provvedimenti ai sensi dell'art. 2448 Codice civile;
 Normina del liquidatore e del collegio sindacale.

Parte ordinaria:

Conferimento incarico a società di revisione.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la cassa sociale.

Milano, 27 novembre 1995

Il socio accomandatario: Italo Faldi.

S-25152 (A pagamento).

COSFONDA - S.p.a.

Roma, Via Sistina n. 123
 Partita I.V.A. n. 00902711001

È convocata l'assemblea straordinaria dei soci della Cosfonda S.p.a. il 22 dicembre 1995 alle ore 17 presso lo studio del notaio Claudio De Vivo in via On. Francesco Napolitano n. 84 Nola per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Richiesta al Tribunale di Nola dell'amministrazione controllati della società per un periodo di anni due, varie ed eventuali.

Eventuale seconda convocazione il 23 dicembre 1995 stessa ora luogo.

Considerata l'importanza dell'argomento posto all'ordine del giorno, si prega vivamente di intervenire.

L'amministratore unico: Ambrosino Giuseppe

S-25153 (A pagamento).

NEW TECHNOLOGY - S.p.a.

Pozzuoli (NA), via Scarfoglio n. 23
 Capitale sociale L. 3.000.000.000 di cui versate L. 2.693.695.000
 Isc. Tribunale di Napoli n. 5410/91 C.C.I.A.A. di Napoli n. 48984
 Partita I.V.A. e Codice fiscale n. 06412230630

Gli azionisti della New Technology S.p.a. con sede in Pozzuoli (NA) Via Scarfoglio n. 23, sono convocati presso la sede sociale per il giorno 21 dicembre 1995 alle ore 9 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 22 dicembre 1995 alle ore 10 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Analisi della situazione economico finanziaria;
2. Valutazione sull'eventuale probabilità di trasferimento della sede legale e del nuovo assetto sul territorio nazionale degli uffici e della sede secondaria;
3. Riposizionamento strategico della società sul mercato;
4. Varie ed eventuali.

L'amministratore unico: dott. Vincenzo Gentile

S-25154 (A pagamento).

SETEAP**Società per azioni**

Sede in Napoli, via Chiaia, 138
 Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Napoli al n. 4850/91
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 06403140632

Convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria degli azionisti per il giorno di lunedì 18 dicembre 1995 alle ore 10,30 presso la sede sociale in via Chiaia, 138, Napoli e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno di venerdì 29 dicembre 1995, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Adempimenti ex art. 2446 e 2447 C.C. ed eventuali conseguenti modifiche dello statuto sociale; eventuale deliberazione relative e conferimento poteri.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano eseguito il deposito delle loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede sociale in Napoli, via Chiaia 138.

Napoli 28 novembre 1995

Il Consiglio di amministrazione
 L'amministratore delegato: ing. Luigi Bosso

S-25165 (A pagamento).

SCHWEIZ VITA - S.p.a.

Capitale sociale L. 21.000.000.000 interamente versato
Sede in Milano - 20142 - Via S. Vigilio, 1

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso gli uffici della Winterthur Assicurazioni - Via Guglielmo, Silva, 28 - Milano - per il giorno 20 dicembre 1995, mercoledì, in prima convocazione alle ore 10,30 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente e approvazione delle nuove strategie deliberate dal Consiglio di amministrazione;
2. Delibere eventuali ai sensi dell'art. 2383 Codice civile.

Milano, 28 novembre 1995

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Fabrizio Rindi

S-25193 (A pagamento).

SAPA ASSICURAZIONI - S.p.a.

Capitale sociale L. 23.782.473.000 interamente versato
Sede in Milano - 20145 - Via Riva Villasanta, 3

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso gli uffici della Winterthur Assicurazioni - Via Guglielmo, Silva, 28 - Milano - per il giorno 20 dicembre 1995, mercoledì, in prima convocazione alle ore 11,30 ed occorrendo nello stesso luogo ed alla stessa ora il giorno 21 dicembre 1995, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente e approvazione delle nuove strategie deliberate dal Consiglio di amministrazione;
2. Delibere eventuali ai sensi dell'art. 2383 Codice civile.

A sensi di Statuto, potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato i certificati azionari presso la sede sociale o presso qualsiasi filiale della Banca Commerciale Italiana o del Credito Italiano almeno cinque giorni liberi prima della data fissata per l'adunanza.

Milano, 28 novembre 1995

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Fabrizio Rindi

S-25194 (A pagamento).

INTERCONTINENTALE ASSICURAZIONI - S.p.a.

Capitale sociale L. 100.000.000.000 interamente versato
Sede in Roma - 00199 - Via Priscilla, 101

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso gli uffici della Winterthur Assicurazioni - Via Guglielmo, Silva, 28 - Milano - per il giorno 20 dicembre 1995, mercoledì, in prima convocazione alle ore 11 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente e approvazione delle nuove strategie deliberate dal Consiglio di amministrazione;
2. Delibere eventuali ai sensi dell'art. 2383 Codice civile.

Milano, 28 novembre 1995

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Fabrizio Rindi

S-25196 (A pagamento).

**VENETA ASSICURAZIONI - S.p.a.
di Assicurazioni e Riassicurazioni**

Capitale sociale L. 38.000.000.000 interamente versato
Sede in Padova - Via Enrico degli Scrovegni
Angolo, via Dario Delù n. 2
Tribunale di Padova n. 4828 registro società
Codice fiscale n. 00335870283

Convocazione di assemblea

L'assemblea della Veneta Assicurazioni S.p.a. è convocata in seduta ordinaria, presso la sede sociale in Padova, via Enrico degli Scrovegni, Angolo via Dario Delù n. 2, il giorno 19 dicembre 1995 alle ore 14,30, in prima convocazione ed, occorrendo, nello stesso luogo ed alla stessa ora, il giorno 20 dicembre 1995, in seconda convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente e approvazione delle nuove strategie deliberate dal Consiglio di amministrazione;
2. Nomina e revoca di amministratori ai sensi art. 2383 Codice civile;
3. Ratifica nomina amministratore in sostituzione di amministratore dimissionario.

A norma dell'art. 4 della legge del 29 dicembre 1962 n. 1745, potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato i certificati azionari presso la Cassa sociale o presso tutte le filiali della Banca Commerciale Italiana, della Banca Antoniana di Padova e Trieste, della Banca Popolare Veneta e della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, almeno cinque giorni liberi prima della data fissata per l'assemblea.

Milano, 28 novembre 1995

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Fabrizio Rindi

S-25197 (A pagamento).

VENETA VITA - S.p.a.

di Assicurazioni e Riassicurazioni sulla Vita
Capitale sociale L. 12.000.000.000 interamente versato
Sede in Padova - Via Dario Delù, 4
Tribunale di Padova n. 11832 registro società
Codice fiscale n. 02513350583

Convocazione di assemblea

L'assemblea della Veneta Vita S.p.a. è convocata in seduta ordinaria, presso la sede sociale in Padova, via Dario Delù n. 4, il giorno 19 dicembre 1995 alle ore 14, in prima convocazione ed, occorrendo, nello stesso luogo ed alla stessa ora, il giorno 20 dicembre 1995, in seconda convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente e approvazione delle nuove strategie deliberate dal Consiglio di amministrazione;
2. Nomina e revoca di amministratori ai sensi art. 2383 Codice civile;
3. Ratifica nomina amministratore in sostituzione di amministratore dimissionario.

A norma dell'art. 4 della legge del 29 dicembre 1962 n. 1745, potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato i certificati azionari presso la Cassa sociale o presso tutte le filiali della Banca Commerciale Italiana, almeno cinque giorni liberi prima della data fissata per l'assemblea.

Milano, 28 novembre 1995

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Fabrizio Rindi

S-25198 (A pagamento).

MERCATO INGROSSO AGROALIMENTARE CUNEO**M.I.A.C. Soc. Consortile per azioni**

Cuneo, via Roma n. 28

Capitale sociale deliberato L. 11.000.000.000
sottoscritto e versato L. 7.930.150.000

Tribunale di Cuneo, registro società n. 7249

Codice fiscale 02148710045

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea straordinaria dei soci presso la Sala del Consiglio del Palazzo Municipale, via Roma n. 28, Cuneo, per il giorno 19 dicembre 1995 alle ore 21 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 20 dicembre 1995 alle ore 10 stesso luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Revoca della deliberazione di aumento del capitale sociale dell'ammontare di L. 9.860.000.000 adottata dall'assemblea straordinaria dei soci in data 13 settembre 1993, per la parte inattuata;

Aumento del capitale sociale a titolo oneroso di L. 5.800.000.000 con parziale limitazione del diritto di opzione - deliberazioni conseguenti ex art. 2441, 4° e 5° comma Codice civile.

Ai sensi di legge possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea, presso la sede sociale, o presso i seguenti istituti di credito:

Banca Regionale Europea/Cassa di Risparmio di Cuneo, Cassa di Risparmio di Torino, Istituto Bancario S. Paolo.

Cuneo, 15 novembre 1995

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Sergio Giraud

S-25199 (A pagamento).

SEASTOK - S.p.a.

Sede Trieste, via Valdirivo n. 36

Capitale sociale L. 950.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 9933 reg. soc. del Tribunale di Trieste*Convocazione di assemblea straordinaria*

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio dott. Camillo Giordano in Trieste, Galleria Protti n. 4, in prima convocazione il 18 dicembre 1995, ore 11,30 ed in seconda convocazione il 19 dicembre 1995, ore 11,30 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

copertura perdite sofferte anteriormente al 31 ottobre 1995 mediante utilizzo del finanziamento soci prima ad ora effettuato;
aumento capitale sociale da L. 950.000.000 a L. 5.000.000.000.

Parte ordinaria:

compensi ai componenti il Consiglio di amministrazione.

Fidenza, 24 novembre 1995

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Zucchi p.i. Renzo

S-25200 (A pagamento).

TRADEFIN - S.p.a.

Sede legale in Firenze, piazza di Bellosguardo n. 11

Capitale sociale L. 975.000.000 interamente versato

Iscritta al reg. soc. Tribunale di Firenze n. 34673

Codice fiscale e partita IVA 03243240482

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 19 dicembre 1995 alle ore 15 in piazza di Bellosguardo n. 11 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 20 dicembre 1995 stesso luogo stessa ora con il seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente Consiglio di amministrazione;
2. Informativa ai soci relativi alla cessione di rami di azienda della controllata Caffè Le Grazie;
3. Opportune delibere relative al risanamento economico finanziario della società;
4. Eventuale rinnovo cariche sociali;
5. Varie ed eventuali.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: ing. Eugenio Bosi

S-25201 (A pagamento).

MEDIMAR - S.p.a.

Trieste, via Trento n. 16

Capitale sociale L. 5.300.000.000

Iscritta al n. 10864 del registro società Tribunale di Trieste

Codice fiscale e partita IVA 00434050316

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso lo studio del notaio dott. Giorgio Mirri in Ravenna, via Diaz n. 81, in prima convocazione per il giorno 18 dicembre 1995 alle ore 11 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 19 dicembre 1995 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Emissione di un prestito obbligazionario al portatore per complessive L. 1.590.000.000.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Paolo Cagnoni

S-25202 (A pagamento).

SONY ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, corso Matteotti n. 8

Capitale sociale L. 12.000.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Cinisello Balsamo, via G. Galilei n. 40 per il giorno 18 dicembre 1995 alle ore 11 in prima convocazione e per il giorno 19 dicembre 1995 stesso luogo ed ora in eventuale seconda convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

Nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione previa determinazione del loro numero;
Eventuali altre deliberazioni ex art. 2364 Codice civile.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni, nei termini di legge, presso le casse sociali o presso la Bank of Tokio di Milano.

Il presidente del Collegio sindacale:
Andrea Rittatore Vonwiller

S-25204 (A pagamento).

TINTORIE COMO E LOMBARDA - S.p.a.

Sede sociale in Montano Lucino, via Manzoni n. 17
Capitale sociale L. 2.000.000.000 reg. soc. n. 6.597
Codice fiscale e partita IVA 00223520131

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori soci della società sono convocati in assemblea straordinaria in prima convocazione per il giorno 18 dicembre 1995 ad ore 16,30 presso lo studio del notaio dott. Massimo Caspani in Como, via Bianchi Giovini n. 41, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Provvedimenti ex articoli 2447 e 2448 Codice civile;
Eventuale trasformazione della società nella forma di S.r.l. ed adozione di un nuovo testo di statuto sociale.

L'eventuale seconda adunanza avrà luogo il giorno 22 dicembre 1995 stesso luogo ed ora.

Deposito delle azioni a' sensi di legge.

Montano Lucino, 17 novembre 1995

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Comm. Gianluigi Bulgheroni

S-25205 (A pagamento).

SPAI - S.p.a.**Produzioni Agroalimentari Italiane**

Sede in Potenza, via D. Di Giura
Capitale sociale L. 100.000.000.000 di cui L. 56.429.600.000 interamente versato
Tribunale di Potenza reg. soc. n. 5357

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria della società presso la sede legale per il giorno 18 dicembre 1995, alle ore 10 in prima convocazione e per il giorno 19 dicembre 1995 stessa ora e stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del presidente;
2. Esame approvazione bilancio al 30 giugno 1995, della relazione sulla gestione e della proposta di copertura delle perdite;
3. Esame approvazione della relazione del Collegio sindacale al bilancio 30 giugno 1995;
4. Integrazione del Consiglio di amministrazione.

Parte straordinaria:

1. Riduzione del capitale sociale per coperture perdite e conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale;
2. Aumento del capitale sociale;
3. Emissione prestito obbligazionario;
4. Revoca, conferma o modifica delibera assemblea del 28 novembre 1994;
5. Varie ed eventuali.

Si rammenta che possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni, presso la sede della società, almeno cinque giorni prima dalla stessa.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Saverio Lamiranda

S-25206 (A pagamento).

COLLODI - S.p.a.

Sede sociale: Bergamo, p.zza Matteotti n. 20
Capitale sociale L. 3.000.000.000
Tribunale di Bergamo reg. soc. n. 47832

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede operativa della società in Telgate, via Verdi n. 14 per il giorno 18 dicembre 1995 alle ore 7 in prima convocazione e per il giorno 19 dicembre 1995 alle ore 10 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Deliberazioni ai sensi art. 2364 del Codice civile 2), 3);
Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

Copertura perdite ai sensi art. 2446 e 2447 del Codice civile;
Trasformazione sede sociale e modifiche statutarie;
Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che hanno depositato le loro azioni presso la cassa sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione.

Li, 20 novembre 1995

L'amministratore delegato: Carminati Ferruccio.

S-25207 (A pagamento).

ACCIAIERIE WEISSENFELS - S.p.a.

Sede in Tarvisio (Udine), fraz. Fusine in Valromana
Capitale sociale L. 13.000.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 1034 reg. soc. Tribunale di Tolmezzo
Codice fiscale n. 00436800304

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede legale per il giorno 19 dicembre 1995 alle ore 10,30 ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 20 dicembre stessa ora e medesimo luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di integrazione dell'oggetto sociale, includendovi il commercio di macchinari, impianti e know-out ed inoltre interventi, anche con personale dipendente di manutenzione, montaggio, revisione, collaudo di macchinari ed impianti nonché operazioni di training;
2. Conseguente modifica dell'art. 2 dello Statuto sociale.

Per intervenire all'assemblea valgono disposizioni di legge e di statuto.

Fusine in Valromana, 24 novembre 1995

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: cav. lav. dott. ing. Carlo E. Melz

S-25211 (A pagamento).

CONCERIA C.A.L.B.E. - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede legale - Arzignano (VI), via Solferino n. 11
Capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 4434 reg. soc.
Codice fiscale n. 00162930242

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti dell'intestata società sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale della Faeda Conceria S.r.l., Largo O. Mazzocco, n. 8, Chiampo (VI), in prima convocazione per il giorno 18 dicembre 1995, ad ore 9 ed occorrendo in seconda convocazione per il 20 dicembre 1995, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Sostituzione di liquidatore deceduto a norma dell'art. 2450 Codice civile;
2. Delibere conseguenti;
3. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea valgono le norme di legge e di Statuto.

Vicenza, 20 novembre 1995

p. Conceria C.A.L.B.E. S.p.a. in liquidazione
Il presidente del Collegio sindacale:
dott. Zanettin Ermenegildo

S-25212 (A pagamento).

**CASSA MUTUA U.U.S.S.LL.
REGIONE LAZIO - Coop. a r.l.**

Il giorno 19 dicembre 1995 alle ore 6 in prima convocazione ed il giorno 20 dicembre 1995 alle ore 10 in seconda convocazione presso l'Aula Magna della scuola infermieri dell'Ospedale San Giovanni di Roma, avrà luogo l'assemblea straordinaria dei soci per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

Adeguamento dello statuto alle disposizioni di legge contenute nel decreto del Ministero del tesoro del 29 marzo 1995 art. 2. Conseguenti modifiche statutarie, in particolare degli artt. 1, 4, 6, 7, 14, 17, 19 20. Approvazione del nuovo testo di statuto aggiornato, depositato presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Cerretti Franco

S-25221 (A pagamento).

FILATURA A PETTINE BAGNOLO - S.p.a.

Sede Montemurlo, via Riva n. 38/40/42

Capitale sociale L. 3.700.000.000

Iscritta al n. 15970 reg. soc. Tribunale di Prato

Codice fiscale n. 01545420976

I signori azionisti della società «Filatura a Pettine Bagno S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del nota Stefano Balestri in Prato, via Ferrucci 41, in prima convocazione per giorno 17 (diciassette) dicembre 1995 ore 15,30 ed occorrendo seconda convocazione per il giorno 18 (diciotto) dicembre 1995, stesso luogo, stessa ora e con il seguente

Ordine del giorno:

Aumento capitale sociale;
Emissione prestito obbligazionario convertibile.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti aventi diritto sensi dell'art. 2370 del Codice civile.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Pietro Santini

S-25222 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**CARISPAQ - CASSA DI RISPARMIO
DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA - S.p.a.**

Sede in L'Aquila, corso Vittorio Emanuele II, 48

Capitale sociale L. 50 miliardi interamente versato

Riserve L. 122.432.150.473

Iscrizione Tribunale L'Aquila n. 4158

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00098090665

Avviso (ai sensi dell'art. 6 legge n. 154/92)

La Carispaq - Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p. informa la propria clientela che i tassi di interesse sui «crediti in ban utilizzabili in conto corrente» hanno subito, con decorrenza novembre 1995, le seguenti variazioni:

aumento di 0,25 punti del tasso primario (prime rate) o fissazione al 12%;

allineamento al tasso primario di tutte le posizioni regolate a tassi inferiori;

aumento di 0,50 punti dei tassi compresi fra l'11,75 e il 19,50%

L'Aquila, 22 novembre 1995

p. Carispaq S.p.a.
Il vice presidente: rag. Cesare Torregiani

S-25208 (A pagamento).

IPAR - S.p.a.

Sede in Milano, via M. Bandello, 6
 Capitale sociale L. 279.000.000 interamente versato
 Registro società Tribunale di Milano 335572

SILCA - S.r.l.

Sede in Roma, via Bolognola, 26
 Capitale sociale L. 60.000.000 interamente versato
 Registro società Tribunale di Roma 3179/73

OFFSHORE ITALIA - S.r.l. - D'ARMAMENTO

Sede in Genova, salita Santa Caterina, 4
 Capitale sociale L. 953.504.000 interamente versato
 Registro società Tribunale di Genova 33948

Estratto delibera di fusione

Con verbale di assemblea straordinaria a rogito notaio Giuseppe Torrente in data 9 ottobre 1995, le società in epigrafe hanno deliberato la fusione per incorporazione della Silca S.r.l. e ella Offshore Italia S.r.l. - D'Armamento nella Ipar S.p.a.

I verbali di cui sopra sono stati iscritti:

nella cancelleria del Tribunale di Milano il giorno 20 novembre 1995 con il numero d'ordine 256368 (per la Ipar S.p.a.);

nella cancelleria del Tribunale di Roma il giorno 23 novembre 1995 con il numero d'ordine 99671 (per la Silca S.r.l.);

nella cancelleria del Tribunale di Genova il giorno 14 novembre 1995 con il numero d'ordine 480 (per la Offshore Italia S.r.l. - d'Armamento).

La fusione non comporterà alcun aumento di capitale, né assegnazione gratuita di azioni, in quanto la società incorporante è proprietaria della totalità del capitale delle incorporande.

Dal punto di vista contabile la fusione avrà effetto dalle ore 1 del 1° gennaio 1995 e ciò indipendentemente dalla data in cui avrà luogo l'atto di fusione.

Pertanto le operazioni delle società incorporande saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1995.

Non esistono particolari categorie di soci né possessorio di titoli diversi dalle azioni ai quali sia riservato un particolare trattamento.

Non è previsto alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società che partecipano alla fusione.

Genova, 24 novembre 1995

p. Ipar S.p.a. L'amministratore unico: Lorenzo De Bartolo

p. Silca S.r.l. Il presidente: Mirco Frigerio

p. Offshore Italia S.r.l. - d'Armamento
 L'amministratore unico: Mario Vizzotto

C-28896 (A pagamento).

SOGED - S.r.l.**AGRICOLA S. GIORGIO - S.a.s.
di Zanobetti e C.**

Estratto del progetto di fusione per incorporazione tra la Soged S.r.l. (incorporante) con sede in Prato, via Spadini, 31, e la Agricola S. Giorgio S.a.s. di Zanobetti e C. (incorporata) con sede in Prato, via Spadini, 31.

Ai sensi dell'art. 2501-bis Codice civile le suddette società hanno depositato e trascritto il progetto di fusione presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Prato rispettivamente in data 13 novembre 1995 al n. 17570 registro d'ordine e in data 13 novembre 1995 al n. 17571 registro d'ordine; progetto dal quale si desume che:

il rapporto di cambio fra le due società avverrà con l'assegnazione di una quota della Soged S.r.l. dal valore nominale di L. 1.000 ogni 7,3415 quote da nominali L. 1.000 della Agricola S. Giorgio S.a.s. di Zanobetti e C.;

la data di partecipazione agli utili è fissata dal 1° gennaio 1996;

gli effetti della fusione avranno decorrenza dal 1° gennaio 1996;

non esistono categorie di azioni e/o quote con diritti diversi;

non sono previsti vantaggi formali e sostanziali per gli amministratori.

Per gli effetti del progetto di fusione il capitale sociale della società incorporante Soged S.r.l. risulterà di L. 104.000.000 interamente versato.

p. Soged S.r.l.

L'amministratore unico: Finocchi Susanna

p. Agricola S. Giorgio S.a.s. di Zanobetti e C.
 Il socio accomandatario: rag. Francesco Zanobetti

S-25203 (A pagamento).

SOCIETÀ DI PARTECIPAZIONI VILGAR - S.p.a.

Cava de' Tirreni (SA), viale Marconi n. 41

Capitale sociale L. 25.000.000.000

Iscritta al Tribunale di Salerno al n. 5256 registro società

Estratto di delibera di fusione

Con verbale dell'assemblea straordinaria del 14 novembre 1995 (verbale n. 48740/17715 repertorio notaio dott. Gustavo Trotta) è stato deliberato di approvare il progetto di fusione per incorporazione nel Cab Società per azioni, con sede in Brescia, via Cefalonia n. 62, della Società di Partecipazioni Vilgar S.p.a., con sede in Cava de' Tirreni (Salerno), viale Marconi n. 41 e della Finanziaria Investimenti e Partecipazioni Sofip S.p.a., con sede in Roma, via Po n. 102, che comporta per la Società di Partecipazioni Vilgar S.p.a. l'annullamento senza cambio di tutte le sue azioni, in quanto interamente possedute dalla società incorporante.

Le operazioni della società incorporande saranno imputate al bilancio dell'incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1995 dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali.

Non esistono particolari categorie di azioni o soci; tutte le azioni sono ordinarie, né sussistono titoli diversi dalle azioni.

Non esistono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

La predetta delibera è stata omologata dal Tribunale di Salerno in data 21 novembre 1995, con decreto n. 1434/95 ed iscritta presso la cancelleria del Tribunale stesso in data 28 novembre 1995 al n. 5256 registro società in uno con i documenti ex art. 2501-sexies Codice civile.

Dott. Gustavo Trotta, notaio.

S-25220 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

AMMORTAMENTI

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Trento, con decreto del 2 novembre 1995, ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito n. 1/13376/61 intestato a Inama Margherita con un saldo apparente di L. 40.000.000, emesso dalla Cassa Rurale di Villazzano e Trento, filiale n. 1, largo Medaglie d'Oro, autorizzando l'istituto emittente al rilascio del duplicato trascorsi novanta giorni dalla data della presente pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Margherita Inama.

C-28795 (A pagamento).

RICHIESTE E DICHIARAZIONI DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA

(1^a pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

N. 1614/95 C.C. con ricorso in data 20 settembre 1995 presentato al Tribunale di Trento, la signora Postai Irma ha chiesto la dichiarazione di morte presunta di Postai Giovanni nato a Roncegno il 18 ottobre 1885 e disperso in guerra 1915-1918.

Chiunque ne abbia notizie le faccia pervenire al Tribunale di Trento, entro sei mesi dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Postai Irma.

C-28796 (A pagamento).

(1^a pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

N. 1615/95 C.C. con ricorso in data 20 settembre 1995 presentato al Tribunale di Trento, la signora Postai Irma ha chiesto la dichiarazione di morte presunta di Postai Camillo nato a Roncegno l'8 luglio 1890 e disperso in guerra 1915-1918.

Chiunque ne abbia notizie le faccia pervenire al Tribunale di Trento, entro sei mesi dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Postai Irma.

C-28797 (A pagamento).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

BANDI DI GARA

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 233/95 per opere relative alla normalizzazione ed alla sicurezza degli impianti natatori comunali: Parri Sospello - Trecate - Gaidano.

Importo a base di gara: L. 1.256.722.690.

Categoria albo nazionale costruttori richiesta: «5F1» per L. 1.500.000.000.

Finanziamento: mutuo Cassa depositi e prestiti n. 1431. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 22 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

- a) ultimazione lavori: trecento giorni consecutivi;
- b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 27 febbraio 1996 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del piego rimanda ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 28 febbraio 1996, in una sala del palazzo comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà alla ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore tecnico I fabbricati municipali, piazza San Giovanni, 5 - Torino, tel. (011) 442-5995, fax (011) 442-5852.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere relative alla normalizzazione ed alla sicurezza degli impianti natatori comunali: Parri - Sospello - Trecate - Gaidano».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencate all'art. 29-*quater* del capitolato particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per la categoria «5F1» per L. 1.500.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) ricevuta rilasciata dal Settore tecnico II lavori pubblici attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine per la presa visione e ritiro del capitolato entro giovedì 22 febbraio 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente od in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con identici rappresentanti o amministratori, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55.

Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439 - sig. Mellia.

Torino, 14 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28726 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 234/95 per opere di manutenzione straordinaria dell'edificio di proprietà comunale «Villa Glicini»

Importo a base di gara: L. 420.168.067 di cui L. 139.832.766 a corpo e L. 280.335.301 a misura.

Categoria albo nazionale costruttori richiesta: «2» per lire 750.000.000.

Finanziamento: mezzi di bilancio.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 24 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: centottanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 27 febbraio 1996 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 28 febbraio 1996, in una sala del palazzo comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il settore tecnico II edilizia scolastica e impianti sportivi, corso Ferrucci, 122 - Torino, tel. (011) 442-5995, fax (011) 442-5852.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109, e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Le offerte potranno riferirsi ad uno o più lotti, ma ciascun concorrente potrà essere aggiudicatario di un solo lotto.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere di manutenzione straordinaria nell'edificio di proprietà comunale «Villa Glicini».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencate all'art. 32 del capitolato particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per la categoria «2» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore tecnico II lavori pubblici impianti sportivi, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 22 febbraio 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la singola ditta.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55.

Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439 - sig. Mellia.

Torino, 14 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28727 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 235/95 per lavori di costruzione n. 4 servizi, igienici area esterna Stadio delle Alpi

Importo a base di gara: L. 601.947.628 di cui L. 495.644.028 a corpo e L. 106.303.600 a misura.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» per L. 750.000.000.

Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP. n. 1433. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 113 u.c. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 23 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: duecentocinquanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 27 febbraio 1996 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 28 febbraio 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà alla ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore tecnico II edilizia scolastica e impianti sportivi, corso Ferrucci n. 122, Torino, tel. (011) 442-5995, fax (011) 442-5852.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Le offerte potranno riferirsi ad uno o più lotti, ma ciascun concorrente potrà essere aggiudicatario di un solo lotto.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge 109/94, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per lavori di costruzione n. 4 servizi igienici area esterna Stadio delle Alpi».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al Registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 decreto legislativo 406/91;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della cassa edile;

g) indicazione delle opere che in caso di aggiudicazione l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencate all'art. 29-*quater* del capitolato particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore tecnico II LL.PP. impiantii sportivi, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato entro il giovedì 22 febbraio 1996.

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g) e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente od in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera g) comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo 406/91 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, signor Mellia.

Torino, 13 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28728 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO Settore amministrativo III contratti e appalti

*Avviso di asta pubblica n. 236/95
per opere di manutenzione straordinaria impianti sportivi*

Importo a base di gara:

lotto 1 - Circ. 2, 9, 10 L. 942.941.176;

lotto 2 - Circ. 3, 4 L. 800.000.000;

lotto 3 - Circ. 5, 6 L. 800.000.000;

lotto 4 - Circ. 1, 7, 8 L. 800.000.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «2»: per il lotto 1 L. 1.500.000.000 e per i lotti 2, 3, 4 L. 750.000.000.

Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP. n. 1435. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 u.c. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 24 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi per ogni lotto;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 5 marzo 1996 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 6 marzo 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10.30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore tecnico II edilizia scolastica e impianti sportivi - Corso Ferrucci n. 122 - Torino, tel. (011) 442-5995, fax (011) 442-5852.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Le offerte potranno riferirsi ad uno o più lotti, ma ciascun concorrente potrà essere aggiudicatario di un solo lotto.

Ai sensi dell'art. 21, comma *l. bis*, della legge 109/94, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere di manutenzione straordinaria impianti sportivi».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al Registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 decreto legislativo 406/91;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della cassa edile;

g) indicazione delle opere che in caso di aggiudicazione l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencate all'art. 29-*quater* del capitolato particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» per L. 1.500.000.000 lotto 1 e L. 750.000.000 lotti 2, 3, 4 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore tecnico II LL.PP. impianti sportivi, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato entro il giovedì 29 febbraio 1996.

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g) e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente od in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera g) comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo 406/91 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, signor Mellia.

Torino, 14 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28729 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 237/95 per opere di ristrutturazione della piscina coperta dello stadio comunale

Importo a base di gara: L. 5.153.000.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» per L. 6.000.000.000.

Finanziamento: mutuo credito sportivo.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 15 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: seicento giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 5 marzo 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 6 marzo 1996, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore tecnico II edilizia scolastica e impianti sportivi - Corso Ferrucci, 122 - Torino, tel. (011) 442-5995, fax (011) 442-5852.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, primo comma, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere di ristrutturazione della piscina coperta dello stadio comunale».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, quinto comma, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) dichiarazioni di cui all'art. 5, secondo comma, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/91, da cui risulti con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del presente bando:

I) cifra d'affari in lavori derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, secondo comma, lettere c) e d) del decreto ministeriale n. 172/89, pari a 1,50 volte l'importo a base d'asta;

II) costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi del punto I);

1) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencate all'art. 29-*quater* del capitolato particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per la categoria A.N.C. «2» per L. 6.000.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) ricevuta rilasciata dal Settore tecnico II LL.PP. attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato entro il giovedì 29 febbraio 1996.

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente od in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439 - sig. Mellia.

Torino, 14 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28730 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 238/95 per lavori di recupero strutturale della copertura della tribuna dello stadio comunale

Importo a base di gara: L. 504.201.680.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» per L. 750.000.000.

Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP. - Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 u.c. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 22 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: duecentocinquanta giorni consecutivi per ogni lotto;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 5 marzo 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 6 marzo 1996, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore tecnico II edilizia scolastica e impianti sportivi - Corso Ferrucci, 122 - Torino, tel. (011) 442-5995, fax (011) 442-5852.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, primo comma, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Le offerte potranno riferirsi ad uno o più lotti, ma ciascun concorrente potrà essere aggiudicatario di un solo lotto.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per lavori di recupero della copertura della tribuna dello stadio comunale».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, quinto comma, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencate all'art. 29-*quater* del capitolato particolare d'appalto.

2) Certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per la categoria «2» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore tecnico II LL.PP. - Impianti sportivi, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato entro il giovedì 22 febbraio 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente od in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439 - sig. Mellia.

Torino, 14 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28731 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 240/95 per opere di manutenzione straordinaria e ripristino manto superficiale palestre scolastiche

Importo a base di gara: L. 323.529.411.

Categoria A.N.C. richiesta: «8» per L. 300.000.000.

Finanziamento: Devoluzione mutuo Cassa Depositi e Prestiti n. 1227. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 23 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: duecentoquaranta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 12 marzo 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 13 marzo 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il Capitolato Particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico II Edilizia Scolastica e Impianti Sportivi, corso Ferrucci n. 122, Torino tel. (011) 442-5995, fax (011) 442-5852.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per lavori di manutenzione straordinaria e ripristino manto superficiale palestre scolastiche».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencate all'art. 29-*quater* del capitolato particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «8» per L. 300.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico II LL.PP. Impianti Sportivi, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine per la presa visione e ritiro del capitolato: entro il giovedì 7 marzo 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente od in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, sig. Mellia.

Torino, 14 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28732 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 239/95 per opere di ristrutturazione del fabbricato «Ex Aprica» di via V. Bard n. 39 a palestra e attività sociali.

Importo a base di gara: L. 1.555.000.000 di cui L. 1.476.393.254 a corpo e L. 78.606.476 a misura.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» per L. 1.500.000.000.

Finanziamento: mutuo Cassa Depositi e Prestiti. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 22 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentotrenta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 12 marzo 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 13 marzo 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il Capitolato Particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico II Edilizia Scolastica e Impianti Sportivi, corso Ferrucci n. 122, Torino tel. (011) 442-5995, fax (011) 442-5852.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, purché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per lavori di ristrutturazione del fabbricato "Ex Aprica" di via Bard n. 39 a palestra e attività sociali».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencate all'articolo 29-quater del capitolato particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» per L. 1.500.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico II LL.PP. Impianti Sportivi, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine per la presa visione e ritiro del capitolato: entro il giovedì 7 marzo 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente od in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, sig. Melia.

Torino, 14 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28733 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 248/95 per Opere di adeguamento normativo, funzionale e tecnico degli impianti elettrici della scuola media «Ada Negri» di via Ada Negri n. 23.

Importo a base di gara: L. 400.000.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «5C» per L. 750.000.000.

Finanziamento: mutuo Cassa Depositi e Prestiti n. 1469 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 42 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: duecentoquaranta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 6 febbraio 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato;

è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 7 febbraio 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il Capitolato Particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali, via Vigone n. 80, Torino, tel. (011) 442-9009/9003, fax (011) 447.39.96.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per Opere di adeguamento normativo, unzionale e tecnico degli impianti elettrici della scuola media Ada Negri di via Ada Negri n. 23».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare dell'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencate all'art. 39, punto 27 del particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «5C» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare dell'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: giovedì 1° febbraio 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente od in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, sig. Melia.

Torino, 9 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28734 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO Settore amministrativo III Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 256/95 per Opere di adeguamento normativo, funzionale e tecnico degli impianti elettrici del complesso scolastico «E11» di via Collino n. 12.

Importo a base di gara: L. 1.080.000.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «5C» per L. 1.500.000.000.

Finanziamento: mutuo Cassa Depositi e Prestiti n. 1455 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 42 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 12 marzo 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato;

è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 13 marzo 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il Capitolato Particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali, via Vigone n. 80, Torino, tel. (011) 442-9009/9003, fax (011) 447.39.96.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per Opere di adeguamento normativo, funzionale e tecnico degli impianti elettrici del complesso scolastico E11 di via Collino n. 12».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencate all'art. 39, punto 27 del particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «5C» per L. 1.500.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: giovedì 7 marzo 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente od in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle atture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, sig. Mellia.

Torino, 9 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28735 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 266/95 per opere di adeguamento normativo e tecnico degli impianti elettrici del mercato alimentare IV di Porta Palazzo.

Importo a base di gara: L. 177.062.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «5C» per L. 150.000.000.

Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti n. 1445 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 25 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: centottanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 16 aprile 1996 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 17 aprile 1996, in una sala del palazzo comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore tecnico XIX impianti elettrici e speciali - via Vigone, 80, Torino, tel. (011) 442-9009/9003, fax (011) 447.39.96.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere di adeguamento normativo e tecnico degli impianti elettrici del mercato alimentare IV di Porta Palazzo».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencati all'art. 22, punto 27 del capitolato particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per la categoria «5C» per L. 150.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) ricevuta rilasciata dal Settore tecnico XIX impianti elettrici e speciali, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine per la presa visione e ritiro del capitolato: giovedì 11 aprile 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente. In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439 - sig. Mellia.

Torino, 13 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28736 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 291/95 per opere di manutenzione straordinaria ed adeguamento degli impianti elettrici nei civici fabbricati per l'anno 1994. Lotti 1, 2, 3, 4, 5, 6.

Importo delle opere: L. 3.780.000.000.

Importo a base di gara per ciascun lotto: L. 630.000.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «5C» per L. 750.000.000.

Finanziamento: Mutuo cassa depositi e prestiti n. 1462 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 43 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 14 maggio 1996 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato;

è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 15 maggio 1996, in una sala del palazzo comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore tecnico XIX impianti elettrici e speciali - via Vigone, 80, Torino, tel. (011) 442-9009/9003, fax (011) 447.39.96.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

Le offerte, potranno riferirsi ad uno o più lotti, ma ogni ditta potrà essere aggiudicataria di un solo lotto, quale risulterà più conveniente per la città dal confronto simultaneo delle offerte presentate per tutti i lotti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per Opere di manutenzione straordinaria ed adeguamento degli impianti elettrici nei civici fabbricati per l'anno 1994. Lotti 1, 2, 3, 4, 5, 6».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencati all'art. 40, punto 27, del capitolato particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per la categoria «5C» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) ricevuta rilasciata dal Settore tecnico XIX impianti elettrici e speciali, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: giovedì 9 maggio 1996.

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile per lotto, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439 - sig. Mellia.

Torino, 14 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28737 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 290/95 per la manutenzione straordinaria ed adeguamento degli impianti elettrici nei civici fabbricati per l'anno 1993. Lotti 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6.

Importo delle opere: L. 3.780.000.000.

Importo a base di gara per ciascun lotto: L. 630.000.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «5c» per L. 750.000.000.

Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP. n. 1463 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 u.c. della L. n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 43 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 19 marzo 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del piego rimanda ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 20 marzo 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali, Via Vigone, 80 Torino, tel. (011) 442-9009/9003, fax (011) 447.39.96.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

Le offerte, potranno riferirsi ad uno o più lotti, ma ogni ditta potrà essere aggiudicataria di un solo lotto, quale risulterà più conveniente per la città dal confronto simultaneo delle offerte presentate per tutti i lotti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del D.Lvo. n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere di manutenzione straordinaria ed adeguamento degli impianti elettrici nei civici fabbricati per l'anno 1993. Lotti 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del D.Lv. n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi o opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencati all'art. 40, punto 29 del Capitolato particolare d'appalto.

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «5c» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) Ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del Capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: giovedì 14 marzo 1996.

4) Per le Associazioni Temporanee di Impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di collegamento o controllo oppure con identici rappresentanti o amministratori, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del D.Lv. n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del D.Lv. n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del D.Lv. n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile per lotto, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, sig. Mellia.

Torino, 14 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28738 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 288/95 per opere di revisione radicale e di sostituzione degli impianti elettrici speciali presso edifici comunali per l'anno 1994.

Importo a base di gara: L. 144.537.500.

Categoria A.N.C. richiesta: «5c» per L. 150.000.000.

Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP. n. 1458 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 u.c. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 43 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: centoottanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 23 aprile 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del piego rimanda ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 24 aprile 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali, Via Vigone, 80 Torino, tel. (011) 442-9009/9003, fax (011) 447.39.96.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del D.Lvo. n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere di revisione radicale e di sostituzione degli impianti elettrici speciali presso edifici comunali».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del D.Lv. n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi o opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencati all'art. 20, punto 27 del Capitolato particolare d'appalto.

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «5c» per L. 150.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) Ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del Capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: giovedì 18 aprile 1996.

4) Per le Associazioni Temporanee di Impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di collegamento o controllo oppure con identici rappresentanti o amministratori, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del D.Lv. n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del D.Lv. n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del D.Lv. n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile per lotto, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, sig. Mellia.

Torino, 13 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28739 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 265/95 per Opere di adeguamento normativo, funzionale e tecnico degli impianti elettrici dei magazzini delle Circostrizioni 7 e 8 e delle Serre di Chieri.

Importo a base di gara: L. 167.291.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «5C» per L. 150.000.000.

Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP. n. 1443 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 40 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: centottanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 9 aprile 1996 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 10 aprile 1996, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali - via Vigone, 80 - Torino, tel. (011) 442-9009/9003, fax (011) 4473996.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere di adeguamento normativo, funzionale e tecnico degli impianti elettrici dei magazzini delle Circostrizioni 7 e 8 e delle Serre di Chieri».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencati all'art. 37, punto 27 del Capitolato particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «5C» per L. 150.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 4 aprile 1996.

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con identici rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439 - sig. Mellia.

Torino, 13 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28740 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 263/95 per Opere di manutenzione straordinaria degli impianti speciali di sicurezza negli stabili municipali per l'anno 1994.

Importo a base di gara: L. 267.000.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «5C e/o 5E» per L. 300.000.000.

Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP. n. 1457 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 21 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 2 aprile 1996 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 3 aprile 1996, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, scorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali - via Vigone, 80 - Torino, el. (011) 442-9009/9003, fax (011) 4473996.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per Opere di manutenzione straordinaria degli impianti speciali di sicurezza negli stabili municipali per l'anno 1994».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencati all'art. 18, punto 32 del Capitolato particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «5C e/o 5E» per L. 300.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: giovedì 28 marzo 1996.

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con identici rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439 - sig. Mellia.

Torino, 13 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28741 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 254/95 - Opere di adeguamento normativo e tecnico degli impianti elettrici del mercato dei fiori all'ingrosso di via Perugia, 29.

Importo a base di gara: L. 326.855.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «5C» per L. 300.000.000.

Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti n. 1444 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 28 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: centoottanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 5 marzo 1996 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 6 marzo 1996, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali, via Vigone 80, Torino, tel. (011) 442-9009/9003, fax (011) 447.39.96.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere di adeguamento normativo e tecnico degli impianti elettrici del mercato dei fiori all'ingrosso di via Perugia, 29».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influenza sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencati all'art. 25, punto 27 del capitolato particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «5C» per L. 300.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico XIX Impianti elettrici speciali, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: giovedì 29 febbraio 1996.

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara l'offerta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439 - sig. Mellia.

Torino, 9 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28742 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 252/95 - Opere di adeguamento normativo, funzionale e tecnico degli impianti elettrici della struttura residenziale per anziani «Buon Riposo» di via San Marino, 30.

Importo a base di gara: L. 789.884.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «5C» per L. 750.000.000.

Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti n. 1446 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 42 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 20 febbraio 1996 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 21 febbraio 1996, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali, via Vigone 80, Torino, tel. (011) 442-9009/9003, fax (011) 447.39.96.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere di adeguamento normativo, funzionale e tecnico degli impianti elettrici della struttura residenziale «Buon Riposo» di via San Marino, 30».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencati all'art. 39, punto 27 del capitolato particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «5C» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico XIX Impianti elettrici e speciali, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: giovedì 15 febbraio 1996.

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza sulante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in n unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto chiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni lasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati all'incorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di scadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439 - sig. Mellia.

Torino, 9 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28743 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO
Settore amministrativo III Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 261/95 per opere di adeguamento normativo, funzionale e tecnico degli impianti elettrici e dell'impianto di illuminazione dei portici del Centro commerciale di via Negarville 8 di competenza della civica amministrazione.

Importo a base di gara: L. 240.000.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «5C» per L. 300.000.000.

Finanziamento: mutuo Monte dei Paschi di Siena n. 1466.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 41 del Capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: duecentodieci giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 26 marzo 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 27 marzo 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10.30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il Capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico XIX Impianti elettrici e speciali, via Vigone, 80, Torino, tel. (011) 442-9009/9003, fax (011) 447.39.96.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere di adeguamento normativo, funzionale e tecnico degli impianti elettrici e dell'impianto di illuminazione dei portici del Centro commerciale di via Negarville 8 di competenza della civica amministrazione».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del Capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencati all'art. 38, punto 27 del Capitolato particolare d'appalto.

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «5C» per L. 300.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico XIX Impianti elettrici e speciali, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del Capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 21 marzo 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto. a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione de documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati a concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti a risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439 - Sig. Mellia.

Torino, 14 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

28744 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 262/95 per opere di adeguamento normativo e tecnico degli impianti elettrici presso le scuole materne di via E. D'Arborea 9/A, via Guido Reni 53, corso Orbassano 122, via Guidobono 2, via P. Paoli 75.

Importo a base di gara: L. 448.600.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «5C» per L. 750.000.000.

Finanziamento: mutuo Cassa depositi e prestiti n. 1440 con i fondi di risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1993.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 42 del Capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 2 aprile 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 3 aprile 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, trascorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il Capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico XIX Impianti elettrici e speciali, via Vigone, 80, Torino, tel. (011) 442-9009/9003, fax (011) 447.39.96.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge del febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere di adeguamento normativo e tecnico degli impianti elettrici presso le scuole materne di via E. D'Arborea 9/A, via Guido Reni 53, corso Orbassano 122, via Guidobono 2, via P. Paoli 75.

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del Capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencati all'art. 39, punto 27 del Capitolato particolare d'appalto.

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «5C» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico XIX Impianti elettrici e speciali, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del Capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 28 marzo 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439 - Sig. Mellia.

Torino, 9 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28745 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 258/95 per opere di adeguamento normativo, funzionale e tecnico degli impianti elettrici della scuola elementare «Rodari» di via Piacenza, 16 e della scuola materna di corso Caduti sul lavoro, 11.

Importo a base di gara: L. 476.500.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «5C» per L. 750.000.000.

Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti n. 1454 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 42 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 19 marzo 1996 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 20 marzo 1996, in una sala del palazzo comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore tecnico XIX impianti elettrici e speciali - via Vigone, 80, Torino tel. (011) 442-9009/9003, fax (011) 447.39.96.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere di adeguamento normativo e tecnico degli impianti elettrici della scuola elementare Rodari di via Macenza, 16 e della scuola materna di corso Caduti sul lavoro, 11».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare dell'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed edili, nei confronti della cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencati all'art. 39, punto 27 del capitolato particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per la categoria «5C» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) ricevuta rilasciata dal Settore tecnico XIX impianti elettrici e speciali, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare dell'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: giovedì 14 marzo 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439 - sig. Mellia.

Torino, 9 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28746 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 311/95 per opere di rifacimento impianto elettrico edifici adibiti a servizi ed impianto di illuminazione campo di calcio di via Brissogne.

Importo a base di gara: L. 75.250.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «16L» per L. 75.000.000.

Finanziamento: parte Mutuo Cassa Depositi e Prestiti n. 1170 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983. Parte Mutuo n. 1310 Banco di Sicilia. Parte mezzi di bilancio.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 20 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: centoottanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 2 aprile 1996 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 3 aprile 1996, in una sala del palazzo comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore tecnico XIX impianti elettrici e speciali - via Vigone, 80, Torino, tel. (011) 442-29014/29003, fax (011) 447.39.96.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere di revisione radicale e di nuova installazione degli impianti elettrici speciali presso edifici comunali».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencati all'art. 33, punto 27 del capitolato particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per la categoria «16L» per L. 75.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) ricevuta rilasciata dal Settore tecnico XIX impianti elettrici e speciali, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: giovedì 28 marzo 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara le ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle atture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente. In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni lasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati all'concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al sarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439 - sig. Mellia.

Torino, 14 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28747 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 257/95 per Opere di adeguamento normativo, funzionale e tecnico degli impianti elettrici dei complessi costituiti da asilo nido e scuola materna di via Monte Novegno, 31 e di via Padgora, 28.

Importo a base di gara: L. 617.000.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «5C» per L. 750.000.000.

Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP. n. 1453 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 42 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: duecentosettanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 12 marzo 1996 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 13 marzo 1996, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali - via Vigone, 80 - Torino, tel. (011) 442-9009/9003, fax (011) 4473996.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere di adeguamento normativo e tecnico degli impianti elettrici dei complessi costituiti da asilo nido e scuola materna di via Monte Novegno, 31 e di via Padgora, 28».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencati all'art. 39, punto 27 del Capitolato particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «5C» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 7 marzo 1996.

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con identici rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439 - sig. Mellia.

Torino, 14 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28748 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 250/95 per le opere di adeguamento normativo e tecnico di parte degli impianti elettrici del mercato orotofrutticolo all'ingrosso di via Giordano Bruno 181.

Importo a base di gara: L. 166.300.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «5c» per L. 150.000.000.

Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP. n. 1442 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 u.c. della L. n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 28 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: centocinquanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 13 febbraio 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del piego rimanda ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 14 febbraio 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, nei termini di novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali, Via Vigone, 80 Torino, tel. (011) 442-9009/9003, fax (011) 447.39.96.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 1 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del D.Lvo. n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere di adeguamento normativo e tecnico di parte degli impianti elettrici del mercato all'ingrosso di via Giordano Bruno 181».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del D.Lv. n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencati all'art. 25, punto 27 del Capitolato particolare d'appalto.

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «5c» per L. 150.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) Ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del Capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: giovedì 8 febbraio 1996.

4) Per le Associazioni Temporanee di Impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di collegamento o controllo oppure con identici rappresentanti o amministratori, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del D.Lv. n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del D.Lv. n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del D.Lv. n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, sig. Mellia.

Torino, 9 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28749 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 298/95 - Opere di adeguamento normativo, funzionale e tecnico degli impianti elettrici dei complessi cimiteriali di «Sassi» e «Cavoretto».

Importo a base di gara: L. 123.304.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «5C» per L. 150.000.000.

Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti n. 1441 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 35 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: centocinquanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 21 maggio 1996 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 22 maggio 1996, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali, via Vigone 80, Torino, tel. (011) 442-9009/9003, fax (011) 447.39.96.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1». Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo, funzionale e tecnico degli impianti elettrici dei complessi cimiteriali Sassi e Cavoretto».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencati all'art. 32, punto 27 del Capitolato particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «5C» per L. 150.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico XIX Impianti elettrici e speciali, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha riurato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: giovedì 16 maggio 1996.

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con identici rappresentanti o amministratori, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439 al sig. Mellia.

Torino, 14 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28750 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO**Settore amministrativo III contratti e appalti**

Avviso di asta pubblica n. 294/95 per manutenzione straordinaria e messa a norma del Palazzo Civico.

Importo a base di gara: L. 1.170.000.000 di cui L. 1.085.425.000 a misura e L. 84.575.000 a corpo.

Categoria A.N.C. richiesta: «3A» (prevalente) per L. 750.000.000 «5B» (iscrizione obbligatoria) per L. 300.000.000.

Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 unico comma della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 21 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: cinquecento giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 14 maggio 1996 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 15 maggio 1996, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico I Fabbriati Municipali - piazza San Giovanni 5, Torino, tel. (011) 442-3160/3294, fax (011) 5176591.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per manutenzione straordinaria e messa a norma del Palazzo Civico».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere un ufficio ed un magazzino adeguatamente attrezzato in Torino o in comune elencato all'art. 9 punto 4) del Capitolato d'Appalto e di possedere i requisiti tecnici-organizzativi di cui all'art. 10 del Capitolato.

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «3A» (prevalente) per L. 750.000.000 «5B» (iscrizione obbligatoria) per L. 300.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico 1° LL.PP. attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 9 maggio 1996.

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle atture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni lasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati all'concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti all'isarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al sig. Mellia, numero telefonico (011) 442-2439.

Torino, 13 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

28751 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 283/95 per opere di manutenzione straordinaria degli stabili municipali uffici e servizi della città siti nella circoscrizione 10.

Importo a base di gara: L. 753.000.000 di cui L. 90.945.570 a corpo e L. 662.054.430 a misura.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» per L. 750.000.000.

Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 u.c. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 21 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentocinquanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 7 maggio 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 8 maggio 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico dell'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico I Fabbricati Municipali, piazza San Giovanni n. 5, Torino, tel. (011) 422-2670, fax (011) 5176591.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge 109/94, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero di tutte le offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 22 e segg. del decreto legislativo 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio Protocollo Generale della città di Torino (Appalti) - piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto, la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per opere di manutenzione straordinaria degli stabili municipali uffici e servizi della città siti nella circoscrizione 10.

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere un ufficio ed un magazzino adeguatamente attrezzato in Torino o in un comune elencato all'art. 9 punto 4) del Capitolato particolare d'appalto e di possedere i requisiti tecnico-organizzativi di cui all'art. 10 del Capitolato;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico 1° LL.PP., attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 2 maggio 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al sig. Mellia, numero telefonico (011) 442-2439.

Torino, 13 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato

C-28752 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO**Settore amministrativo III contratti e appalti**

Avviso di asta pubblica n. 273/95 - Circostrizione I - Opere di manutenzione straordinaria e normalizzazione del palazzo dell'ufficio tecnico LL.PP. di piazza San Giovanni, 5.

Importo a base di gara: L. 1.129.411.764 di cui L. 968.995.764 a misura di L. 160.416.000 a corpo.

Categoria A.N.C. richiesta: «5F1» (prevalente) per L. 750.000.000 «2» (iscrizione obbligatoria) per L. 300.000.000.

Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo da pagamenti ai sensi dell'art. 13 c. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 17 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: cinquecento giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 7 maggio 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 8 maggio 1996, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10.30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, nei corsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore tecnico I Fabbricati Municipali - piazza San Giovanni n. 5, Torino, tel. (011) 442-2015/2139/2585, fax (011) 5176591.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (Appalti) - piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono portare il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per circostrizione I - Opere di manutenzione straordinaria e normalizzazione del palazzo dell'ufficio tecnico LL.PP. di piazza San Giovanni n. 5».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «5F1»(prevalente) per L. 750.000.000 - «2» (iscrizione obbligatoria) per L. 300.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) Ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico 1° LL.PP., attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 2 maggio 1996.

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistono situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al sig. Mellia, numero telefonico (011) 442-2439.

Torino, 14 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28753 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III Contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 307/95 - Circostrizione n. 6 - Lavori di manutenzione straordinaria degli stabili municipali, uffici e servizi della Città.

Importo a base di gara: L. 756.300.000.

Caategoria A.N.C. richiesta: «2» per L. 750.000.000.

Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 1 u.c. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 21 del Capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 28 maggio 1996, di presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ov per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in temp utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 29 maggio 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte e all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il Capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico I Fabbricati Municipali, p.zza San Giovanni n. 5 - Torino, tel. (011) 442-2973, fax (011) 5176591.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge 109/94, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto il media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del D.Lvo 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocolli generale della Città di Torino (appalti), piazza Palazzo di Città n. 1». Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome della ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per Circostrizione 6 - Lavori di manutenzione straordinaria degli stabili municipali uffici e servizi della Città».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a cui autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al Registro Impese presso il Tribunale competente in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 D.L. 406/91.

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del Capitolato particolare dell'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5 del decreto legislativo 406/1991.

i) di possedere un ufficio ed un magazzino adeguatamente attrezzato in Torino o in un comune elencato all'art. 9, punto 4 del Capitolato d'appalto e di possedere i requisiti tecnici-organizzativi di cui all'art. 10 del Capitolato.

2) Certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» per L. 750.000.00 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) Ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico 1° - LL.PP., attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e reso visione del Capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 23 maggio 1996.

4) Per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese unite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g) e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistono situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate. I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del D.Lvo 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55.

Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del D.Lvo 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di smettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del D.Lvo 406/91 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica Amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al signor Mellia n. telef. (011) 442-2439.

Torino, 16 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28754 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

- Settore amministrativo III Contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 306/95 - Circostrizione n. 5 - Manutenzione straordinaria degli stabili municipali e servizi della Città, anno 1994.

Importo a base di gara: L. 736.000.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» per L. 750.000.000.

Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 u.c. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 23 del Capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 28 maggio 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 29 maggio 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il Capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico I Fabbricati Municipali, p.zza San Giovanni n. 5 - Torino, tel. (011) 442-2334, fax (011) 5176591.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge 109/94, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del D.Lvo 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (appalti), piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per Circostrizione n. 5 - Manutenzione straordinaria degli stabili municipali e servizi della Città anno 1994.

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

l) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al Registro Impese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 D.Lvo 406/91.

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del Capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella present gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma del decreto legislativo 406/1991.

i) di possedere un ufficio ed un magazzino adeguatamente attrezzato in Torino o in un comune elencato all'art. 8, punto 4 del Capitolato d'Appalto e di possedere i requisiti tecnici-organizzativi di cui all'art. 9 del Capitolato.

2) Certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» per L. 750.000.00 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) Ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico 1° - LL.PP., attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato preso visione del Capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 23 maggio 1996.

4) Per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1 lettere d), e) e g) e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistono situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate. I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 1 del D.Lvo 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55.

Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del D.Lvo 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del D.Lvo 406/91 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica Amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati all'offerente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti all'isarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di scadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 6 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste all'ignor Mellia n. telef. (011) 442-2439.

Torino, 16 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

☎:28755 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO Settore Amm.vo III Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 305/95 - Circoscrizione n. 4 Lavori di manutenzione straordinaria degli stabili municipali, uffici e servizi della città.

Importo a base di gara: L. 756.300.000 di cui L. 170.000.000 a corpo e L. 586.300.000 a misura.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» per L. 750.000.000.

Finanziamento: mutuo Cassa depositi e prestiti con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 u.c. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 20 del capitolato particolare ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 21 maggio 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se successiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 22 maggio 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala si procederà all'ammissione all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il Capitolato Particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico I Fabbricati Municipali - Piazza San Giovanni 5, Torino tel. (011) 442-2973, fax (011) 5176591.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta in cifre e lettere, deve essere uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge 109/94, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1». Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene Offerta per Circoscrizione n. 4 - Lavori di manutenzione straordinaria degli stabili municipali uffici e servizi della Città.

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968 n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, in caso di ditta individuale ovvero al Registro Imprese presso il Tribunale competente in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 decreto legislativo 406/91;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'I.N.P.S. e dell'I.N.A.I.L. e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione delle opere che in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5 del decreto legislativo 406/1991;

i) di possedere un ufficio ed un magazzino adeguatamente attrezzato in Torino o in un comune elencato all'art. 8 punto 4 del Capitolato d'Appalto e di possedere i requisiti tecnici-organizzativi di cui all'art. 9 del Capitolato;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» per L. 750.000.00 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico I Lavori pubblici, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 16 maggio 1996;

4) le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g) e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della C.E.E. dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo 406/91 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica Amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923 n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 192 n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali accessorie relative e conseguenti sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al sig. Mellia numero telefonico (011) 442-2439.

Torino, 16 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato

C-28756 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO Settore Amm.vo III Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 284/95 per lavori di manutenzione straordinaria degli stabili e uffici municipali della Circostrizione 9

Importo a base di gara: L. 756.300.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» per L. 750.000.000.

Finanziamento: mutuo Cassa depositi e prestiti con i fondi di risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 u.c. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 20 del capitolato particolare e alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 26 marzo 1996, presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito dell'offerta rimane ad esclusivo rischio del mittente, ovvero per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 27 marzo 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto decorso novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il Capitolato Particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico I Fabbricati Municipali - Piazza San Giovanni 5, Torino tel. (011) 442-2798, fax (011) 5176591.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta in cifre e lettere, deve essere uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge 109/94, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene Offerta per lavori di manutenzione straordinaria degli stabili e uffici municipali della circoscrizione 9».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a cui autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968 n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, in caso di ditta individuale ovvero al Registro Imprese presso il Tribunale competente in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 decreto legislativo n. 406/1991.

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare dell'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'I.N.P.S. e dell'I.N.A.I.L. inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed Edili, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione delle opere che in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5 del decreto legislativo 406/1991;

i) di possedere un ufficio ed un magazzino adeguatamente attrezzato in Torino o in un comune elencato all'art. 8 punto 4 del capitolato d'Appalto e di possedere i requisiti tecnici-organizzativi di cui all'art. 9 del Capitolato;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» per L. 750.000.00 di data non anteriore ad un anno precedente a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico I Lavori pubblici, estante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (conosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 21 marzo 1996;

4) Per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g) e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della C.E.E. dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo 406/91 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica Amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923 n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali accessorie relative e conseguenti sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al sig. Mellia numero telefonico (011) 442-2439.

Torino, 2 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28757 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 295/95 - Circoscrizione I - Lavori di manutenzione straordinaria degli stabili e servizi della Città.

Importo a base di gara: L. 747.112.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «3A» per L. 750.000.000.

Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 u.c. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 21 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione dei lavori: trecento giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 14 maggio 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 15 maggio 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il Capitolato Particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico I Fabbricati Municipali, piazza San Giovanni n. 5, Torino, tel. 011/442-3294, fax 011/5176591.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, primo comma, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21, comma primo-bis, della legge 109/94, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiori a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 22 e seguenti del Decreto legislativo 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio Protocollo General della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene Offerta per Circoscrizione I, Lavori di manutenzione straordinaria degli stabili e servizi della Città».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a cui autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1965 n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al Registro Imprese presso il Tribunale competente in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del Decreto legislativo 406/91;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'I.N.P.S. e dell'I.N.A.I.I. e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili e affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma quinto, del Decreto legislativo 406/1991;

i) di possedere un ufficio ed un magazzino adeguatamente attrezzato in Torino o in un comune elencato all'art. 9 punto 4) del Capitolato d'Appalto e di possedere i requisiti tecnico-organizzativi di cui all'art. 10 del Capitolato;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «3A» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico I° LL.PP., attestante che titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e presenziato alla visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 9 maggio 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza sultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in n unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e), e g) e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della C.E.E. dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, norma degli artt. 18 e 19 del Decreto legislativo 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, norma dell'art. 18 della legge 19, marzo 1990, n. 55.

Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del Decreto legislativo 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture intestate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del Decreto legislativo 406/91 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica Amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni lasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati all'incorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatorio.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al sig. ellia, numero telefonico 011/442-2439.

Torino, 13 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

28758 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 309/95 - Circostrizione I - Lavori di manutenzione straordinaria Palazzi Aulici.

Importo a base di gara: L. 754.380.00.

Categoria A.N.C. richiesta: «3A» per L. 750.000.000.

Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 u.c. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 21 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione dei lavori: trecento giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 4 giugno 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 5 giugno 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il Capitolato Particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico I Fabbriati Municipali, piazza San Giovanni n. 5, Torino, tel. 011/442-3294, fax 011/5176591.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, primo comma, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21, comma primo-bis, della legge 109/94, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesso, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiori a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 22 e seguenti del Decreto legislativo 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene Offerta per Circostrizione I», Lavori di manutenzione straordinaria Palazzi Aulici.

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968 n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al Registro Imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del Decreto legislativo 406/91;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'I.N.P.S. e dell'I.N.A.I.L. e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma quinto, del Decreto legislativo 406/1991;

i) di possedere un ufficio ed un magazzino adeguatamente attrezzato in Torino o in un comune elencato all'art. 9 bis punto 4) del Capitolato d'Appalto e di possedere i requisiti tecnici-organizzativi di cui all'art. 10 del Capitolato;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma quinto, del Decreto legislativo 406/1991.

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «3A» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico 1° LL.PP., attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 30 maggio 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e), e g) e della ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui veng presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della C.E.E. dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza a norma degli artt. 18 e 19 del Decreto legislativo 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto a norma dell'art. 18 della legge 19, marzo 1990, n. 55.

Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del Decreto legislativo 406/1991, si precisa che in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del Decreto legislativo 406/91 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica Amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione di documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati a concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti di risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1923 n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatorio.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procede all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al sig. Mellia, numero telefonico 011/442-2439.

Torino, 16 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossati

C-28759 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III Contratti e Appalti

Invito di asta pubblica n. 303/95 - Opere di manutenzione straordinaria degli stabili municipali uffici e servizi della Città siti nella Circostrizione 2.

Importo a base di gara: L. 753.000.00.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» per L. 750.000.000.

Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 c. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 21 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

- a) ultimazione dei lavori: trecentocinquanta giorni consecutivi;
- b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 21 maggio 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 22 maggio 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, nei corsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il Capitolato Particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico I Fabbricati Municipali, piazza San Giovanni n. 5, Torino, tel. 011/442-2670, fax 011/5176591.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, primo comma, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con preferenza alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21, comma primo-bis, della legge 109/94, la pubblica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiori a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 22 e seguenti del Decreto legislativo 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene Offerta per opere manutenzione straordinaria gli stabili municipali uffici e servizi della Città nella Circostrizione 2».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968 n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al Registro Imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del Decreto legislativo 406/91;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'I.N.P.S. e dell'I.N.A.I.L. e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma quinto, del Decreto legislativo 406/1991;

i) di possedere un ufficio ed un magazzino adeguatamente attrezzato in Torino o in un comune elencato all'art. 9 punto 4) del Capitolato d'Appalto e di possederne i requisiti tecnico-organizzativi di cui all'art. 10 del Capitolato;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico I° LL.PP., attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 16 maggio 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e), e g) e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della C.E.E. dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del Decreto legislativo 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19, marzo 1990, n. 55.

Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del Decreto legislativo 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del Decreto legislativo 406/91 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica Amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatorio.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al sig. Mellia, numero telefonico 011/442-2439.

Torino, 14 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28760 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 304/95 - Circoscrizione 3 - Manutenzione straordinaria degli stabili municipali uffici e servizi della città anno 1994.

Importo a base di gara: L. 753.000.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» per L. 750.000.000.

Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 1 u.c. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 23 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 21 maggio 1996, e presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, o per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 22 maggio 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10.30 circa nella medesima sala, si procede all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte e all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore tecnico I fabbricati municipali, piazza San Giovanni n. 5, Torino tel. (011) 442-2670, fax (011) 5176591

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale del Comune di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto del contratto e la scritta «Contiene offerta per la Circoscrizione 3 - Manutenzione straordinaria degli stabili municipali, uffici e servizi della città anno 1994».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare dell'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere un ufficio ed un magazzino adeguatamente attrezzato in Torino o in un comune elencato all'art. 11 punto 4), del capitolato d'appalto e di possedere i requisiti tecnici-organizzativi di cui all'art. 12 del capitolato.

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) Ricevuta rilasciata dal Settore tecnico I° LL.PP., attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e reso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 16 maggio 1996.

4) Per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese unite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g) e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al signor Mellia, numero telefonico (011) 442-2439.

Torino, 16 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28761 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 251/95 per Opere di adeguamento normativo, funzionale e tecnico degli impianti elettrici del complesso immobiliare «Ex Istituto di Riposo della Vecchiaia» di via San Marino, 10 adibito a ricovero per anziani.

Importo a base di gara: L. 2.470.854.200.

Categoria A.N.C. richiesta: «5C» per L. 3.000.000.000.

Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP. n. 1447 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 U.C. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 42 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: quattrocentoventi giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 13 febbraio 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato;

è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 14 febbraio 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali, via Vigone, 80, Torino, tel. (011) 442-9009/9003, fax (011) 447.39.96.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del D.Lv. n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere di adeguamento normativo, funzionale e tecnico degli impianti elettrici del complesso immobiliare «ex Istituto della Vecchiaia» di via San Marino, 10, adibito a ricovero per anziani.

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a cui autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al Registro Imprese presso il Tribunale competente in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del D.Lv. n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizione antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5 del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencati all'art. 35 punto 27 del Capitolato particolare d'appalto;

l) dichiarazione di cui all'art. 5 comma 2 del D.P.C.M. n. 55/1991, da cui risulti, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

I) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2 lettere c) e d) del D.M. n. 172/1989, pari a 1.25 volte l'importo a base d'asta;

II) costo per il personale dipendente non inferiore a un valore pari allo 0.10 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi della lettera I);

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «5C» per L. 3.000.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico XIX impianti elettrici speciali, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del Capitolato particolare d'appalto;

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del Capitolato giovedì 8 febbraio 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Per le associazioni temporanee d'impresa i requisiti tecnici e finanziari, ai sensi dell'art. 8 del D.P.C.M. n. 55/1991, devono essere posseduti nella misura del 60% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere il 20% di quanto richiesto cumulativamente.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, norma degli articoli 18 e 19 del D.Lv. n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente l'impresa avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del D.Lv. n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di iscrivere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato i confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun appaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del D.Lv. n. 406/1991 correrà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni sciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati all'incorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti all'arcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, sig. Mellia.

Torino, 14 novembre 1995

Il dirigente:

dott.ssa Mariangela Rossato

C-28762 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 310/95 per interventi su immobili di proprietà comunali siti in Torino - Zona I

Importo a base di gara: L. 2.521.432.693 di cui:

L. 199.757.805 opere a corpo;

L. 2.051.674.888 opere a misura.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» per L. 3.000.000.000.

Ulteriori opere scorporabili (iscrizione non obbligatoria) sono indicate all'art. 3 del Capitolato d'appalto.

Finanziamento: mutuo n. 1472 Banca Nazionale del Lavoro e residui di mutui perfezionati.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 18 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: quattrocentocinquanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 9 aprile 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 10 aprile 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto e gli elaborati progettuali sono in visione presso il Settore X LL.PP. Edilizia Residenziale Pubblica piazza San Giovanni n. 5, Torino, tel. (011) 442-3050/3235, fax (011) 442-3030.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi dell'elenco prezzi allegato al capitolato particolare d'appalto e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del D.Lv. n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per interventi su immobili di proprietà comunale siti in Torino - Zona 1».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al Registro Imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del D.Lv. n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) dichiarazione di cui all'art. 5 comma 2 del D.P.C.M. n. 55/1991, da cui risulti, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

a) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del D.M. n. 1972/1989, pari a 1.25 volte l'importo a base d'asta;

b) costo per il personale dipendente non inferiore a un valore pari allo 0.10 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi della lettera a);

i) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5 del D.Lv. n. 406/1991;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» per L. 3.000.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico X LL.PP. Edilizia Residenziale Pubblica attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del Capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali, ed ha effettuato la ricognizione del luogo dei lavori;

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del Capitolato: entro il 4 aprile 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1 lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Ciascuna impresa associata dovrà possedere i requisiti di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese collegate o aventi identico legale rappresentante, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

Per i requisiti finanziari e tecnici che devono essere posseduti da ciascuna impresa associata si fa riferimento a quanto disposto dall'art. 8 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza a norma degli articoli 18 e 19 del D.Lv. n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del D.Lv. n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del D.Lv. n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica Amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni lasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2742, dott. Mantovani.

Torino, 14 novembre 1995

Il dirigente:
dott.ssa Mariangela Rossato

-28763 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO Settore amministrativo III Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 308/95 per manutenzione straordinaria degli stabili del Comune adibiti a sede di uffici giudiziari.

Importo a base di gara: L. 835.500.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «3A» per L. 750.000.000.

Finanziamento: mutuo Cassa depositi e prestiti con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1993.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 19 del Capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 28 aprile 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 29 maggio 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il Capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico I Fabbricati Municipali - piazza San Giovanni, 5 - Torino, tel. (011) 442-3338-2576, fax (011) 5176591.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per manutenzione straordinaria degli stabili del Comune adibiti a sede di uffici giudiziari».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del Capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere i requisiti tecnici-organizzazioni di cui all'art. 7 punto b) del Capitolato d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria A.N.C. «3A» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico 1° LL.PP., attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del Capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 23 maggio 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al sig. Mellia numero telefonico (011) 442-2439.

Torino, 16 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato

C-28764 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 299/95 per: Realizzazione di complessi polivalente per anziani non autosufficienti nell'area sita in Via Botticelli angolo Via Corelli.

Bando inviato all'ufficio delle Pubblicazioni ufficiali della CEE il 24 novembre 1995.

Il presente appalto è regolato dall'art. 1, comma 5 del D.L. 3 aprile 1995 n. 101, convertito con modifiche della legge 2 giugno 1995 n. 216

Aggiudicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il massimo ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento.

La civica amministrazione procederà alla valutazione dell'anomalia delle offerte di cui all'art. 30 Direttiva Cee 93/37 relativamente a tutte le offerte che presentano un ribasso superiore di oltre un quinto della media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis legge 11 febbraio 1994 n. 109.

Importo base: L. 15.362.330.445 di cui:

L. 11.559.966.495 opere a corpo;

L. 3.802.363.950 opere a misura.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» (prevalente) per L. 15.000.000.000

Le opere scorponabili, iscrizione non obbligatoria, sono indicati all'art. 5 del capitolato d'appalto.

Il capitolato particolare d'appalto e gli allegati tecnici sono in visione presso il Settore I LL.PP. Fabbricati Municipali - Piazza Sar Giovanni 5 - Torino - tel. (011) 442-3160, fax (011) 442-5176591, possono essere acquistati entro giovedì 27 giugno 1996 previo pagamento di L. 300.000 circa presso copisteria che sarà indicata dall'ufficio suddetto.

Termine - ultimazione lavori: ventiquattro mesi pari a settecento venti giorni consecutivi.

Ricezione delle offerte, redatte in lingua italiana entro le ore 9 di martedì 2 luglio 1996 da presentarsi mediante raccomandata postale (ammesso il corso particolare), in piego sigillato all'indirizzo «Ufficio protocollo generale della Città di Torino - Piazza Palazzo di Città n. 1»

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Apertura buste: ore 9 di mercoledì 3 luglio 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione.

Finanziamento: parte mutuo Cassa deposito e prestiti con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983, arte contributo regionale legge n. 67/1988.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 22 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta, in lingua italiana, in cifre e lettere e non condizionata, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi di cui agli elenchi prezzi alla Città di Torino richiamati nel Capitolato particolare d' appalto.

Per consentire la valutazione dell'offerta, ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109, la medesima dovrà essere corredata da giustificazioni relativamente alle voci di prezzo più significative, di seguito elencate:

fondazioni, strutture portanti e orizzontamenti. Opere in c.a. L. 450.429.801;

murature, pareti ed elementi di facciata in c.a., murature a c.v., murature interne e pareti estensibili L. 902.210.345;

coperture, impermeabilizzazioni, isolamenti e pavimentazioni coperture L. 641.283.056;

intonaci L. 700.925.214;

pavimenti e rivestimenti L. 1.266.536.209;

finitura delle facciate davanziali e soglia L. 420.501.758;

tinteggiature, decorazioni e controsoffittature L. 431.069.540;

serramenti interni ed esterni L. 1.166.466.225;

opere da vetraio, avvolgibili e tende L. 227.976.618;

impianto idrico-sanitario e antincendio L. 554.904.164;

centrale frigorifera e torri evaporative L. 248.453.459;

centrali di trattamento aria L. 377.351.528;

reti di distribuzione aria, acqua ed energia L. 331.842.050;

impianto di illuminazione normale e notturna L. 326.668.650;

impianto di rivelazione incendi L. 180.174.225;

impianto richiesta assistenza L. 176.673.997;

impianto ascensori L. 404.250.000;

apparecchiature specialistiche di cucina L. 186.185.532;

apparecchiature tradizionali di cucina L. 137.734.570;

cucinette ai piani, lavapadelle, lavastoviglie L. 405.615.152

che complessivamente ammontano al 75% dell'importo a base di gara.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata.

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare il nome o la ragione sociale del concorrente, e la scritta «Contiene offerta per realizzazione di complesso polivalente per anziani non autosufficienti nell'area sita in Via Botticelli angolo Via Corelli».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del Capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

2) dichiarazione di cui agli articoli 20 e 21 del decreto legislativo n. 406/91 e 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1991, da cui risulti:

a) cifra d'affari globale ed in lavori, derivante da attività diretta e indiretta di cui all'art. 4 comma 2 lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989 n. 172 dell'impresa, negli ultimi tre esercizi antecedenti la pubblicazione del bando, richiesta per un importo di 2 volte l'importo a base d'asta, per la cifra d'affari globale e nella misura di 1,50 per la cifra in lavori;

b) l'importo complessivo dei lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando nella categoria prevalente, nella misura pari a una volta l'importo a base d'asta;

c) esecuzione nell'ultimo quinquennio di due lavori nella categoria prevalente.

L'importo di tali lavori è richiesto in misura di 0,60 volte quello a base d'asta;

d) costo per il personale dipendente negli ultimi tre esercizi non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, negli ultimi tre esercizi. Nel caso in cui il rapporto tra il costo del personale dipendente e la cifra d'affari in lavori sia inferiore alla percentuale di cui sopra, si applicano le disposizioni dell'art. 18, quinto comma del decreto del Ministro dei lavori pubblici 9 marzo 1989 n. 172; la cifra d'affari così convenzionalmente rideterminata vale anche per la dimostrazione del possesso del requisito di cui al precedente punto 2a);

3) dichiarazione indicante l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto, con attestazione circa la proprietà o l'effettiva disponibilità dei medesimi;

4) referenze bancarie rilasciate da Istituti di Credito in busta chiusa;

5) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico I LL.PP. Fabbricati Municipali, attestante che il titolare o legale rappresentante o direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'Albo Nazionale Costruttori), ha ritirato presso l'ufficio di cui trattasi il capitolato particolare d'appalto e gli elaborati progettuali e di essersi recato in loco per un'adeguata conoscenza del complesso in cui dovranno eseguirsi gli interventi;

6) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria A.N.C. «2» per L. 15.000.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

7) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 5) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

Per le associazioni temporanee d'impresa i requisiti finanziari e tecnici indicati dall'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991 n. 55 devono essere posseduti nella misura pari almeno al 60% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti, a ciascuna delle quali è richiesta una percentuale minima del 20% di quanto richiesto cumulativamente.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena di esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore: in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

In presenza di una sola offerta non si procederà all'aggiudicazione.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanti dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione di documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti di risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditte aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2742 - Dott. Mantovani.

Torino, dal civico Palazzo, 16 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossat

C-28765 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 253/95 per opere di manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo, funzionale e tecnico, per l'anno 1995 degli impianti elettrici del cimitero generale di Corso Novara, 15

Importo a base di gara: L. 576.923.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «5C» per L. 750.000.000.

Finanziamento: mutuo Cassa depositi e prestiti n. 1464 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1988.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 36 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 20 febbraio 1996 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato;

è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, o per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 21 febbraio 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10.30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, trascorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali, via Vigone n. 80, Torino, tel. (011) 442-9009/9003, fax (011) 4473996.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, primo comma, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribassi che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere di manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo, funzionale e tecnico, per l'anno 1993, degli impianti elettrici del cimitero generale di Corso Novara, 153».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, quinto comma, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencate all'art. 33, punto 27 del capitolato particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per la categoria «5C» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: giovedì 15 febbraio 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, sig. Mellia.

Torino, 13 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28766 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 255/95 per opere relative alla sostituzione di n. 3 impianti di ascensore installati presso lo stabile di corso Vittorio Emanuele n. 8.

Importo a base di gara: L. 350.000.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «5D» per L. 300.000.000.

Finanziamento: mutuo Cassa depositi e prestiti n. 1414 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 10 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: duecentoquaranta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 5 marzo 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato;

è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 6 marzo 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il Capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali, via Vigone n. 80, Torino, t (011) 442-9039/9003, fax (011) 447.39.96.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Commissione amministrativa procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere relative alla sostituzione di n. 3 impianti di ascensore installati presso lo stabile di corso Vittorio Emanuele n. 8».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificate relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei diretti tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS, dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 1 del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di asporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencate all'art. 39, unto 27 del particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per categoria «5D» per L. 300.000.000 di data non anteriore ad un anno spetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico XIX Impianti, Elettrici e peciali, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore cnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei ostruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare 'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: ovedi 29 febbraio 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre pprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza sultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in 1 unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione: e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, ttere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola presa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporanea- ente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi ovvero dividualmente ed in associazione o consorzio, a pena di esclusione di tte le diverse offerte presentate.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di pprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con ppresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare xumenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Uguale nsequenza avrà l'indicazione generica o comunque tale da non nsentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa e, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun rgamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle tture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, ovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun bappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il rmine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministra- one, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione ell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto chiaro in sede di gara producendo la documentazione corrispon- ente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei xumenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni lasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudica- one, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al ncorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al sarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, sig. Mellia.

Torino, 14 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28767 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO
Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 296/95 per Opere di manutenzione straordinaria Scuola Elementare Montale via Negri 15 - Circ. 2

Importo a base di gara: L. 1.130.000.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» per L. 1.500.000.000.

Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 ultimo comma della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 24 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecento giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 14 maggio 1996 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 15 maggio 1996, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico II Impianti Scolastica e Impianti Sportivi, via Bazzi 4, Torino, tel. (011) 442-6192/6060, fax (011) 442-6177.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Al sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere di manutenzione straordinaria Scuola Elementare Montale, via Negri, 15, Circ. 2

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere i requisiti organizzativi minimi di cui all'art. 33 del capitolato particolare d'appalto e di dotarsi, entro 15 giorni dall'avvenuta aggiudicazione, di un ufficio ed un magazzino adeguatamente attrezzato in Torino o in un comune di cui all'art. 7 del Capitolato particolare d'appalto.

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» per L. 1.500.000.000;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico II LL.PP., attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuti ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato entro giovedì 9 maggio 1996.

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la società impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure di rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione di documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati a concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti di risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, sig. Mellia.

Torino, 14 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

28768 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 297/95 per Opere di manutenzione straordinaria per adattamento fabbricato di via Monginevro n. 293, a succ. Istituto Prof. «Albe Steiner».

Importo a base di gara: L. 520.000.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «5F1» per L. 750.000.000.

Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 ultimo comma della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 24 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: duecentosettanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 21 maggio 1996 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 22 maggio 1996, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, corsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico II Edilizia Scolastica e Impianti Sportivi, via Bazzi 4, Torino, tel. (011) 442-6192/6060, fax (011) 442-6177.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione a ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per manutenzione straordinaria per adattamento fabbricato di via Monginevro, 293, a succ. istituto prof. «Albe Steiner».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:
natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «5F1» per L. 750.000.000.

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico 2° LL.PP., attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 16 maggio 1996.

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste a numero telefonico (011) 442-2439, al sig. Mellia.

Torino, 14 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato

C-28769 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 260/95 per opere di adeguamento normative funzionale e tecnico degli impianti elettrici del liceo classico «Alfieri di Corso Dante, n. 80».

Importo a base di gara: L. 650.000.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «5C» per L. 750.000.000.

Finanziamento: mutuo CASSA DD.PP. n. 1452 con i fondi di risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 u.c. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 42 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 26 marzo 1996, e presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato;

è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ovverossia per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 27 marzo 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico dell'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta a fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto decorso novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali - via Vigone, 80 - Torino tel. (011) 422-9009/9003, fax (011) 4473996.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge 109/94, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto il media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 22 e segg. del decreto legislativo 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto, la busta esterna devono portare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per Opere di adeguamento normativo tecnico degli impianti elettrici del liceo Alfieri di Corso Dante, 80».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare dell'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono essere influite sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli obblighi previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative a condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencati all'art. 39, punto 27 del Capitolato particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per categoria «5C» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno precedente a quella della gara.

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Meccanici, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare dell'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro venerdì 21 marzo 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al sig. Mellia, numero telefonico (011) 442-2439.

Torino, 13 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28770 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO**Settore amministrativo III contratti e appalti**

*Avviso di asta pubblica n. 269/95 - Circoscrizione I
Opere volte alla messa a norma di edifici di proprietà comunale - Lotto A*

Importo a base di gara: L. 736.134.454 di cui L. 657.354.954 a misura di L. 78.779.500 a corpo.

Categoria A.N.C. richiesta: «5F1» (prevalente) per L. 275.539.054 «2» (iscrizione obbligatoria) per L. 193.135.834.

Finanziamento: mutuo CASSA DD.PP. con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo di pagamenti ai sensi dell'art. 13 u.c. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 17 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 7 maggio 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 8 maggio 1996, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico I Fabbricati Municipali - piazza San Giovanni n. 5, Torino, tel. (011) 442-2015/2139/2585, fax (011) 5176591.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per circoscrizione I - Opere volte alla messa a norma di edifici di proprietà comunale - Lotto A».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del lega rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a cui autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditte individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizione antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma del decreto legislativo n. 406/1991;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «5F1» (prevalente) per L. 275.539.054 - «2» (iscrizione obbligatoria) per L. 193.135.834 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico I LL.PP., attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e per la visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 2 maggio 1996.

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la società capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per il aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente non seguirà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per il aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle quietanze con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun appaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni sciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti all'arcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al sig. ... , numero telefonico (011) 442-2439.

Torino, 13 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

28771 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore Amministrativo III Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 278/95 - Ristrutturazione ex Scuola Pestalozzi via Fiesole 15/c ad uso comunità alloggio per disabili

Importo a base di gara: L. 1.018.900.235.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» per L. 1.500.000.000.

Finanziamento: Mutuo Banca Comit.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 21 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione dei lavori: duecentocinquanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 26 maggio 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 27 marzo 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghe ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il Capitolato Particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico I Fabbri Municipali, piazza San Giovanni n. 5, Torino, tel. 011/442-3590, fax 011/5176591.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, primo comma, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge 109/94, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiori a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 22 e seguenti del Decreto legislativo 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per ristrutturazione ex scuola Pestalozzi, via Fiesole 15/c ad uso comunità alloggio per disabili».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968 n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al Registro Imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del Decreto legislativo 406/91;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'I.N.P.S. e dell'I.N.A.I.L. e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma quinto, del decreto legislativo 406/1991;

i) di possedere un ufficio ed un magazzino adeguatamente attrezzato in Torino o in un comune elencato all'art. 9 punto 4) del Capitolato d'Appalto e di possedere i requisiti tecnici-organizzativi di cui all'art. 10 del Capitolato;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» per L. 1.500.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico I LL.PP., attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 21 marzo 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e), e g) e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri delle C.E.E. dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del Decreto legislativo 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55.

Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del Decreto legislativo 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanziate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascuno subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del Decreto legislativo 406/91 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica Amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione di documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti di risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1923 n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatorio.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procede all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste sig. Mellia, numero telefonico 011/442-2439.

Torino, 13 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato

C-28772 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore Amministrativo III Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 272/95 - Opere di realizzazione di un nuovo impianto frigorifero e la risistemazione di quello esistente presso mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Via Giordano Bruno n. 18

Importo a base di gara: L. 119.000.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «5A» per L. 150.000.000.

Finanziamento: Mutuo Banca Monte dei Paschi di Siena n. 146

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 10 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: centoventi giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 16 aprile 1996 e presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, o per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 17 aprile 1996 in una sala el Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini ell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, trascorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali - Via Vigone 80 - Torino, t. (011) 442-9039/9003, fax (011) 447.39.96.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge l febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione la ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di tra. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i pezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in ista con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono portare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per Opere di realizzazione di un nuovo impianto frigorifero e la risistemazione di quello esistente presso il mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Via Giordano Bruno 181.

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio '68, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio '65, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencati all'art. 6, punto 27 del capitolato particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «5A» per L. 150.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) Ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico XIX Impianti elettrici e speciali, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 11 aprile 1996.

4) Per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettera d), e) e g) e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, sig. Mellia.

Torino, 14 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28773 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore Amministrativo III Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 293/95 - Opere per la messa a norma di edifici comunali adibiti a sedi giudiziarie - 1° lotto

Importo a base di gara: L. 418.000.000 di cui L. 303.582.806 a misura e L. 114.417.194 a corpo.

Categoria A.N.C. richiesta: «3A» per L. 750.000.000.

Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 15 u.c. della Legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 19 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione dei lavori: trecento giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 14 maggio 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 15 maggio 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il Capitolato Particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico I Fabbricati Municipali, piazza San Giovanni n. 5, Torino tel. 011/442-3338/2576, fax 011/5176591.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, primo comma, del legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, cc aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge 109/94, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché numero delle offerte valide sia pari o superiori a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 22 e seguenti del decreto legislativo 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per opere per la messa a norma di edifici comunali adibiti a sedi giudiziarie - 1° lotto».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a cui è autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1994 n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al Registro Imprese presso il Tribunale competente in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo 406/91;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizione antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'I.N.P.S. e dell'I.N.A.I. e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili e affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma quinto, del decreto legislativo 406/1991;

i) di possedere i requisiti tecnici-organizzativi elencati all'art. punto c) del capitolato;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per categoria «3A» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico I LL.PP., attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 9 maggio 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese unite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e), e g) e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri delle C.E.E. dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1 lettera g), comporterà per aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55.

Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale a non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del Decreto legislativo 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di rimettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanziate con indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del Decreto legislativo 406/91 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica Amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati all'oncorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al isarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatorio.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al sig. Mellia, numero telefonico 011/442-2439.

Torino, 13 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28774 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO
Settore Amministrativo III Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 287/95 per opere di revisione radicale e di nuova installazione degli impianti elettrici speciali presso edifici comunali per l'anno 1993.

Importo a base di gara: L. 144.231.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «5C» per L. 150.000.000.

Finanziamento: mutuo Monte dei Paschi di Siena n. 1466.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 20 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: centottanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 23 aprile 1996 da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 24 aprile 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10.30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali - Via Vigone 80 - Torino, tel. (011) 442-9039/9003, fax (011) 447.39.96.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per Opere di revisione radicale e di nuova installazione degli impianti elettrici speciali presso edifici comunali».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencati all'art. 33, punto 27 del capitolato particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «5C» per L. 150.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico XIX Impianti elettrici e speciali, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 18 aprile 1996.

4) Per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1 lettere d), e) e g) e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure corappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, sig. Mellia.

Torino, 13 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28775 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 312/95 per Opere di costruzione dell'impianto di illuminazione del campo di calcio sito nel «Parco artiglieri da montagna» di corso Vittorio Emanuele II.

Importo a base di gara: L. 170.000.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «16L» per L. 150.000.000.

Finanziamento: mutuo Cassa Depositi e Prestiti n. 1471 con i fondi di risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 16 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

- a) ultimazione lavori: centocinquanta giorni consecutivi;
 b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 2 aprile 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato;

ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo le;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 3 aprile 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghe ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, entro novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il Capitolato Particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali, via Vigone n. 80, Torino, tel. 011 442-9039/9003, fax (011) 447.39.96.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Commissione di Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il ribasso delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono contenere: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per Opere di costruzione dell'impianto di illuminazione del campo di calcio sito nel «Parco artiglieri da montagna» di corso Vittorio Emanuele II.

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò

autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencate all'art. 13, punto 27 del capitolato particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «16L» per L. 150.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: giovedì 28 marzo 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente od in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, sig. Mellia.

Torino, 14 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28776 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 313/95 per Opere di completamento della ristrutturazione ex stabilimento Lancia, corso Peschiera, 193 per Centro Civico.

Importo a base di gara: L. 4.110.000.000 di cui L. 3.782.339.362 a misura e L. 327.660.638 a corpo.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» (prevalente) per L. 6.000.000.000.

Finanziamento: mutuo Monte dei Paschi di Siena.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 19 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: cinquecento giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 19 marzo 1996, e presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato;

è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, o per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 20 marzo 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte e all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il Capitolato Particolare d'appalto e gli elaborati progettuali sono in visione presso il Settore Tecnico I Fabbricati Municipali, piazza S. Giovanni, 5 - Torino, tel. (011) 442-2334, fax (011) 5176591, nei giorni lavorativi, dalle ore 10,30 alle ore 12 e dovranno essere ritirati presso l'eliografia indicata dal Settore Tecnico I previa prenotazione degli stessi.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, e la scritta «Contiene offerta per Opere di completamento della ristrutturazione ex stabilimento Lancia, corso Peschiera, 193 per Centro Civico.

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare dell'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) dichiarazione di cui all'art. 5, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1991, da cui risulti, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

I) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale n. 1972/1989, pari a 1,5 volte l'importo a base d'asta;

II) costo per il personale dipendente non inferiore a un valore pari al 10% della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi della lettera I);

i) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» per L. 6.000.000.000;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico I Lavori Pubblici, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico sconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori è ritirato a pagamento e preso visione del capitolato particolare dell'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 14 marzo 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

Per i requisiti finanziari e tecnici che devono essere posseduti da ciascuna impresa associata si fa riferimento a quanto disposto dall'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991, n. 55.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto I, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, sig. Mellia.

Torino, 16 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28777 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 314/95 per interventi di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà comunale siti in Torino e cintura. Zona 3.

Importo a base di gara: L. 943.588.106 di cui:

L. 237.585.406 per opere a corpo;

L. 705.972.700 per opere a misura.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» per L. 1.500.000.000.

Ulteriori opere scorponabili (iscrizione non obbligatoria) sono indicate all'art. 3 del Capitolato d'appalto.

Finanziamento: mutuo n. 1470 Banca Nazionale del Lavoro e mezzi di bilancio.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 18 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

- a) ultimazione lavori: duecentosettanta giorni consecutivi;
- b) ricezione offerte: entro le ore 9 di **martedì 9 aprile 1996**, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato;
- è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 10 aprile 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il Capitolato Particolare d'appalto è in visione e può essere ritirato presso il Settore Tecnico X Lavori Pubblici, Edilizia residenziale pubblica, Piazza San Giovanni n. 5, Torino, telefono (011) 442-3050/3235, fax (011) 442/3030.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi dell'elenco prezzi allegato al capitolato particolare d'appalto e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per interventi di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà comunale siti in Torino e cintura. Zona 3».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma del decreto legislativo n. 406/1991;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «22» per L. 1.500.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico X Lavori Pubblici Edilizia residenziale pubblica attestante che il titolare o il legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto, degli elaborati progettuali, ed ha effettuato la ricognizione del luogo dei lavori.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro il 4 aprile 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1 (lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente od in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, ovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun appaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto chiarito in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni lasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati all'incorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2742, dott. Mantovani.

Torino, 14 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

28778 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 316/95 per opere di consolidamento dei movimenti franosi alle progressive km 1,00 e km 2,00 di strada Eremo-Pino.

Importo a base di gara: L. 589.000.000 di cui:

L. 567.000.000 per opere a misura;

L. 22.000.000 per opere a corpo.

Categoria A.N.C. richiesta: «19C» per L. 750.000.000.

Finanziamento: devoluzione mutuo Cassa Depositi e Prestiti 1467 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 19 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 8 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: centocinquanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 2 aprile 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato;

immesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 3 aprile 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il Capitolato Particolare d'appalto è in visione e può essere ritirato presso il Settore Tecnico III Lavori Pubblici, Piazza San Giovanni n. 5, Torino, telefono (011) 442-3187/3184, fax (011) 530681.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi dell'elenco prezzi allegato al capitolato particolare d'appalto e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per opere di consolidamento dei movimenti franosi alle progressive km 1.00 e km 2.00 di Strada Eremo-Pino».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto. Per i lavori di altra specializzazione di cui al decreto ministeriale LL.PP. 31 marzo 1992 (lavori della categoria A.N.C. 19 lettere b), c), d), e) dovrà essere indicato il nominativo di una o più imprese subappaltatrici candidate ad eseguirli;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «19C» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico III Lavori Pubblici, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro il 28 marzo 1995;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente od in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistono situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione di documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati a concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti di risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditte aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1923 n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procede all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, sig. Mellia.

Torino, 15 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossat

C-28779 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 319/95 per lavori di realizzazione delle aree verdi di arredo ubicate intorno al sottopasso di c.so Bramante nonché relativo impianto di irrigazione.

Importo a base di gara: L. 613.174.054 di cui:

L. 423.133.939 per opere a misura;

L. 190.040.155 per opere a corpo.

Categoria A.N.C. richiesta: «11» (prevalente) per L. 750.000.000

Categoria A.N.C. richiesta: «10A» (scorporabile iscrizione obbligatoria) per L. 150.000.000.

Finanziamento: mutuo Consorzio Credito Opere Pubbliche n. 1314.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 9 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: duecentodieci giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 16 aprile 1996, presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato;

è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, o per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 17 aprile 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria Terta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, corsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il Capitolato Particolare d'appalto è in visione e può essere ritirato presso il Settore Tecnico XIII Lavori Pubblici, Verde pubblico, via Ottolento n. 26, Torino, telefono (011) 442-0151/0153, fax (011) 42/0104; previo pagamento di L. 80.000, da dimostrarsi mediante ricevuta di avvenuto versamento diretto al Tesoriere della Città di Torino ed indicante la causale del versamento.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi dell'elenco prezzi allegato al capitolato particolare d'appalto e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono portare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per realizzazione delle aree verdi di arredo ubicate intorno al sottopasso di c.so Bramante nonché del relativo impianto di irrigazione».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a cui autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) che si farà riferimento per quanto riguarda l'incasellamento delle qualifiche ai rispettivi contratti collettivi di lavoro per le maestranze agricole e florivivaistiche, secondo l'inquadramento contrattuale degli operai impiegati nei lavori come previsto al cap. IV del capitolato particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «11» (prevalente) per L. 750.000.000 e «10/A» (scorporabile iscrizione obbligatoria) per L. 150.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico XIII Lavori Pubblici, Verde pubblico, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto, degli elaborati progettuali, ed ha effettuato la ricognizione del luogo dei lavori.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro l'11 aprile 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente od in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-3391, sig.na Amorosini.

Torino, 15 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28780 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 321/95 per opere di manutenzione straordinaria per ristrutturazione dell'impianto termico nel complesso scolastico «Sella Boselli». Lotto A impianto termico.

Importo a base di gara: L. 1.500.000.000 di cui:

L. 704.000.000 per opere a corpo;

L. 446.000.000 per opere a misura.

Categoria A.N.C. richiesta: «5A» o «5A1» per L. 1.500.000.000.

Finanziamento: devoluzione mutuo Cassa Depositi e Prestiti n. 1477 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 14 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 23 aprile 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato;

è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 24 aprile 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il Capitolato Particolare d'appalto è in visione e può essere ritirato presso il Settore Tecnico V Lavori Pubblici, Impianti termici, Piazza Palazzo di Città n. 7, Torino, telefono (011) 442-2035/2031, fax (011) 442/2065.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi dell'elenco prezzi allegato al capitolato particolare d'appalto e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per opere di manutenzione straordinaria per ristrutturazione dell'impianto termico nel complesso scolastico «Sella Boselli». Lotto A impianto termico».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere un ufficio ed un magazzino adeguatamente attrezzato in Torino o in uno dei comuni della provincia elencati all'art. 24, punto 5 del capitolato;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per categoria «5A» o «5A1» per L. 1.500.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico V Lavori Pubblici, impianti termici, attestante che il titolare o legale rappresentante o il settore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e dei documenti complementari.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro 18 aprile 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente od in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure di rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente l'assegnatario avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al ricorrere che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2742, dott. Mantovani.

Torino, 16 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28781 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 322/95 per opere di manutenzione straordinaria per ristrutturazione dell'impianto termico nel complesso scolastico «Sella Boselli» per la realizzazione della nuova centrale termica. Lotto B - Opere edili.

Importo base: L. 200.000.000 di cui:

L. 141.436.942 per opere a corpo;

L. 58.563.058 per opere a misura.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» per L. 300.000.000.

Finanziamento: devoluzione mutuo cassa DD.PP. n. 1477 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 ultimo comma della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 24 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 23 aprile 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 24 aprile 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dall'aggiudicazione.

Il Capitolato Particolare d'appalto e i documenti complementari sono in visione e possono essere ritirati presso il Settore Tecnico V Lavori Pubblici, Impianti termici, piazza Palazzo di Città, 7, Torino, tel. (011) 442-2035/2031, fax (011) 442/2065.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi dell'elenco prezzi allegato al capitolato particolare d'appalto e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per opere di manutenzione straordinaria per ristrutturazione impianto termico del complesso scolastico "Sella Boselli" per la realizzazione della nuova centrale termica. Lotto B Opere edili».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» per L. 300.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico V Lavori Pubblici Impianti termici attestante che il titolare o legale rappresentante o direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e dei documenti complementari.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro il 18 aprile 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1 (lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure co-rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione di documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti di risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1923, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al mero telefonico (011) 442-2742, dott. Mantovani.

Torino, 16 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

28782 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III Contratti e Appalti

viso di asta pubblica n. 323/95 per opere di manutenzione straordinaria nel complesso ex I.R.V. di corso Unione Sovietica, 220 per ristrutturazione impianti termici. II Fase - Lotto A opere impiantistiche.

Importo base: L. 3.000.000.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «5A» o «5A1» per L. 3.000.000.000.

Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP. n. 1475. Interessi per attuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 ultimo comma della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 13 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecento giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 28 maggio 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il ricorso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo e;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 29 maggio 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, entro novanta giorni dall'aggiudicazione.

Il Capitolato Particolare d'appalto e i documenti complementari sono in visione presso il Settore Tecnico V Lavori Pubblici, Impianti Termici, piazza Palazzo di Città, 7, Torino, tel. (011) 442-2070/2031, fax 1) 442/2065.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi dell'elenco prezzi allegato al capitolato particolare d'appalto e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per opere di manutenzione straordinaria per ristrutturazione dell'impianto termico nel complesso scolastico "Sella Boselli". Lotto A impianto termico.

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) dichiarazione di cui all'art. 5, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1991, da cui risulti, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

a) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale 1972/1989, pari a 1,25 volte l'importo a base d'asta;

b) costo per il personale dipendente non inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi della lettera a);

i) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «5A» o «5A1» per L. 3.000.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico V Lavori Pubblici, Impianti termici attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e dei documenti complementari.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro il 23 maggio 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Ciascuna impresa associata dovrà possedere i requisiti di cui all'art. 8 decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991, n. 55.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese collegate o aventi identico legale rappresentante, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

Per i requisiti finanziari e tecnici che devono essere posseduti da ciascuna impresa associata si fa riferimento a quanto disposto dall'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991, n. 55.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste a numero telefonico (011) 442-2742, dott. Mantovani.

Torino, 16 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato

C-28783 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 324/95 per opere di manutenzione straordinarie nel complesso ex I.R.V. di corso Unione Sovietica, 220, per ristrutturazione degli impianti termici. II fase lotto B opere accessorie per il ripristino delle murature.

Importo base: L. 200.000.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» per L. 300.000.000.

Finanziamento: devoluzione mutuo Cassa depositi e prestiti n. 147 con i fondi del ripristino postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 U.C. della legge n. 131 del 26 aprile 1983

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 21 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecento giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 28 maggio 1996, di presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 29 maggio 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione e può essere ritirato presso il Settore tecnico V - LL.PP. - Impianti termici, piazza Palazzo d' Città, 7, Torino, tel. (011) 442-2070/2031, fax (011) 442-2065.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione la ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di ira. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i pezzi elencati prezzi allegato al capitolato particolare d'appalto e non indiziata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che esentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del D.Lvo. n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in ista con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, ch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono portare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta contiene offerta per opere di manutenzione straordinaria nel complesso ex I.R.V. di corso Unione Sovietica, 220, per la ristrutturazione degli impianti termici, Il Fase. Lotto B opere accessorie e il ripristino delle murature.

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 68, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del D.Lv. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 65, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni timafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono essere influite sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative e condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere un ufficio ed un magazzino adeguatamente attrezzato in Torino o in uno dei comuni della provincia elencati dall'art. punto 4 del Capitolato;

1) di possedere i requisiti tecnici organizzativi di cui all'art. 10 del capitolato;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» per L. 300.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal settore tecnico V LL.PP. Impianti termici attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha riurato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro il 23 maggio 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g) e la ricevuta di cui al punto 3), richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del D.Lv. n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del D.Lv. n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del D.Lv. n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2742, sig. Mantovani.

Torino, 16 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28784 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 325/95 per l'esecuzione di tutte le opere murarie ed affini, provviste necessarie, impianti tecnologici inclusi, occorrenti per il completamento dell'edificio di civile abitazione in Torino - Borgata Scarafioti - Unità V.

Importo a base di gara: L. 3.323.333.108 di cui:

L. 871.214.790 opere a corpo;

L. 2.452.118.318 opere a misura.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» per L. 3.000.000.000.

Le opere scorporabili, iscrizione non obbligatoria, sono indicate all'art. 3.2 del capitolato particolare d'appalto.

Finanziamento: fondi residui L. 25/80.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 18 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: cinquecentoquaranta giorni;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 16 aprile 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 17 aprile 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione e può essere ritirato presso il settore Tecnico X Edilizia Residenziale Pubblica - Piazza S. Giovanni, 5 - III piano - Torino, tel. (011) 442-3580/3235, fax (011) 442-3030.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato particolare, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la civile amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del D.Lvo. n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per l'esecuzione di tutte le opere murarie ed affini provviste necessarie, impianti tecnologici inclusi, occorrenti per il completamento dell'edificio di civile abitazione in Torino - Borgata Scarafioti - Unità V».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a cui autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del D.L. n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizione antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi, di giudicare pertanto medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire la variazione percentuale che si intende offrire;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS dell'INAIL e inoltre per le aziende che applicano alle maestranze contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma del decreto legislativo n. 406/1991;

i) dichiarazione di cui all'art. 5, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 44/1991, da cui risulti, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

a) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del D.M. 172/1989, pari a 1,50 volte l'importo a base d'ast

b) costo per il personale dipendente non inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesti ai sensi della lettera a);

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per categoria «2» per L. 3.000.000.000 di data non anteriore ad un anno preteso a quella della gara;

3) attestazione del Settore Tecnico X E.R.P. comprovante seguita ricognizione del luogo dei lavori e l'avvenuto ritiro del progetto particolare d'appalto e di tutti gli elaborati progettuali.

I sopralluoghi saranno autorizzati previo avviso all'Ufficio Tecnico E.R.P. ed alle condizioni di cui all'art. 3 del capitolato d'appalto;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese unite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g) e la ricevuta di cui al punto 3), richieste per la sola impresa capogruppo.

Per le associazioni temporanee d'impresa i requisiti tecnici e finanziari, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 55/91, devono essere posseduti nella misura del 50% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente della o dalle andanti, ciascuna delle quali deve possedere il 15% di quanto richiesto cumulativamente.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese collegate o aventi identico legale rappresentante, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, norma degli articoli 18 e 19 del D.Lv. n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente l'assegnazione avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del D.Lv. n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di depositare entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato i confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del D.Lv. n. 406/1991 correrà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenze, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rese, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2742, sig. Mantovani.

Torino, 17 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28785 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 326/95 per il recupero ambientale e rinaturazione nell'ambito del progetto «Parco fluviale torrente Stura» - I intervento - Area strada dell'Arrivore.

Importo base: L. 1.885.386.900 di cui:

L. 1.653.853.800 per opere a misura;

L. 204.677.100 per opere a corpo.

Categoria A.N.C. richiesta: «11» per L. 3.000.000.000.

Finanziamento: devoluzione Mutuo cassa depositi e prestiti con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 U.C. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 44 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecento giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 16 aprile 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 24 aprile 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10.30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dall'aggiudicazione.

Il Capitolato particolare d'appalto è in visione e può essere ritirato presso il settore Tecnico XIII LL.PP. Verde Pubblico, via Cottolengo, 26, Torino, tel. (011) 442-0150, fax (011) 442-0104.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato particolare, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del D.Lvo. n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per recupero ambientale e rinaturazione nell'ambito del progetto «Parco fluviale torrente Stura» - I intervento - Area strada dell'Arrivore».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del D.Lv. n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi, di giudicare pertanto i medesimi nel loro complesso renumerativi e tali da consentire la variazione percentuale che si intende offrire;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) dichiarazione di cui all'art. 5, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 44/1991, da cui risulti, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

a) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del D.M. 172/1989, pari a 1,20 volte l'importo a base d'asta

b) costo per il personale dipendente non inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi della lettera a);

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «I1» per L. 3.000.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico XIII LL.PP. Verde pubblico attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuti ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del Capitolato particolare d'appalto. Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro il 18 aprile 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g) e la ricevuta di cui al punto 3), richieste per la sola impresa capogruppo.

Per le associazioni temporanee d'impresa i requisiti tecnici e finanziari, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/91, devono essere posseduti nella misura del 40% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente della o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere il 10% di quanto richiesto cumulativamente.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese collegate o aventi identico legale rappresentante, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del D.Lv. n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del D.Lv. n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del D.Lv. n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni lasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati all'incorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al sarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di scadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-3083, sig.na Barbieri.

Torino, 17 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

28786 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 327/95 per primo intervento di riqualificazione ambientale per la sistemazione a verde ed arredo copertura della ferrovia Torino-Ceres tra largo Giachino e di strada Lucento.

Importo base: L. 6.651.581.803.

Categoria A.N.C. richiesta: «11» per L. 6.000.000.000.

Finanziamento: devoluzione mutuo Cassa depositi e prestiti con i fondi del ripristino postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 U.C. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 47 del Capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 4 giugno 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso ricorso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 5 giugno 1996 in una sala Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione e può essere ritirato presso il Settore tecnico XIII LL.PP. Verde Pubblico, via Cottolengo, 26, Torino, tel. (011) 442-0127, fax (011) 442-0104.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati prezzi allegato al capitolato particolare d'appalto e non condizionale.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del D.Lvo. n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per primo intervento di riqualificazione ambientale per la sistemazione a verde ed arredo copertura della ferrovia Torino-Ceres tra largo Giachino e di strada Lucento».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del D.Lv. n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) dichiarazione di cui all'art. 5 comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1991, da cui risulti, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

a) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del D.M. 172/1989, pari a 1,20 volte l'importo a base d'asta;

b) costo per il personale dipendente non inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta al punto a);

c) esecuzione di lavori nella categoria prevalente per un importo complessivo pari a 0,30 volte l'importo a base d'asta;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «11» per L. 6.000.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal settore tecnico XIII LL.PP. Verde Pubblico attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro il 30 maggio 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g) e la ricevuta di cui al punto 3), richieste per la sola impresa capogruppo.

Per le associazioni temporanee d'impresa i requisiti tecnici e finanziari, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/91, devono essere posseduti nella misura del 40% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente della o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere il 10% di quanto richiesto cumulativamente.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese collegate o aventi identico legale rappresentante, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del D.Lv. n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del D.Lv. n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del D.Lv. n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione di documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati a concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti a risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il R.D. 23 maggio 1924, n. 82 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste a numero telefonico (011) 442-3083, sig.na Barbieri.

Torino, 17 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato

C-28787 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 229/1995 per opere di manutenzione straordinaria delle coperture della Scuola Elementare Gozzano

Importo a base di gara: L. 79.693.260.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» per L. 75.000.000.

Finanziamento: devoluzione mutuo Cassa Depositi e Prestiti n. 629 Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 u.c. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 24 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: centoventi giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 20 febbraio 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ovverossia per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 21 febbraio 1996, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, entro novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore tecnico II Edilizia Scolastica e Impianti Sportivi, via Bazzi, 4, Torino, (011) 442-6192/6060, fax (011) 442-6177.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 28 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i lavori elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la pubblica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la differenza aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il ribasso delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Provincia di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono recare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per Lavori di manutenzione ordinaria delle coperture della Scuola Elementare Gozzano».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a cui è stato esibito e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1990, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili in base a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, o di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori sociali;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1975, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni relative alla nafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono influire sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli obblighi previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella Provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le contribuzioni e conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'offerente intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» per L. 75.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore tecnico II lavori pubblici, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato entro il giovedì 15 febbraio 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g) e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi ovvero individualmente ed in associazione o consorzio, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente od in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della pubblica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenze, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, sig. Mellia.

Torino, 7 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28788 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 277/1995 - Costruzione ed installazione servizi igienici pubblici di tipo per disabili

Importo a base di gara: L. 780.000.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» per L. 750.000.000.

Finanziamento: devoluzione mutuo Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 u.c. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 21 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: centottanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 26 marzo 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 27 marzo 1996, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione presso il Settore tecnico I Fabbricati Municipali, piazza San Giovanni 5 - Torino, tel. (011) 442-2670, fax (011) 5176591.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per costruzione ed installazione servizi igienici pubblici di tipo per disabili».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affici, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere un ufficio od un magazzino adeguatamente attrezzato in Torino o in un comune indicato all'art. 10, punto 4) del capitolato d'appalto e di possedere i requisiti tecnici-organizzativi di cui all'art. 10 del capitolato;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore tecnico I lavori pubblici, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine per la presa visione e ritiro del capitolato entro il giovedì 21 marzo 1996;

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese unite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g) e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi ovvero individualmente ed in associazione o consorzio, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente od in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle atture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni lasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati all'oncorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al sig. Mellia al numero telefonico (011) 442-2439.

Torino, 2 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28789 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 289/95 per opere di adeguamento normativo, funzionale e tecnico degli impianti elettrici, in stabili municipali adibiti ad uffici giudiziari.

Importo a base di gara: L. 618.000.000.

Categoria A.N.C. richiesta: «5C» per L. 750.000.000.

Finanziamento: mutuo Cassa Depositi e Prestiti n. 1448 con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 42 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: trecentosessanta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 7 maggio 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato;

è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 8 maggio 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10.30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dall'aggiudicazione.

Il Capitolato Particolare d'appalto è in visione presso il Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali - Via Vigone n. 80 - Torino, tel. (011) 442-9003/9020, fax (011) 447.39.96.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Civica amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, purché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, l'oggetto della gara e la scritta «Contiene offerta per Opere di adeguamento normativo, funzionale e tecnico degli impianti elettrici in stabili municipali adibiti ad uffici giudiziari».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

i) di possedere in dotazione almeno i mezzi d'opera, di trasporto, le attrezzature, i tecnici e le maestranze elencate all'art. 39, punto 27, del capitolato particolare d'appalto;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «5C» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico XIX Impianti Elettrici e Speciali, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: giovedì 2 maggio 1996:

4) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente od in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola.

Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure cor-rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, i termini di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione di documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439 - sig. Mellia.

Torino, 13 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28790 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III Contratti e Appalti

Avviso di asta pubblica n. 300/95 per: realizzazione di complesso polivalente per anziani non autosufficienti nell'area sita in V. Tirreno.

Bando inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della CEE il novembre 1995.

Il presente appalto è regolato dall'art. 1, comma 5, del decreto-legge 3 aprile 1995, n. 101, convertito con modifiche della legge 2 febbraio 1995, n. 216.

Aggiudicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il massimo ribasso percentuale sull'importo a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento.

La Civica amministrazione procederà alla valutazione dell'anomalia delle offerte di cui all'art. 30 Direttiva CEE 93/37 relativamente a tutte le offerte che presentano un ribasso che superiore di oltre un quinto della media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, legge 11 febbraio 1994, n. 109.

Importo base: L. 15.362.330.445 di cui:

- L. 11.559.966.495 opere a corpo;
- L. 3.802.363.950 opere a misura.

Categoria A.N.C. «2» (prevalente) per L. 15.000.000.000.

Le opere scorponabili, iscrizione non obbligatoria, sono indicate all'art. 5 del capitolato d'appalto.

Il Capitolato Particolare d'appalto e gli allegati tecnici sono in visione presso il Settore I LL.PP. Fabbricati Municipali - P.zza San Giovanni, 5 - Torino - Tel. (011) 442-2923, fax (011) 442-5176591, e possono essere acquistati entro giovedì 4 luglio 1996 previo pagamento L. 300.000 circa presso copisteria che sarà indicata dall'ufficio addetto.

Termine: ultimazione lavori: ventiquattro mesi pari a settecento giorni consecutivi.

Ricezione delle offerte, redatte in lingua italiana entro le ore 9 di martedì 9 luglio 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale (è ammesso il corso particolare), in piego sigillato all'indirizzo «Ufficio protocollo generale della Città di Torino - Piazza Palazzo Città n. 1». Le tre dette termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

Apertura buste: ore 9 di mercoledì 10 luglio 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghe ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione.

Finanziamento: parte mutuo Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983, parte tributo regionale legge n. 67/88.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 22 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta, in lingua italiana, in cifre e lettere e non condizionata, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi di cui agli elenchi prezzi della Città di Torino richiamati nel capitolato particolare d'appalto.

Per consentire la valutazione dell'offerta, ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, la medesima dovrà

essere coardata da giustificazioni relativamente alle voci di prezzo più significative, di seguito elencate:

- fondazioni, strutture portanti e orizzontamenti. Opere in c.a. L. 2.450.429.801;
- murature, pareti ed elementi di facciata in c.a., murature interne e pareti esterne L. 902.210.345;
- coperture, impermeabilizzazioni, isolamenti e pavimentazioni coperture L. 641.283.056;
- intonaci L. 700.925.214;
- pavimenti e rivestimenti L. 1.266.536.209;
- finitura delle facciate davanali e soglia L. 420.501.758;
- tinteggiature, decorazioni e controsoffittature L. 431.069.540;
- serramenti interni ed esterni L. 1.166.466.225;
- opere di vetraio, avvolgibili e tende L. 227.976.618;
- impianto idrico-sanitario e antincendio L. 554.904.164;
- centrale frigorifera e torri evaporative L. 248.453.459;
- centrali di distribuzione aria, acqua ed energia L. 331.824.050;
- impianto di illuminazione normale e notturna L. 326.668.650;
- impianto di rivelazione incendi L. 180.174.225;
- impianto richiesta assistenza L. 176.673.997;
- impianto ascensori L. 404.250.000;
- apparecchiature specialistiche di cucina L. 186.185.532;
- apparecchiature tradizionali di cucina L. 137.734.570;
- cucinette ai piani, lavapadelle, lavastoviglie L. 405.615.152,

che complessivamente ammontano al 75% dell'importo a base di gara.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata.

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente, e la scritta «Contiene offerta per realizzazione di complesso polivalente per anziani non autosufficienti nell'area sita in V. Tirreno».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

2) dichiarazione di cui agli articoli 20 e 21 del decreto legislativo n. 406/1991 e 6 del D.P.C.M. n. 55/1991, da cui risulti:

a) cifra d'affari globale ed in lavori, derivante da attività diretta e indiretta di cui all'art. 4, comma 2, lettere c) e d), del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172, dell'impresa, negli ultimi tre esercizi antecedenti la pubblicazione del bando, richiesta per un importo di 2 volte l'importo a base d'asta, per la cifra d'affari globale e nella misura di 1,50 per la cifra in lavori;

b) l'importo complessivo dei lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando nella categoria prevalente, nella misura pari a una volta l'importo a base d'asta;

c) esecuzione nell'ultimo quinquennio di due lavori nella categoria prevalente.

L'importo di tali lavori è richiesto in misura di 0,60 volte a quello a base d'asta;

d) costo per il personale dipendente negli ultimi tre esercizi non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, negli ultimi tre esercizi. Nel caso in cui il rapporto tra il costo del personale dipendente e la cifra d'affari in lavori sia inferiore alla percentuale di cui sopra, si applicano le disposizioni dell'art. 18, 5° comma, del decreto del Ministro dei lavori pubblici 9 marzo 1989, n. 172; la cifra d'affari così convenzionalmente rideterminata vale anche per la dimostrazione del possesso del requisito di cui al precedente punto 2-a);

3) dichiarazione indicante l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto, con attestazione circa la proprietà o l'effettiva disponibilità dei medesimi;

4) referenze bancarie rilasciate da istituti di credito a busta chiusa;

5) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico I LL.PP. Fabbricati Municipali, attestante che il titolare o legale rappresentante o direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'Albo Nazionale Costruttori), ha ritirato presso l'ufficio di cui trattasi il capitolato particolare d'appalto e gli elaborati progettuali e di essersi recato in loco per un'adeguata conoscenza del complesso in cui dovranno eseguirsi gli interventi;

6) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria A.N.C. «2» per L. 15.000.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

7) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la certificazione di cui al punto 5), richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente od in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistono situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

Per le associazioni temporanee d'impresa i requisiti finanziari e tecnici indicati dall'art. 8 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55, devono essere posseduti nella misura pari almeno al 60% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti, a ciascuna delle quali è richiesta una percentuale minima del 20% di quanto richiesto cumulativamente.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena di esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente avverrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dall'aggiudicazione.

In presenza di una sola offerta non si procederà all'aggiudicazione.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2742, dott. Mantovani.

Torino, dal civico Palazzo, 16 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28791 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 301/95 per realizzazione di complesso polivalente per anziani non autosufficienti nell'area sita in V. Plava

Bando inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiale della CEE il 24 novembre 1995.

Il presente appalto è regolato dall'art. 1, comma 5 del D.L. 3 aprile 1995 n. 101, convertito con modifiche della legge 2 giugno 1995 n. 216.

Aggiudicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il massimo ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento.

La civica amministrazione procederà alla valutazione dell'anomalia delle offerte di cui all'art. 30 Direttiva Cee 93/37 relativamente a tutte le offerte che presentano un ribasso superiore di oltre un quinto della media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, ai sensi dell'art. 1, comma 1-bis 11 febbraio 1994 n. 109.

Importo base: L. 15.362.330.445 di cui:

L. 11.559.966.495 opere a corpo;

L. 3.802.363.950 opere a misura.

Categoria A.N.C. richiesta: «2» (prevalente) per L. 15.000.000.000.

Le opere scorponabili, iscrizione non obbligatoria, sono indicate all'art. 5 del capitolato d'appalto.

Il capitolato particolare d'appalto e gli allegati tecnici sono in vigore presso il Settore I LL.PP. Fabbriati Municipali - Piazza San Giovanni 5 - Torino - tel. (011) 442-3589, fax (011) 442-5176591, e possono essere acquistati entro giovedì 11 luglio 1996 previo pagamento L. 300.000 circa presso copisteria che sarà indicata dall'ufficio idetto.

Termine - ultimazione lavori: 24 (ventiquattro) mesi pari a trecentoventi giorni consecutivi.

Ricezione delle offerte, redatte in lingua italiana entro le ore 9 di martedì 16 luglio 1996 da presentarsi mediante raccomandata postale (è permesso il corso particolare), in piego sigillato all'indirizzo «Ufficio di protocollo generale della Città di Torino - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche sostitutiva od aggiuntiva a offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo.

Apertura buste: ore 9 di mercoledì 17 luglio 1996 in una sala del Comune Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione.

Finanziamento: parte mutuo Cassa deposito e prestiti con i fondi risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, della legge n. 131 del 26 aprile 1983, e contributo regionale legge n. 67/1988.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 22 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

L'offerta, in lingua italiana, in cifre e lettere e non condizionata, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi di cui agli elenchi prezzi della Città di Torino richiamati nel Capitolato particolare d'appalto.

Per consentire la valutazione dell'offerta, ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109, la medesima dovrà essere corredata da giustificazioni relativamente alle voci di prezzo più significative, di seguito elencate:

fondazioni, strutture portanti e orizzontamenti. Opere in c.a. L. 2.450.429.801;

murature, pareti ed elementi di facciata in c.a., murature a c.v., murature interne e pareti estensibili L. 902.210.345;

coperture, impermeabilizzazioni, isolamenti e pavimentazioni L. 641.283.056;

intonaci L. 700.925.214;

pavimenti e rivestimenti L. 1.266.536.209;

finitura delle facciate davanali e soglia L. 420.501.758;

tinteggiature, decorazioni e controsoffittature L. 431.069.540;

serramenti interni ed esterni L. 1.166.466.225;

opere da vetraio, avvolgibili e tende L. 227.976.618;

impianto idrico-sanitario e antincendio L. 554.904.164;

centrale frigorifera e torri evaporative L. 248.453.459;
centrali di trattamento aria L. 377.351.528;
reti di distribuzione aria, acqua ed energia L. 331.842.050;
impianto di illuminazione normale e notturna L. 326.668.650;
impianto di rivelazione incendi L. 180.174.225;
impianto richiesta assistenza L. 176.673.997;
impianto ascensori L. 404.250.000;
apparecchiature specialistiche di cucina L. 186.185.532;
apparecchiature tradizionali di cucina L. 137.734.570;
cucine ai piani, lavapadelle, lavastoviglie L. 405.615.152,

che complessivamente ammontano al 75% dell'importo a base di gara.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata.

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare il nome o la ragione sociale del concorrente, e la scritta «Contiene offerta per realizzazione di complesso polivalente per anziani non autosufficienti nell'area sita in V. Plava».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del Capitolato particolare d'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

2) dichiarazione di cui agli articoli 20 e 21 del decreto legislativo n. 406/91 e 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1991, da cui risulti:

a) cifra d'affari globale ed in lavori, derivante da attività diretta e indiretta di cui all'art. 4 comma 2 lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989 n. 172 dell'impresa, negli ultimi tre esercizi antecedenti la pubblicazione del bando, richiesta per un importo di 2 volte l'importo a base d'asta, per la cifra d'affari globale e nella misura di 1,50 per la cifra in lavori;

b) l'importo complessivo dei lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando nella categoria prevalente, nella misura pari a una volta l'importo a base d'asta;

c) esecuzione nell'ultimo quinquennio di due lavori nella categoria prevalente.

L'importo di tali lavori è richiesto in misura di 0,60 volte quello a base d'asta;

d) costo per il personale dipendente negli ultimi tre esercizi non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, negli ultimi tre esercizi. Nel caso in cui il rapporto tra il costo del personale dipendente e la cifra d'affari in lavori sia inferiore alla percentuale di cui sopra, si applicano le disposizioni dell'art. 18, quinto comma del decreto del Ministro dei lavori pubblici 9 marzo 1989 n. 172; la cifra d'affari così convenzionalmente rideterminata vale anche per la dimostrazione del possesso del requisito di cui al precedente punto 2a);

3) dichiarazione indicante l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto, con attestazione circa la proprietà o l'effettiva disponibilità dei medesimi;

4) referenze bancarie rilasciate da Istituti di Credito in busta chiusa;

5) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico I LL.PP. Fabbricati Municipali, attestante che il titolare o legale rappresentante o direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'Albo Nazionale Costruttori), ha ritirato presso l'ufficio di cui trattasi il capitolato particolare d'appalto e gli elaborati progettuali e di essersi recato in loco per un'adeguata conoscenza del complesso in cui dovranno eseguirsi gli interventi;

6) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria A.N.C. «2» per L. 15.000.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

7) per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la certificazione di cui al punto 5) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio, verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

Per le associazioni temporanee d'impresa i requisiti finanziari e tecnici indicati dall'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991 n. 55 devono essere posseduti nella misura pari almeno al 60% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti, a ciascuna delle quali è richiesta una percentuale minima del 20% di quanto richiesto cumulativamente.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena di esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del decreto legislativo n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi novanta giorni dalla aggiudicazione.

In presenza di una sola offerta non si procederà all'aggiudicazione.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2742 - Dott. Mantovani.

Torino, dal civico Palazzo, 16 novembre 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28792 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Settore amministrativo III contratti e appalti

Avviso di asta pubblica n. 302/95 per opere di completamento della ristrutturazione stabile di via S. Francesco Da Paola 3

Importo a base di gara: L. 4.645.381.818 di cui L. 4.500.318.818 a misura e L. 145.000.000 a corpo.

Categoria A.N.C. richiesta: «3A» (prevalente) per lire 3.000.000.000 e «5A» (iscrizione obbligatoria) per L. 1.500.000.000.

Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 u.c. della legge n. 131 del 26 aprile 1983.

Pagamenti: si fa riferimento all'art. 17 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: cinquecentoquaranta giorni consecutivi;

b) ricezione offerte entro le ore 9 di martedì 5 marzo 1996, da presentarsi mediante raccomandata postale in piego sigillato; è ammesso il corso particolare.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 6 marzo 1996 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara, all'apertura delle offerte ed all'aggiudicazione;

d) gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, entro i primi novanta giorni dalla aggiudicazione.

Il capitolato particolare d'appalto è in visione e può essere ritirato presso il settore Tecnico I Fabbricati Municipali - p.zza San Giovanni, 5 Torino, tel. (011) 442-2923, fax (011) 5176591.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, comma 1, della legge febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo posto a base di gara. Non sono ammessi aumenti.

L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi elencati in capitolato, e non condizionata.

Ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis, della legge n. 109/1994, la Commissione amministrativa procederà all'esclusione automatica delle offerte che esultino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli articoli 22 e seguenti del D.Lv. n. 406/1991.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per opere di completamento della ristrutturazione statale di via S. Francesco da Paola, 3».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente bollo, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma del legale rappresentante della ditta, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1984, n. 15, contenente dichiarazioni successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, in caso di ditta individuale, ovvero al registro imprese presso il Tribunale competente, in caso di società commerciali, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici;

codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18 del D.Lv. 406/1991;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di avere presa conoscenza del capitolato particolare dell'appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;

e) che si è tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli obblighi previsti per i piani di sicurezza, nonché delle disposizioni relative a condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti la dichiarazione e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'INPS e dell'INAIL e inoltre, per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

g) indicazione delle opere che, in caso di aggiudicazione, l'impresa intende affidare in subappalto;

h) dichiarazione di cui all'art. 5 comma 2 del D.P.C.M. n. 55/1991, da cui risulti, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

I) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del D.M. n. 1972/1989, pari a una volta l'importo a base d'asta;

II) costo per il personale dipendente non inferiore a un valore pari al 10% della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi della lettera I);

i) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle forme di collegamento indicate nell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 406/1991;

2) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «3A» per L. 3.000.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara;

3) ricevuta rilasciata dal Settore Tecnico I LL.PP., attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato a pagamento e preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 29 febbraio 1996.

4) Per le associazioni temporanee di impresa:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettere d), e) e g), e la ricevuta di cui al punto 3) richieste per la sola impresa capogruppo.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

Per i requisiti finanziari e tecnici che devono essere posseduti da ciascuna impresa associata si fa riferimento a quanto disposto dall'art. 8 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55.

I cittadini di Stati membri della CEE dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli articoli 18 e 19 del D.Lv. n. 406/1991.

Dichiarazioni e documenti sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1, lettera g), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque tale da non consentire l'individuazione dei lavori.

A norma dell'art. 34 del D.Lv. n. 406/1991, si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La comunicazione dei nominativi dei subappaltatori o cottimisti, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta per ciascun subappaltatore; in caso di documentazione carente o incompleta, il termine di trenta giorni di cui al predetto art. 34 del D.Lv. n. 406/1991 decorrerà dal ricevimento, da parte della civica amministrazione, della documentazione mancante.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare, a pena di decadenza, quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Si richiama, per quanto applicabile, il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico del deliberatario.

In presenza di una sola offerta ammissibile, non si procederà all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione a norma di legge.

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al numero telefonico (011) 442-2439, sig. Mellia.

Torino, 16 aprile 1995

Il dirigente: dott.ssa Mariangela Rossato.

C-28793 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

Cagliari, via Università, 40
Tel. 070/675.2059-2069 - Fax 070/664245

Avviso di gara

Questa amministrazione indice licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura di pasti ai degenti delle Cliniche universitarie a gestione diretta, site in Cagliari, via San Giorgio, n. 12, per un anno, con preparazione degli stessi nella cucina delle cliniche suddette, per un importo presunto di L. 950.000.000 IVA compresa.

Le Ditte concorrenti dovranno essere proprietarie entro una distanza di 10 (dieci) chilometri da Cagliari di una cucina idonea e funzionante alla data di presentazione dell'offerta, fornite di tutte le autorizzazioni sanitarie ed amministrative.

La gara sarà esperita ai sensi del decreto legislativo 358/92 e sarà aggiudicata in base al prezzo più basso.

Le domande di partecipazione degli interessati, redatte in lingua italiana ed in carta legale, dovranno pervenire entro e non oltre il 12 dicembre 1995, all'Università degli studi - Ufficio Gestione Cliniche, via Università, 40 - 09124 Cagliari.

Sono ammesse a partecipare anche Imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, secondo le modalità di cui all'art. 10 del D.L.vo 358/92.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati, a pena di esclusione:

una dichiarazione, rilasciata con le forme previste dalla legge n. 15/68, in data non anteriore a tre mesi, con la quale il rappresentante legale della ditta attesta sotto la propria responsabilità di non trovarsi nelle condizioni di esclusione di cui all'art. 11, comma 1, lettera a), b), d), e) del decreto legislativo 358/92;

il certificato attestante l'iscrizione della ditta negli albi professionali (art. 12, comma 1, D.L.vo 358/92);

le dichiarazioni previste dall'art. 13, comma 1, lettera c) e dall'art. 14, comma 1, lettera a) e b) del decreto legislativo 358/92.

I suddetti documenti verranno accertati in sede di gara.

Il bando integrale della gara è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale della C.E. in data 22 novembre 1995.

Il rettore: Pasquale Mistretta.

C-28895 (A pagamento).

OSPIZI RIUNITI

Bando di gara a licitazione privata per fornitura globale di generi di vitto per l'anno 1996

Amministrazione aggiudicatrice: Ospizi Riuniti - via Brescia, 207 - Cremona - fax: 0372-454040 - tel. 0372-434831.

Procedura di aggiudicazione: Licitazione privata in esecuzione alla deliberazione n. 220 del 26 ottobre 1995 ed in ottemperanza al D.L. 358/92.

Luogo della consegna: Servizio Cucina dell'Ente - Cremona - via Brescia, 207.

Natura e quantità dei prodotti da fornire: tutti i generi di vitto necessari al confezionamento dei pasti pari a n. 161.040 giornate di presenza - presunto importo di L. 920.140.855 (IVA esclusa) da aggiudicare ad un unico fornitore sulla base di capitolati d'oneri generale e speciali da visionare presso l'Ufficio Economato - consegne settimanali e/o frazioni.

La fornitura avrà inizio dal 1° gennaio 1996 e durerà fino al 31 dicembre 1996 con possibilità dell'amministrazione di prorogarla per i successivi 12 mesi.

Sono ammessi raggruppamenti di imprese in ottemperanza all'art. 10 D.L. 358/92.

Le domande di richiesta di partecipazione, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 12 dell'11 dicembre 1995 presso l'Ufficio Protocollo dell'Ente, ottemperando quanto disposto dall'art. 7 - comma 4, lettere a) e b) del D.L. 358/92.

L'amministrazione avrà tempo sessanta giorni dalla data di cui sopra per inviare lettera di invito con i capitolati.

Sono ammesse le ditte che dichiarano, ai sensi della legge 4 gennaio 1968 n. 15:

di non incorrere nelle esclusioni previste dall'art. 11 del D.L. 358/92 l'iscrizione, con certificazione originale o in copia conforme, ai registri professionali (art. 12 D.L. 358/92).

Inoltre saranno ammesse le ditte che:

dichiarano di avere effettuato forniture identiche alla presente gara;

forniscono idonee dichiarazioni bancarie.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Provveditore Economico rag. Giorgio Rossetti tel. 0372-454003.

Data inizio del bando: 24 novembre 1995.

Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee: 24 novembre 1995.

Il presidente: (firma illeggibile)

C-28897 (A pagamento).

**COMUNE DI SASSUOLO
(Provincia di Modena)**

Bando di gara - Licitazione privata per la fornitura di impianti ed attrezzature per le mense scolastiche comunali

1. Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Sassuolo (MO), via Fenuzzi n. 5 - 41049 Sassuolo (MO), Tel. 0536/818711- Fax 536/881363.

2.a) Procedura di aggiudicazione: Licitazione privata;

b) giustificazione della procedura accelerata: Spesa finanziata mediante destinazione dell'avanzo d'amministrazione 1994 (del C.C. 132/95, esecutiva il 25 ottobre 1995). Ai sensi dell'art. 27, comma 1, 3° e 5°, D.Lgs. n. 77/95, è necessario concludere le procedure di aggiudicazione entro il 31 dicembre 1995, pena la decadenza del provvedimento di prenotazione dell'impegno;

c) oggetto dell'appalto: Acquisto di impianti ed attrezzature per mense scolastiche comunali.

3.a) Luogo di consegna della merce:

Scuola elementare Sant'Agostino, via La Spezia, Sassuolo;

Scuola materna San Carlo, via San Marco, Sassuolo;

Scuola materna Calvino, via Bellacista, loc. San Michele, Sassuolo.

b) natura e quantità dei prodotti da fornire: indicati nell'elenco descrittivo allegato alla lettera di invito; importo a base d'asta L. 198.000.000, esclusa IVA;

c) partecipazione: possibilità per i fornitori di presentare offerta per la totalità della fornitura e/o per le singole sezioni specificatamente individuate nell'allegato elenco alla lettera d'invito.

4. Termine di consegna delle merci: entro un anno dalla data di stipulazione del contratto.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprese: è ammesso il raggruppamento d'imprese ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 358/92. In caso dovrà essere presentata dall'impresa capogruppo una sola domanda sottoscritta, con firma autenticata, dal titolare o dal rappresentante legale di ciascuna impresa.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: le domande di partecipazione, redatte, in lingua italiana, su carta legale, dovranno pervenire entro e non oltre *quindici giorni*, dalla data di edizione del bando alla *Gazzetta Ufficiale*, avvenuta il 25 novembre 1995;

b) indirizzo al quale devono essere inviate le domande: Comune Sassuolo, Uff. Contratti, via Fenuzzi n. 5 - 41049 Sassuolo (MO).

7. Termine di spedizione degli inviti a presentare le offerte: entro trenta giorni dalla data di scadenza del bando.

8. Condizioni minime di carattere economico e tecnico ai fini della selezione: le domande debbono essere necessariamente corredate alla seguente documentazione:

A) dichiarazione/i su carta bollata, con le forme di cui alla legge gennaio 1968, n. 15 art. 20, attestante/i che:

la ditta è iscritta alla Camera di Commercio, industria, artigianato da almeno 3 (tre) anni;

la ditta non si trova in alcuna delle condizioni ostative di cui all'art. 11, comma 1 del D.Lgs. n. 358/92;

la ditta non è in alcuna delle condizioni ostative previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla criminalità organizzata (legge 55/90) ed alla delinquenza mafiosa;

la cifra di affari globale realizzate dall'impresa negli ultimi tre esercizi (1992, 1993, 1994), che non dovrà essere inferiore a L. 1.000.000.000 (lire un miliardo) per ciascuno anno, nonché l'indicazione della cifra di affari relativa alla fornitura oggetto dell'appalto;

B) elenco, redatto in carta libera, sottoscritto dal titolare o legale rappresentante della ditta, delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni (1992, 1993, 1994), con i relativi importi, le date e i destinatari. Nel caso di raggruppamento di imprese le dichiarazioni ed i documenti dovranno riferirsi a tutte le imprese. L'importo globale dichiarato delle forniture sarà riferito al raggruppamento di imprese nel suo complesso. Non verranno presi in considerazione, a tal fine, importi globali di ciascuna impresa inferiori a L. 300.000.000 per anno.

9. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: prezzo più basso ai sensi dell'art. 16 lett. a) del D.Lgs 358/92.

10. Altre indicazioni:

a) gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi novanta giorni dalla data della gara;

b) il pagamento verrà effettuato entro quaranta giorni dalla data di presentazione della fattura;

c) settore responsabile del procedimento: Settore I «Socio-assistenziale-didattico-cultura-sport»;

d) funzionario incaricato: dott.ssa Francesca Anghinolfi.

Il dirigente settore I° socio assistenziale didattico culturale:
dott.ssa M. Cremonini

Il segretario generale: dott. Francesco Pifferi

C-28898 (A pagamento).

COMUNE DI TAURISANO

Estratto bando di gara licitazione privata

Il sindaco rende noto che è indetta gara d'appalto mediante licitazione privata per la fornitura di prodotti di riscaldamento per la stagione invernale 1995.

Termine scadenza presentazione domande *11 dicembre 1995*.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune.

Per informazioni telefonare al n. 0833/622642.

Taurisano, 22 novembre 1995

Il sindaco: dott. G. Claudio Leuzzi.

C-28899 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Azienda USSL Ambito Territoriale n. 6

Cantù (Como), Via Domea, 4

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02165280138

Bando di gara procedura ristretta

1. Amministrazione aggiudicatrice: Azienda USSL n. 6, via Domea n. 4, Cantù (Como) - Tel. 031/799331-2-3 - tefax 031/715716.

2. Oggetto: Appalto del Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti speciali (CPC n. 94). Valore complessivo annuo presunto: L. 230.000.000 I.V.A. esclusa.

3. Luoghi di esecuzione: Presidi dell'Azienda USSL n. 6;

4. a) —;

b) riferimenti di legge: Licitazione privata, ex artt. 6, 8, 10 decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157;

c) —.

5. Offerte parziali: Non ammesse - Lotto unico - Unico aggiudicatario.

6. — 7. —.

8. Durata: Appalto triennale - periodo dal 1° gennaio 1996 al 31 dicembre 1998.

9. Forma giuridica imprese riunite: Raggruppamenti di imprese o equipollenti nelle forme previste della legge.

10. a) procedura accelerata a motivo dell'esigenza di individuare la ditta aggiudicataria in tempo utile per poter predisporre le opere di supporto per la gestione del servizio di cui all'oggetto in modo che possa essere attivato a partire dal 1° gennaio 1996;

b) termine presentazione istanze: domande di partecipazione da presentare tassativamente entro le ore 12,00 del 12 dicembre 1995 (non si terrà conto di domande pervenute oltre tale data, anche se spedite, in termini, tramite servizio postale);

c) indirizzo al quale far pervenire le domande di partecipazione: Azienda USSL N. 6 Ufficio Protocollo via Domea 4 - 22063 Cantù (Como);

d) lingua: le domande e i documenti prodotti devono essere redatti in lingua italiana.

11. Termine spedizione inviti: gli inviti a presentare offerta saranno inviati entro il 29 dicembre 1995.

12. —.

13. Alla domanda di partecipazione, da spedire in plico sigillato all'indirizzo di cui sopra, dovranno essere tassativamente allegati, a pena di esclusione, i seguenti documenti in carta semplice, in originale o in fotocopia autenticata:

a) Certificato C.C.I.A.A. in data non anteriore a tre mesi dal termine stabilito per la presentazione dell'istanza, ovvero altro documento rilasciato secondo le modalità vigenti nel Paese di residenza dell'offerente ed attestante l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui al paragrafo 3 dell'art. 30 della Direttiva 92/50/CEE;

b) elenco dei principali servizi, identici a quello oggetto della gara, prestati negli ultimi tre anni, con indicazione del periodo, dell'importo, del cliente e corredato dalla relativa documentazione probatoria (certificati di regolare esecuzione);

c) copie dei bilanci degli ultimi tre anni;

d) autodichiarazione, sottoscritta ed autenticata nelle forme di legge, con la quale il legale rappresentante della Ditta dichiara la non sussistenza delle clausole di esclusione di cui all'art. 11, lettere a), b), c), d), e) ed f), del decreto legislativo n. 358/1992;

e) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale degli smaltitori ovvero copia conforme ad originale delle Autorizzazioni Regionali (deliberazione adottata dalla Giunta Regionale Lombarda), al trasporto ed al conferimento agli impianti finali dei rifiuti speciali e assimilabili;

f) referenze rilasciate da almeno un istituto bancario.

14. Criteri di aggiudicazione: al prezzo più basso, ex art. 23, comma 1, lettera a) decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

15. —.

16. data di invio del bando alla G.U.C.E.: 21 novembre 1995.

Il direttore generale: dott. Luigi Mantegazza.

C-28900 (A pagamento).

CITTÀ DI NARDÒ (Provincia di Lecce)

Procedura ristretta
(decreto legislativo 157 del 17 marzo 1995)

1. Comune di Nardò - Piazza Cesare Battisti, 1 73048 Nardò - Tel. 0833/872004 - Telefax 0833/567528.

2. Categoria di servizi n. 25 «Servizi sanitari e sociali». Oggetto della concessione: Organizzazione e gestione dei servizi connessi alla macellazione di carni bovine, ovine, caprine, suine, equine e di quelli di pulizia, di custodia di trattamento dei reflui, degli scarti di macellazione,

del sangue nonché di gestione delle stalle ecc. presso il Mattatoio Comunale in via Avetrana. Prima fase adeguamento art. 5 decr. leg. 18 aprile 1994, n. 286. Seconda fase riconoscimento ed autorizzazione all'esercizio prevista dal dec. leg. 286/94.

Numero di riferimento CPC 93.

Importo stimato di concessione: L. 2.100.000.000.

3. Luogo di esecuzione: Nardò (Prov. di Lecce).

7. È prevista la possibilità di presentare varianti migliorative del progetto del servizio ai sensi dell'art. 11 del Capitolato.

8. Durata del contratto anni 20.

9. È ammessa la partecipazione di raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 11 del dec. leg. n. 157/95.

10.b) Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione giorni 37 dalla data di spedizione del bando.

10.c) Sindaco del Comune di Nardò Piazza Cesare Battisti n. 1 - 73048 Nardò (Lecce).

10.d) Lingua italiana.

11. 120 giorni decorrenti dalla data dell'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande di partecipazione.

12. Cauzione e garanzie richieste: (art. 28, 38 e 40 Capitolato d'oneri):

1) cauzione per l'esercizio dei lavori di completamento;

2) cauzione per la gestione;

3) assicurazione contro danni da incendi o altro evento.

13. Requisiti per l'ammissione di prestatori di servizi (come da art. 12 capitolato d'oneri).

Requisiti di carattere tecnico del prestatore di servizio (come da art. 18 capitolato d'oneri).

Requisiti economico finanziari (come da art. 14 capitolato d'oneri).

14. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: art. 6 lettera C) (appalto concorso) decr. leg. 17 marzo 1995, n. 157 secondo le modalità previste dagli articoli 8, 10, 11, 13 e 14 del medesimo decr. leg. di attuazione della direttiva 92/50 CEE; art. 4 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e dell'art. 91 del reg. 23 maggio 1924, n. 827. L'appalto di pubblico servizio di che trattasi verrà aggiudicato con il criterio previsto dall'art. 23 comma 1, lettera B) del decreto legge n. 157/95 a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa da valutarsi in base alla pluralità di elementi riportati in ordine decrescente di importanza all'art. 19 del capitolato d'oneri.

16. Data di invio del bando: 20 novembre 1995.

17. Data di ricevimento del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea 20 novembre 1995.

Nardò, 20 novembre 1995.

Il sindaco: dott. Antonio Vaglio.

C-28901 (A pagamento).

CITTÀ DI NARDÒ (Provincia di Lecce)

Procedura ristretta
(decreto legislativo 157 del 17 marzo 1995)

1. Comune di Nardò - Piazza Cesare Battisti, 1 73048 Nardò - Tel. 0833/872004 - Telefax 0833/567528.

2. Categoria di servizi n. 25 «Servizi sanitari e sociali». Oggetto della concessione: Organizzazione e gestione dei servizi sanitari e sociali, assistenza tutelare, di animazione, ristorazione, pulizia, lavanderia, guardaroba, centralino, portineria, manutenzione ordinaria e straordinaria, adeguamento normativa vigente nel periodo di validità del contratto, completamento e ripristino dell'edificio e dell'area annessa del Gerontocomio comunale sito in Nardò alla via S.P. Nardò-Gallipoli.

- Numero di riferimento CPC 93.
- Importo stimato di concessione: L. 5.327.000.000.
- 3. Luogo di esecuzione: Nardò (Provincia di Lecce).
- 7. È prevista la possibilità di presentare varianti migliorative del rogetto del servizio ai sensi dell'art. 11 del Capitolato.
- 8. Durata del contratto anni 20.
- 9. È ammessa la partecipazione di raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 11 del decreto legge n. 157/95.
- 10.b) Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione giorni 37 dalla data di spedizione del bando.
- 10.c) Sindaco del Comune di Nardò - Piazza Cesare Battisti n. 1 - 3048 Nardò (Lecce).
- 10.d) Lingua italiana.
- 11. 120 giorni decorrenti dalla data dell'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande di partecipazione.
- 12. Cauzione e garanzie richieste: (art. 28, 38 e 40 Capitolato d'oneri):
 - 1) cauzione per l'esecuzione dei lavori di completamento;
 - 2) cauzione per la gestione;
 - 3) assicurazione contro danni da incendi o altro evento.
- 13. Requisiti per l'ammissione di prestatori di servizi (come da art. 12 capitolato d'oneri).
- Requisiti di carattere tecnico del prestatore di servizio (come da art. 3 capitolato d'oneri).
- Requisiti economico finanziari (come da art. 14 capitolato d'oneri).
- 14. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: art. 6 lettera C) (appalto concorso) decreto legge 17 marzo 1995, n. 157 secondo le modalità previste dagli articoli 8, 10, 11, 13 e 14 del medesimo decreto legge di attuazione della direttiva 92/50 CEE; art. 4 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e dell'art. 91 del reg. 23 maggio 1924, n. 827. L'appalto di pubblico servizio di che trattasi verrà aggiudicato con il criterio previsto dall'art. 23 comma 1, lettera B) del decreto legge 157/95 a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa da valutarsi in base alla pluralità di elementi riportati in ordine decrescente di importanza all'art. 19 del capitolato d'oneri.
- 16. Data di invio del bando: 20 novembre 1995.
- 17. Data di ricevimento del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea 20 novembre 1995.

Nardò, 20 novembre 1995.

Il sindaco: dott. Antonio Vaglio.

-28902 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA

Azienda Sanitaria Locale n. 6

Lamezia Terme, via Turati (Pal. FRA.BER)

Avviso di gare a licitazioni privata

Si rende noto che questa A.U.S.L. intende procedere mediante citazione privata ai sensi dell'art. 9 punti 1 e 4 del T.U. approvato con decreto Legislativo 24 luglio 1992, n. 358, all'assegnazione (per il periodo: 1° gennaio 1996-31 dicembre 1996) delle sottoindicate forniture:

- punto n. 1: medicinali, galenici e vaccini, L. 3.000.000.000 annue;
- punto n. 2: materiale sanitario e presidi medico chirurgici, L. 1.500.000.000 annue;
- punto n. 3: pellicole e materiale RX, L. 550.000.000 annue;

- punto n. 4: reattivi per laboratorio analisi, centro trasfusionale e per anatomia patologica, L. 3.000.000.000 annue;
- punto n. 5: materiale sanitario per i laboratori analisi, centro trasfusionale e per anatomia patologica, L. 350.000.000 annue;
- punto n. 6: materiale per dialisi, L. 1.500.000.000 annue;
- punto n. 7: fili di sutura, L. 500.000.000 annue;
- punto n. 8: generi vittuari L. 1.500.000.000 annue, comprendente: pasta, riso e zucchero, ecc. - pelati e doppio concentrato concentrato di pomodori, salumi, latticini e formaggi, carne bovina congelata disossata, polli, uova, prodotti ittici congelati, olio di oliva extra vergine e olio di arachide, minestrone congelati.
- punto n. 9: materiale per pulizie, L. 140.000.000 annue;
- punto n. 10: materiale di consumo per macchine d'ufficio, L. 100.000.000 annue;
- punto n. 11: materiale elettrico, L. 60.000.000 annue;
- punto n. 12: materiale antisettico e disinfettante per sale operatorie e mediche, L. 80.000.000 annue;
- punto n. 13: materiale per cardiologia, unità coronarica e neurologia, L. 200.000.000 annue;
- punto n. 14: stampati, L. 150.000.000 annue;
- punto n. 15: cancelleria, L. 80.000.000 annue;
- punto n. 16: derattizzazione e disinfestazione del territorio, L. 250.000.000 annue;
- punto n. 17: gasolio per riscaldamento, L. 370.000.000 annue;
- punto n. 18: raccolta e smaltimento rifiuti speciali, L. 350.000.000 annue;
- punto n. 19: pulizie strutture centrali e periferiche, L. 400.000.000 annue;
- punto n. 20: service settori chimica clinica sierologia-batterologia, L. 2.000.000.000 annue.

Le domande di partecipazione non impegnative per l'amministrazione, redatte in lingua italiana su competente carta bollata, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 18 dicembre 1995 al seguente indirizzo: Azienda USL n. 6 - Via Turati (Pal. FRA. BER) 88046 Lamezia Terme.

Sono ammesse a presentare domanda di partecipazione anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. Le lettere di invito a presentare offerta saranno inoltrate entro il termine massimo di sessanta giorni dalla data di ricezione delle richieste di partecipazione. Le ditte dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione:

- a) i punti per i quali intendono concorrere;
- b) di essere iscritte alla C.C.I.A.A. o ad analogo registro di Stato aderente alla CEE precisando numero e tipo di attività;
- c) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 del citato testo unico 358/92;
- d) di essere in possesso dei requisiti di cui agli articoli 13 e 14 della predetta legge in ordine alle capacità finanziarie, economiche e tecniche in relazione alla esecuzione della fornitura oggetto della gara cui si intende concorrere.

Il possesso di detti requisiti, dovrà essere desumibile dalle seguenti dichiarazioni da allegare alla domanda:

- 1) in ordine all'art. 13: L'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara realizzate negli ultimi tre anni;
- 2) in ordine all'art. 14: L'elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni l'indicazione del relativo importo e destinatario.

L'aggiudicazione avverrà con le modalità di cui al D.L. 358/92, art. 16 e saranno definite nelle rispettive lettere di invito.

Ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 573, le ditte che intendono essere invitate al Lotto n. 3 - (materiale e pellicole radiografiche), nella domanda di partecipazione devono allegare copia della certificazione debitamente autenticata dei sistemi di qualità rilasciata, sulla base delle norme europee della serie UNI EN 29000, da organismi accreditati ai sensi della serie UNI EN 45000 e successive modificazioni.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio n. 10 - telef. 0968/208513.

Il presente bando è stato inviato all'ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità europea, il giorno 27 novembre 1995.

Lamezia Terme, 27 novembre 1995.

Il capo servizio n. 10: dott. Pietro Moraca

Il direttore generale: dott. Giuseppe Maione

C-28903 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA Comune di Brissogne

Procedura aperta per fornitura

1) Comune di Brissogne - Fraz. Capoluogo n. 4 - 11020 Brissogne (AO) - tel. 0165/762224.

2.a) Procedura aperta.

3.a) Nuova sede municipale - Locali vari.

3.b) Arredi di dimensioni varie: n. 98 circa tra sedute, sedie, poltrone e divani; n. 20 circa tra scrivanie e tavoli da lavoro; n. 44 circa tra armadi e mobili di servizio; oltre a gettacarte, cestini, boiserie, tende e altri piccoli oggetti di arredo. Importo complessivo massimo della fornitura L. 320.000.000.

3.c) L'offerta dovrà riguardare tutte le forniture richieste.

4. trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'aggiudicazione definitiva.

5.a) I documenti necessari alla predisposizione dell'offerta, le norme e prescrizioni di capitolato per la fornitura, le norme di partecipazione alla procedura e la dichiarazione da allegare all'offerta, devono essere ritirati direttamente a mano presso il Comune di Brissogne: Ufficio Segreteria.

5.c) I documenti di cui al punto 5.a) potranno essere ritirati tutti i giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 13, previo versamento di lire 50.000 (cinquantamila) a titolo di rimborso spese.

6.a) Ore 12 del giorno 20 dicembre 1995.

6.b) Comune di Brissogne di cui al punto 1.

6.c) Lingua italiana e francese.

8. Cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione.

9. Bilancio Comunale. Pagamento su fattura secondo capitolato.

11. È richiesta l'iscrizione alla C.C.I.A.A.

12. Novanta giorni dal termine ultimo di presentazione delle offerte.

13. Offerta economicamente più vantaggiosa valutata sulla base dei sottoriportati elementi: prezzo punti 45 - qualità punti 45 - carattere estetico funzionale punti 10.

Il responsabile del procedimento è il Tecnico Comunale.

Brissogne, 24 novembre 1995

Il segretario comunale: (firma illeggibile).

C-28904 (A pagamento).

COMUNE DI GROSSETO Settore ragioneria

Gara per l'affidamento del servizio di tesoreria

Questa Amministrazione indice un pubblico incanto per l'affidamento del Servizio di Tesoreria comunale per il periodo dal 1° gennaio 1996 al 31 dicembre 2000.

La gara sarà tenuta con affidamento del servizio a favore dell'offerta economicamente, finanziariamente ed organizzativamente più vantaggiosa sulla base delle risultanze delle offerte formulate in ossequio allo schema di convenzione e relativi criteri di aggiudicazione approvati con atto consiliare n. 100 del 30 ottobre 1995.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Gli Istituti di credito interessati potranno presentare la propria offerta-sulla base del bando di gara approvato con atto di G.M. n. 2022 del 10 novembre 1995 in carta legale ed in lingua italiana indirizzando al Comune di Grosseto - Settore Ragioneria - Piazza Duomo 1. Tale offerta dovrà pervenire improrogabilmente al protocollo generale entro sabato 9 dicembre 1995. Non saranno prese in considerazione le offerte pervenute dopo tale termine, anche se inoltrate prima di esso tramite servizio postale od altro mezzo. L'inoltro dell'offerta è a rischio e pericolo del mittente.

Eventuali ulteriori informazioni (compresa la consultazione del capitolato e relativi criteri di aggiudicazione nonché del bando di gara) potranno essere richieste al Settore Ragioneria ogni giorno feriale dalle ore 9 alle ore 13.

Grosseto, 13 novembre 1995

Il dirigente: dr. Giulio Balocchi.

C-28905 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Avviso di gara per la costruzione di n. 2 fabbricati di ERP in Vibonati

Si rende noto che L'I.A.C.P. di Salerno, intende procedere all'appalto dei lavori di costruzione di n. 2 Fabbricati di E.R.P. e relative pertinenze nel Comune di Vibonati, loc. Capoluogo e Villammare, ai sensi delle leggi n. 457/78 e n. 67/88, 1° e 2° tranche, secondo le disposizioni di seguito riportate:

1. Ente appaltante: I.A.C.P. della Provincia di Salerno, via A. Ali, n. 1, tel. 409111, fax 409307;

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi del 1° comma dell'art. 21 della L. 216/95, con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posti a base di gara. Sono ammesse offerte anche in aumento.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della L. 216/95, verranno escluse le offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse.

3. L'opera è finanziata ai sensi delle leggi n. 457/78 e n. 67/88, 1° e 2° tranche.

4. Modalità di pagamento: la Stazione Appaltante emetterà certificati di acconto in considerazione delle disposizioni previste dal Capitolato speciale di appalto.

5. Luogo di esecuzione: Vibonati, loc. Capoluogo e Villammare.

6. Importo a base d'asta: L. 2.304.866.498 al netto di I.V.A., di cui per opere scorporabili:

1) impianti elettrici L. 45.270.381;

2) impianto di riscaldamento L. 67.600.000;

3) impianti idrici L. 54.845.885;

4) movimenti di terra L. 72.362.943;

- 5) isolamento e impermeabilizzazioni L. 124.114.016;
- 6) impianti telefonici L. 3.253.068;
- 7) impianto di ascensore L. 104.000.000.

7. Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, in carta gale, sottoscritte dal legale rappresentante della società, dovranno pervenire all'Ente Appaltante entro e non oltre le ore dodici del 20° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

8. Per la partecipazione alla gara è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 2, per un importo adeguato, che deve essere dichiarato;

per le opere scorporabili:

- impianti di riscaldamento C.C.I.A.A./Cat. 5a A.N.C.;
- impianti elettrici C.C.I.A.A./Cat. 5c A.N.C.;
- impianti idrico C.C.I.A.A./Cat. 5b A.N.C.;
- movimenti di terra C.C.I.A.A./Cat. 1 A.N.C.;
- isolamento e impermeabilizzazioni C.C.I.A.A./Cat. 5h A.N.C.;
- impianti telefonici C.C.I.A.A./Cat. 5c A.N.C.;
- impianto ascensore C.C.I.A.A./Cat. 5d A.N.C.;

per Importi adeguati.

9. Le richieste di subappalto, ad eccezione dei lavori di abitazione e di movimento terra, dovranno essere precisate all'atto dell'offerta, per le quali l'Istituto non darà corso a pagamento diretto.

10. Possono partecipare alla gara sia le imprese singole, sia i soggetti cui agli artt. 22 e segg. D.lgs. n. 406/91, nonché le imprese non iscritte alla A.N.C. aventi sedi in uno Stato della C.E.E., alle condizioni di cui agli artt. 18 e 19 D.lgs. n.406/91. Le imprese partecipanti alla gara, devono indicare nella domanda, la natura giuridica della ditta, precisando la composizione esatta della società: A tale proposito, occorre dichiarazione del legale rappresentante che al momento della presentazione della domanda di partecipazione non abbiano inoltrato domanda di invito alla stessa gara altre imprese, ditte individuali, società di persone, società di capitali, nei confronti delle quali esistono rapporti di allegamento e di controllo determinati in base ai criteri di cui all'art. 159 del C.C., nonché in base a quelli indicati nell'art. 1, punto 4 delle rettifiche C.E.E. n. 440/1989.

11. Cauzioni e garanzie: 10% dell'importo di aggiudicazione.

12. Le imprese partecipanti devono dichiarare, in carta legale:

a) la cifra d'affari in lavoro riferita all'ultimo quinquennio, rilevante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del D.M. 9 marzo 1989, n. 172, tri ad almeno 1,5 volte l'importo a base d'asta;

b) il costo del personale dipendente, riferito all'ultimo quinquennio, non inferiore al 10% della cifra d'affari in lavoro di cui al precedente punto a);

c) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 18, comma 1, del D.lgs. 406/91;

d) di essere in grado di dimostrare quanto dichiarato.

Decorso sessanta giorni dalla data della gara senza che l'Amministrazione abbia aggiudicato i lavori, l'offerente può svincolarsi dalla propria offerta.

Saranno escluse le domande con documentazione incompleta.

L'I.A.C.P. di Salerno, diramerà gli inviti entro centoventi giorni dal termine di pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le richieste di invito non vincolano l'Ente appaltante. Il responsabile del Procedimento è il dr. Carlo Morvillo.

Il presidente: prof. Gerardo D'Urso

Il direttore generale: dr. Augusto Curcio

25155 (A pagamento).

A.N.M. - AZIENDA NAPOLETANA MOBILITÀ

Bando di gara - procedura aperta (ai sensi Direttiva CEE 93/38)
Fornitura ricambi originali Bredamenaribus fino al 31 dicembre 1996

1. Ente Appaltante: Azienda Napoletana Mobilità - via G. B. Marino 1 - 80125 - Napoli - Telef. 081/7631111 - Telefax 081/7632070 - Cod. Fisc. e P. I.V.A. 06937950639.

2. Natura dell'appalto: Fornitura.

3. Luogo di consegna: Ripartizione Collaudi-Croce del Lago-Portici (Napoli).

4.a) Natura e quantità dei prodotti da fornire: Ricambi originali Bredamenaribus fino al 31 dicembre 1996;

b) indicazioni relative alla fornitura: la fornitura comprende i ricambi originali contenuti nel listino ufficiale Bredamenaribus.

5.-6.-7. Si deroga all'utilizzazione delle specifiche europee, a norma dell'art. 18 paragrafo 6, punto C.

8. Termine per la consegna: Consegne: su richiesta ANM - Durata fino al 31 ottobre 1996.

9.a) Richiesta di documenti: schema di contratto, norme di gara e modello d'offerta potranno essere ritirati o richiesti presso il Servizio Approvvigionamenti e Magazzini dell'A.N.M. - Ufficio Gare - Via G.B. Marino n. 1 - 80125 Napoli.

10.a) Termine di ricezione offerte: Entro le ore 13, ora italiana, del giorno 8 gennaio 1996;

b) indirizzo ed inoltro delle offerte: Vedi 1.

c) Lingua italiana.

11.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: Seduta pubblica;

b) data, ora e luogo di tale apertura: il giorno 9 gennaio 1996 ore 9,30, ora italiana, presso gli Uffici del Servizio Approvvigionamenti e Magazzini - Via G.B. Marino, 1 - 80125 Napoli.

12. Cauzione: Le ditte che parteciperanno alla gara dovranno prestare una cauzione pari a L. 24.000.000. Tale deposito potrà essere costituito nei modi indicati nelle "Norme di gara".

13. Modalità di pagamento: il pagamento avverrà interamente a novanta giorni dal ricevimento della fattura per merce regolarmente accettata.

14.-15. Condizioni minime:

a) le seguenti dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante e debitamente autenticate, attestanti:

a1) che l'impresa non si trovi in stato di fallimento, liquidazione o concordato preventivo;

a2) che nei suoi confronti non sia stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati che incidano sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

a3) che si trovi in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione di residenza;

b) dichiarazioni, il cui contenuto sarà successivamente verificato in capo all'aggiudicataria, attestanti:

b1) una cifra di affari globale, nell'ultimo triennio, pari ad almeno due volte l'importo complessivo presunto di gara;

b2) l'iscrizione nel registro della Camera di Commercio oppure, per le imprese straniere, nel registro professionale dello Stato di residenza;

b3) le referenze di affidamento di almeno due Istituti bancari, dei quali uno di interesse nazionale;

b4) contratti analoghi (almeno uno), nell'ultimo triennio, pari al valore di 0,5 volte l'importo complessivo di gara;

b5) costi per il personale dipendente, nel triennio antecedente la gara, per una cifra pari almeno al 10% dell'importo complessivo presunto della gara.

16. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: Per tutto il tempo di durata del contratto.

17. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: Sconto migliore.

18.19.20. Data di spedizione del bando di gara da parte del soggetto aggiudicatore: 15 novembre 1995.

21. Data di ricezione del bando di gara da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee 15 novembre 1995.

Il direttore generale: dr. ing. Antonio Ranieri.

S-25156 (A pagamento).

CITTÀ DI ANZIO

Tel. 06/984991 - Telefax 9831143

Codice fiscale 82005010580

Partita IVA 021440771004

Bando di appalto

Il sindaco rende noto che questa Amministrazione intende appaltare i lavori di condotta emissaria in loc.tà Bottaccio e Cavallo Morto, quale inserimento funzionale degli interventi di normalizzazione dello schema fognario - 1 stralcio con la procedura di cui all'art. 21 comma 1 della legge 11 febbraio 1994 n. 109, nel testo modificato del D.L. 3 aprile 1995, n. 101 convertito con modificazione della legge 2 giugno 1995 n. 216, con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'asta a corpo di L. 1.250.000.000.

Sul contratto di appalto dei lavori si applica, eventualmente il prezzo chiuso, ai sensi dell'art. 26 comma 4, della legge 216/95. Per le opere e provviste a corpo il prezzo convenuto, con l'applicazione del ribasso è fissato ed invariabile.

Saranno escluse le offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse. La procedura di esclusione non sarà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

L'appalto ha per oggetto i lavori di condotte emissarie in loc.tà Bottaccio e Cavallo Morto, quale inserimento funzionale degli interventi di normalizzazione dello schema fognario 1° stralcio.

L'importo a base d'asta è di complessive L. 1.250.000.000 a corpo, le opere che formano oggetto dell'appalto possono riassumersi come appresso:

Condotta Bottaccio - Ricostruzione completa nel tratto a terra di circa m. 90 con manufatti di carico. Ricostruzione del tratto sottomarino della lunghezza di m. 550 del diam. 500 mm in PEAD/312 PN6 - Ricostruzione del diffusore Terminale;

Condotta Cavallo Morto - Sostituzione di un tratto a mare della condotta sottomarina esistente, con nuova condotta per ml. 400 del diam. 500 mm. in PEAD/312 PN6 - Ripristino della continuità elettrica.

Sono compresi i lavori e le provviste per la manutenzione di tutte le opere fino al collaudo finale, e per l'adempimento di tutti gli obblighi inerenti l'appalto. È richiesto il certificato di iscrizione all'albo Nazionale Costruzioni - A.N.C. - per la categoria 10/A per un importo non inferiore a L. 1.250.000.000.

Sono ammesse a partecipare Imprese riunite e Consorzi di Imprese, anche riunite in associazione temporanea o in Consorzio, oltre che singolarmente, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. Le Imprese stabilite in uno Stato della C.E.E., non iscritte all'A.N.C., potranno partecipare ugualmente alla gara di appalto e all'affidamento di relativi sub-appalti, sostituendo il certificato di iscrizione all'albo con le attestazioni previste dagli art. 18 e 19 del titolo IV del D.L. 19 dicembre 1991 n. 406. Non sussistono opere scorperate o scorporabili.

Termine di ultimazione dell'appalto: novanta giorni dalla data del verbale di consegna dei lavori. L'impresa aggiudicataria dovrà costituire la cauzione, pari al 5% (cinque per cento) dell'importo netto di aggiudicazione, nei modi e nelle forme di legge, a seguito della richiesta che il Comune effettuerà entro dieci giorni dalla aggiudicazione definitiva. Inoltre, la stessa Impresa aggiudicataria dovrà provvedere al pagamento delle spese contrattuali.

Modalità finanziamento e pagamento: L'opera viene eseguita in base al finanziamento con mutuo concesso dal CREDIOP (consorzio di credito per le opere pubbliche).

I pagamenti in acconto, come da C.S.A., avranno luogo nel seguente modo: 35% del prezzo a corpo dopo l'approvvigionamento a piè d'opera delle tubazioni; 60% dopo l'emissione del certificato di ultimazione; 5% a saldo dopo l'approvazione del collaudo.

Verrà erogata alla ditta appaltatrice, entro quindici giorni dalla data di effettivo inizio dei lavori, una anticipazione sull'importo contrattuale pari al 10% dell'importo stesso; che verrà gradualmente recuperato in corso d'opera, ai sensi dell'art. 26, comma 1 della legge n. 216/95.

L'esecutore dei lavori sarà tenuto a costituire contestualmente all'erogazione dell'anticipazione, una garanzia fidejussoria - a norma delle vigenti disposizioni - gradualmente diminuita in corso d'opera.

I concorrenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, qualora il Comune non abbia definito l'aggiudicazione dei lavori, entro il periodo di mesi 4 dall'offerta stessa. Il concorrente dovrà indicare le opere che eventualmente intende sub-appaltare, con il rispetto di quanto previsto dall'art. 34 del D.L. 19 dicembre 1991 n. 406.

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione resta fissato in giorni 21 (ventuno) dalla pubblicazione del presente bando.

Le domande di partecipazione, redatte in carta legale ed in lingua italiana, vanno indirizzate al Comune di Anzio - Segretariato generale - Piazza Cesare Battisti n. 25 - Anzio, corredate della copia del certificato di iscrizione all'A.N.C. per la categoria e l'importo richiesto.

Il termine massimo per l'invito resta fissato in gg. 120 (centoventi) dal termine di scadenza della presentazione delle domande di partecipazione e potranno essere adottati termini inferiori, compatibilmente con le procedure da svolgere.

Cause di esclusione dalla gara: Sono cause di esclusione dalla gara quelle indicate e previste nelle lettere a), b), c), d), e), f), g) dell'art. 18 del D.L. 19 dicembre 1991 n. 406.

Partecipazione: Alla gara saranno invitati tutti i soggetti che ne abbiano fatto richiesta e che siano in possesso dei requisiti di qualificazione previsti nel bando.

Anzio, 2 dicembre 1995

Il sindaco: Stefano Bertolini.

S-25158 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Avviso di gara esperita

L'INAIL ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55 rende noto che il giorno 23 maggio 1995 è stata esperita licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di: rifacimento delle impermeabilizzazioni e pavimenti di tutti i lastrici solari e balconi, ripristino dei cornicioni sostituzione pluviali e bocchettoni, asporto e rifacimento integrale di tutti gli intonaci delle facciate e sottobalconi, sostituzioni di tutti gli infissi esterni con altri, tipo monoblocco, in alluminio elettrocromato tinteggiatura esterna al quarzo di tutte le facciate e sottobalconi tinteggiatura interna dei vani scala e androni, tinteggiatura a calce di tutto il piano cantinato, verniciatura delle ringhiere in ferro e dei portoni degli appartamenti, pulizia e verniciatura della zoccolatura front-strada, opere da valutarsi in economia, da eseguire nello stabile di proprietà sito in Napoli, via Giotto 70.

Importo di appalto L. 1.171.260.000, oltre IVA.

Categoria di iscrizione all'A.N.C.: 2 con classifica minima fino a L. 1.500.000.000.

Sono state invitate alla gara le sottoelencate imprese:

S.A.C.E.D. Ass.ne Tem.nea di Imprese: CE.S.A.F. S.r.l., Favoletta Giuseppe, Costruzioni Meridionali S.r.l.*, Palumbo Luigi*, Ferraro Antonio, Zenga Giacomo*, GI.VI Costruzioni S.r.l.*, Espero Giuseppe*, Faded S.r.l., S.A.S. Costruzioni e Montaggi S.r.l., Manta S.r.l., S.G. Costruzioni di Carlo De Vincentiis & C. S.a.s., Soc. Coop. a r.l. «Sud Appalti 82», Pagano Giacomo*, Cinquegrana Costruzioni S.a.s., Edil-Coop a r.l., Cons. naz.le fra Coop. di Prod. e Lavoro Lavoro-Patria-Famiglia*, Peda Costr.ni S.r.l.*, Costram S.r.l., Edil Campania S.r.l.*, Viscoedil Sud S.r.l., Vitale Costruzioni S.r.l.*, Soc. Coop. a r.l., Scic*, C.O.N.A.C.L.E.*, Soc. Coop. Lem Labor a r.l.*, I.I.P. Costruzioni S.r.l.*, Costr.ni Generali Balsamo S.r.l., S.A.E. e Costr.ni S.r.l., Petrichella Sonia, Petrichella Verginio S.n.c., I.N.C.E.S. S.r.l., Caiazzo Arcangelo, S.A.V.A. & C. S.r.l., Edilizia Progresso S.r.l.*, Costruzioni De Luca S.r.l., Edil Geo S.n.c.*, Ass.ne Temp. di Imprese: Beneduce Cost.ni S.r.l. (capogruppo) - Castaldo Uccello Gaetano (associata)*, Ing. Tommaso Borrelli Costruzioni S.r.l.*, S.A.L.P.E.S.A. S.r.l.*, Dandolo Andrea*, Belardo Felice, E.S.I. Sud S.r.l., Vasaturo Fabrizio*, Ital Edil S.r.l., Peluso Costr. S.a.s.*, Vasaturo Pasquale, TE.COM. S.a.s., Sodano Alfonso, Velardo Costr. S.r.l., geom. Biagio Limone*, Limone Costruzioni Generali S.r.l., Andreozzi Costr. S.n.c., F.lli Errichiello S.r.l. Costr.ni, Santarcangelo Giuseppe*, Edilbusi S.r.l., FD Costr.ni S.r.l., Edilsarmi S.r.l.*, Costruz. I.lli Izzo S.r.l.*, Soc. Coop. Edil Atellana a r.l., Consorzio Cooperative Costruzioni, Napla G. Appalti S.r.l.*, Guglielmo Milone & Figli S.a.s.*, Cerbone geom. Giuseppe, geom. Marco Cerbone, Ass. Temp. di Impr. faciocia Costr.ni S.r.l. (capogruppo) Tecnopus S.r.l. (associata), Espo Costr. S.a.s., D'Agostino Costruzioni S.n.c.*, Fronzoni Costr. S.r.l.*, Ver. Dago S.r.l.*, I.T.A.C.I. S.p.a., Longobardo Luca*, S.O.M.E. C. S.r.l.*, Cosfonda S.p.a.*, Impredis S.r.l., Sec S.r.l.*, Vincenzo Zenga S.p.a., SO.GE.CO. S.r.l.*, SI.CO. S.r.l., Eredi Allerta Nicola S.a.s.*, Antonio Covone*, Costr.ni Paolo Sibilio S.r.l., Costr.ni geom. Francesco Fiorillo S.r.l.*, Valentino geom. Giuseppe, CO.S.P.ART. a r.l., Canova Cantieri S.p.a., Costr.ni Allegretti S.n.c., Romano Costruzioni S.a.s.*, General Edilizia Coop. a r.l.*, C.E.A.C. S.r.l.*, F.E.C. S.r.l.*, Decor Edil, E.C.A. S.r.l.*, I.C.A.M. S.r.l., Demaco S.r.l., Tecnocostruzioni S.r.l.*, CO.NE.SA. S.r.l.*, geom. Comune Gennaro*, Tecno Impianti S.r.l., geom. Carmine Improta*, Chiodi Piero, Edil Contract S.r.l.*, Langella S.r.l.*, geom. De Luca Carmine, Comune Domenico Costr.*, Simonelli C. & Figli*, Idrocostruzioni 91 S.r.l., Civita Ing. Arturo Costr.ni S.r.l., Nicom S.r.l., Tirrenia Scavi a r.l.*, Ietroluongo Costr.ni S.r.l.*, Ing. Vincenzo Mango*, Edilforniciari S.C. r.l., Edil Europa S.r.l., Edreva S.p.a.*, A.F.I.M. S.r.l.*, A.L.G.A. S.r.l., I.lli Buonanno di Buonanno F. & M. S.n.c., Edilizia Ambrosio S.r.l., Iuigi Napolitano S.r.l.*, T.M.C. Costruz. Imm.ri Italiane S.n.c., geom. Lapone Salvatore, PA.CO. 81 a r.l., SO.CO.ME. S.r.l.*, Tecnofin S.r.l., Costr. Prisco Di Rienzo S.n.c.*, Amendola Costr.ni S.r.l., Tecno Costruzioni S.r.l.

Hanno partecipato alla gara stessa le imprese contrassegnate con asterisco.

Non sono state considerate le offerte delle imprese: Costr. Gen. Balsamo S.r.l., Ital Edil S.r.l. e Tecno Impianti S.r.l., avendo le stesse ridotto documentazione non conforme a quanto richiesto nella lettera di invito.

Fuori del termine prescritto è pervenuto il plico dell'impresa Edil Atellana Soc. Coop. a r.l.

All'aggiudicazione della suddetta gara si è provveduto ai sensi degli artt. 1, lettera d) e 4 della legge n. 14/1973.

È risultata vincitrice della gara l'impresa General Edilizia Coop. a r.l. di Napoli.

Roma, 31 ottobre 1995

p. il Capo del servizio Gestione Investimenti:
(firma illeggibile)

-25160 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Avviso di gara esperita

L'INAIL ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55 rende noto che il giorno 11 luglio 1995 è stata esperita licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di: rifacimento dell'intonaco delle facciate e ritinteggiatura, pulizia del rivestimento in pietra naturale, rifacimento dei lastrici solari in copertura, rifacimento di pavimentazioni esterne, pitturazione di infissi e ringhiere, realizzazione di rampa esterna per l'adeguamento degli accessi al fabbricato a norma della legge n. 384/78 da eseguire nello stabile di proprietà sito in Perugia, via Cacciatori delle Alpi nn. 12/21.

Importo di appalto L. 950.000.000, oltre IVA.

Categoria di iscrizione all'A.N.C.: 2.

Classifica minima: fino a L. 1.500.000.000.

Sono state invitate alla gara le sottoelencate imprese:

Coop. Asse Costr.ni S.c.r.l., San Giorgio S.r.l., Pauselli Marsilio, Seima S.r.l., Nicoli Costr.ni S.r.l., Soles S.r.l., Seas S.p.a., CO.ED.AR. S.c.r.l., Capoluongo Stefano, Viola Costr.ni, Pienne S.r.l., DI.MA. Costr.ni S.r.l., geom. Vasaturo Vincenzo, Decor Edil, Igeco S.p.a., Ediltcnica S.r.l., Termoelettra S.r.l., GI.VI. Costr.ni S.r.l., Ricci Costr.ni S.r.l., Tondini Giovanni S.a.s., Civita Ing. Arturo Costr.ni S.r.l., Gaglioti Giuseppe*, Tecnoedilizia S.r.l., Sergiafra S.r.l., Coedil Sud S.r.l.*, Re.Ce.Sto. S.r.l., Carlicchi Giulio di Carlicchi Giuseppe & C.*, I.C.ED. S.r.l., geom. Fiorucci Antonio Wladimiro*, I.C.O.P. S.r.l., Ricci S.n.c., Cons. Impr. Picene, Siciliano Giuseppe, Edilumbra S.r.l.*, Nanni Ulderico*, IBM Impresa Benemio S.r.l.*, Benemio Costruzioni S.r.l.*, Fullone Rocco Raffaele*, D'Auditorio geom. Carlo, Mazza Mario, SA.CO.MER. S.r.l., Euredile Lux S.r.l.*, Bisegna Costr.ni S.a.s.*, Edil Costr.ni Mediterranea S.p.a.*, I.C.S. S.r.l., Menale Carbone Francesco Paolo*, SO.CO.ME. S.r.l., Ass. Temp. Impr.: R.E.V.I.C. - ATP S.r.l., Edilvernazza S.r.l., Soccolini Anselmo S.n.c., Tulli Costr. S.r.l.*, Ing. Brigante Francesco, Offreda Giuseppe, geom. Ricci Fabio, Torchia geom. Aldo, geom. Ruperto Michele S.a.s., Tulli Lino e Angelo S.n.c.*, Foschi Franco*, Edil Contract S.r.l.*, Ragni Mariano, Cornacchini Erminio*, Serra Dionigi, F.A.I.M. S.r.l., Calzoni Elio S.r.l.*, Edil 2000 S.r.l.*, Feral a r.l.*, AACM S.r.l., Casasole Sergio*, Cappucci Cesare, Icara a r.l., Cavatorta & F. S.p.a., EDC Costr.ni S.r.l.*, Ass. Temp. Impr.: Eredi Coppola Carmelo S.a.s. (capogruppo) - Medi Appalti S.n.c. (Associata)*, Ferro Domenico di Ferro Nicola, Calzoni Lamberto S.a.s. di Massimo Calzoni, CO.GEN. S.a.s., Chiodi Pietro, Edilumbria di Pascolini Ivo*, Cosbe S.r.l., Vinciarelli Virginio*, Costr.ni Bologna Vincenzo & F. S.r.l., AGP S.r.l., F.lli Piselli S.p.a.*, Edilizia Polidori S.r.l., Spinelli & Mannocchi S.r.l.*, C.C.M. Ciro Menotti, A.C.M.A.R., Sea S.p.a.*, Cicchetti Massimo S.r.l., S.A.R. S.r.l., Cesir Edilizia Costr.ni S.r.l., Ideco S.r.l., D.Alessio Luigi S.n.c., CO.TRA.C. S.r.l., Diemme Duemila S.r.l., CO.ME.T. di Costi Giorgio & C. S.n.c.*, Medil S.r.l., Costr.ni Cimolai Albano S.r.l., Bemari, Forlani Sante S.r.l.

Hanno partecipato alla gara stessa le imprese contrassegnate con asterisco.

All'aggiudicazione della suddetta gara si è provveduto ai sensi degli artt. 1, lettera d) e 4 della legge n. 14/1973.

È risultata vincitrice della gara l'impresa Nanni Ulderico di Montefalco.

Roma, 31 ottobre 1995

p. il Capo del servizio Gestione Investimenti:
(firma illeggibile)

S-25161 (A pagamento).

COMUNE DI SCAFATI**Prov. di Salerno***Bando di gara di appalto*

Oggetto: Lavori sistemazione S.S. 18 - II lotto - Deliberazione C.S. n. 1591 dell'8 novembre 1994.

a) Ente appaltante: Comune di Scafati - tel. 8571379 - fax 8561905, piazza Municipio - partita IVA 00625680657;

b) caratteristiche generali dell'opera: tratta compresa tra via Salice e confine con il comune di Angri, costruzione di fogna bianca e nera, impianto idrico, sostituzione allacciamenti utenze, sistemazione della sede stradale con rifacimento marciapiedi, sagrato antistante chiesa Madonna dei Bagni, impianto illuminazione e semaforico.

È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la cat. 10a (prevalente) importo fino a L. 3.000 milioni e cat. 6 importo fino a L. 1.500 milioni nonché il possesso dei requisiti di cui all'art. 24 della direttiva CEE 93/37 del 14 giugno 1993.

c) Criterio di aggiudicazione: licitazione privata da effettuarsi con il metodo del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 21, comma 1, legge 109/94, con esclusione delle offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore di oltre un quinto della media aritmetica dei ribassi delle offerte ammesse. Importo a base d'asta L. 3.142.164.185.

d) Termine di esecuzione: mesi 18 decorrenti dalla data di consegna dei lavori. Penale L. 500.000 per ciascun giorno di ritardo. Premio di accelerazione L. 400.000 per ogni giorno di ultimazione anticipata.

e) termine di ricezione delle domande di partecipazione: devono pervenire entro il 3 gennaio 1996 mediante raccomandata del servizio postale all'indirizzo di cui al punto a) redatte in lingua italiana. Sono considerate prodotte nei termini le domande che perverranno oltre la scadenza purché dell'inoltro entro il termine indicato sia data notizia al comune a mezzo telefax.

f) Cauzioni: definitiva pari al 5% dell'importo d'appalto.

g) Finanziamento: L'opera è finanziata con mutuo della Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale. Il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi da ritardato pagamento non terrà conto dei giorni intercorrenti tra la spedizione della domanda di somministrazione del mutuo e la ricezione del relativo mandato di pagamento presso la Tesoreria provinciale. Pagamenti in acconto ogni qualvolta il credito netto avrà raggiunto la cifra di L. 300.000.000. Corresponsione dell'anticipazione ai sensi dell'art. 26 legge 109/94.

h) Facoltà per i concorrenti: è consentita la presentazione di offerte anche da parte di imprese riunite e consorzi di cooperative, ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.L.vo 406/91 e 13 della legge 109/94.

i) Requisiti: nella domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta con firma autenticata dal legale rappresentante della ditta, ai sensi del reg. com. Contratti, i concorrenti dovranno dichiarare di possedere:

1) iscrizione all'A.N.C. per la categoria 10a importo fino a L. 3.000 milioni e 6 importo fino a L. 1.500 milioni da documentare con certificato allegato alla domanda ovvero copia autenticata in bollo ovvero con dichiarazione sostitutiva allegata; tale certificato è sostituibile per le imprese stabilite in paesi della C.E.E. con le attestazioni previste dagli artt. 18 e 19 del D.L.vo 406/91;

2) dichiarazione della cifra d'affari in lavori relativa al triennio 92-93-94 derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4 comma, lettera c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172 per un importo di almeno L. 4.000.000.000;

3) costo del personale dipendente non inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta per il medesimo periodo.

I raggruppamenti d'impresa devono possedere i requisiti di cui sopra nelle seguenti percentuali: punto 1 ogni impresa il 20% dell'importo dei lavori di ciascuna categoria, punto 2 e 3 capogruppo 40% altre imprese 20% fino al raggiungimento dell'importo richiesto per lavori e costo del personale.

j) Svincolo dell'offerta: novanta giorni dall'aggiudicazione definitiva.

k) Subappalto: è ammesso con le modalità di cui all'art. 18 legge 55/90 con pagamento diretto al subappaltatore da parte del contraente, ai sensi del comma 3-bis del medesimo articolo.

l) Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

m) revisione prezzi: esclusa.

n) Ogni difformità nella presentazione della domanda di partecipazione o carenza di documentazione comporterà l'esclusione dall'invito.

Il termine massimo per spedizione inviti: giorni centoventi dalla pubblicazione del presente bando.

Responsabile del procedimento: dott. Maria Rosaria Pesce alla quale possono essere richieste informazioni. Tel. 8571379.

Il sindaco: dott. Nicola Pesce

Il segretario generale:
dott. Vittorio Salerno

S-25169 (A pagamento).

CONSORZIO DELLA BONIFICAZIONE UMBRA

Spoleto

Avviso di licitazione privata per l'appalto di lavori di completamento dell'irrigazione della Valle di Spoleto, IV lotto, Il stralcio - Rete di distribuzione irrigua dei distretti della Romanella e Casaline Morro.

Il Consorzio della Bonificazione Umbra, con sede in Spoleto (PG), via Arco di Druso, 37 (tel. e fax n. 0743/22.21.20) intende appaltare, mediante licitazione privata, i lavori di esecuzione della rete di distribuzione irrigua dei distretti della Romanella e Casaline Morro (Categoria 10/a della tabella allegata alla legge 10 febbraio 1962, n. 57 e successive modificazioni, classifica fino a L. 3.000.000.000).

L'importo dei lavori a base d'appalto è di L. 1.977.977.180.

L'aggiudicazione sarà effettuata ai sensi dell'art. 21 della legge 2 giugno 1995, n. 216 di conversione del decreto legge 3 aprile 1995, n. 101, con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi posti a base di gara.

Ai sensi dello stesso art. 21 sopracitato si procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse.

Non sono ammesse offerte in aumento e si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

I lavori da appaltare, da eseguire nel Comune di Spoleto, possono così riassumersi:

- 1) movimenti di terra con la posa in opera di condotte;
- 2) fornitura e posa in opera di tubazione di P.V.C. e di acciaio;
- 3) fornitura e posa in opera di saracinesche, idrovalvole, idranti sfiati, ecc.;
- 4) opere d'arte e manufatti;
- 5) lavori diversi di finitura e di completamento.

Il tempo utile per dare ultimati i lavori è di mesi 12 naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna definitiva.

I lavori sono stati assentiti in concessione al Consorzio della Bonificazione Umbra dal Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali. I pagamenti in acconto saranno effettuati ogni qual volta l'importo dei lavori eseguiti risultante dai registri di contabilità abbia raggiunto almeno la somma di lire 200 milioni, al netto del ribasso d'asta e delle ritenute di garanzia (art. 20 del Capitolato Speciale d'Appalto).

Le imprese concorrenti hanno la facoltà di presentare offerta ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 19 dicembre 1991, n. 406.

Le imprese aventi sede in uno stato C.E. e non iscritte all'A.N.C. sono ammesse a partecipare alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del D.Lgs. n. 406/1991.

Decorsi centoottanta giorni dall'espletamento della gara, gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta qualora l'Amministrazione non abbia provveduto alla convocazione per la stipula del contratto.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana su carta egale con firma autenticata dal rappresentante legale dell'impresa, corredate dal certificato di iscrizione all'A.N.C., con data anteriore di non oltre un anno, in originale od in copia autenticata e da una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Impresa attestante il possesso dei requisiti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 406/1991, dovranno pervenire esclusivamente per posta e a mezzo raccomandata, alla sede del Consorzio entro le ore 13 del giorno 29 dicembre 1995; le istanze pervenute dopo il suindicato termine non saranno prese in considerazione.

All'esterno del plico dovrà essere indicato, a pena di esclusione, l'oggetto dell'appalto con la dicitura «istanza di qualificazione».

Le lettere di invito saranno spedite alle imprese ammesse entro il termine di centoventi giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione.

L'aggiudicazione dei lavori è subordinata alla effettiva erogazione del finanziamento da parte del Ministero concedente.

Spoletto, 27 novembre 1995

Il presidente: dott. Ugo Giannantoni.

S-25173 (A pagamento).

CONSORZIO DELLA BONIFICAZIONE UMBRA

Spoletto

Avviso di licitazione privata per l'appalto di lavori di sistemazione igienico-idraulica nel territorio dei bacini del Canale dei Molini, dei Fossi di S. Chiodo, S. Nicolò ed altri minori nel Comune di Spoletto, 1 lotto, 1 stralcio.

Il Consorzio della Bonificazione Umbra, con sede in Spoletto (PG), via Arco di Druso, 37 (tel. e fax n. 0743/22.21.20) intende appaltare, mediante licitazione privata, i lavori di sistemazione igienico-idraulica nel territorio dei bacini del Canale dei Molini, dei Fossi di S. Chiodo, S. Nicolò ed altri minori nel Comune di Spoletto (Categoria 10/b della tabella allegata alla legge 10 febbraio 1962, n. 57 e successive modificazioni, classifica fino a L. 1.500.000.000).

L'importo dei lavori a base d'appalto è di L. 1.777.167.161.

L'aggiudicazione sarà effettuata ai sensi dell'art. 21 della legge 2 giugno 1995, n. 216 di conversione del decreto legge 3 aprile 1995, n. 101, con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi posti a base di gara.

Ai sensi dello stesso art. 21 sopracitato si procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse.

Non sono ammesse offerte in aumento e si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

I lavori da appaltare, da eseguire nel Comune di Spoletto, possono così riassumersi:

- 1) costruzione del collettore di S. Nicolò;
- 2) costruzione del collettore principale;
- 3) costruzione di un ponte sul collettore principale;
- 4) lavori vari per ripristino servizi.

Il tempo utile per dare ultimati i lavori è di mesi 12 naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna definitiva.

I lavori sono stati finanziati dalla Regione dell'Umbria con D.P.R. n. 8319 del 27 ottobre 1995 ed i pagamenti in acconto saranno effettuati ogni qual volta l'importo dei lavori eseguiti risultante dai registri di contabilità abbia raggiunto almeno la somma di lire 300 milioni, al netto del ribasso d'asta e delle ritenute di garanzia (art. 19 del Capitolato Speciale d'Appalto).

Le imprese concorrenti hanno la facoltà di presentare offerta ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 19 dicembre 1991, n. 406.

Le imprese aventi sede in uno stato C.E.E. e non iscritte all'A.N.C. sono ammesse a partecipare alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del D.Lgs. n. 406/1991.

Decorsi centoottanta giorni dall'espletamento della gara, gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta qualora l'Amministrazione non abbia provveduto alla convocazione per la stipula del contratto.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana su carta legale con firma autenticata dal rappresentante legale dell'impresa, corredate dal certificato di iscrizione all'A.N.C., con data anteriore di non oltre un anno, in originale od in copia autenticata e da una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Impresa attestante il possesso dei requisiti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 406/1991, dovranno pervenire esclusivamente per posta e a mezzo raccomandata, alla sede del Consorzio entro le ore 13 del giorno 29 dicembre 1995; le istanze pervenute dopo il suindicato termine non saranno prese in considerazione.

All'esterno del plico dovrà essere indicato, a pena di esclusione, l'oggetto dell'appalto con la dicitura «istanza di qualificazione».

Le lettere di invito saranno spedite alle imprese ammesse entro il termine di centoventi giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione.

L'aggiudicazione dei lavori è subordinata alla effettiva erogazione del finanziamento da parte della Regione dell'Umbria.

Spoletto, 27 novembre 1995

Il presidente: dott. Ugo Giannantoni.

S-25174 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO Azienda Speciale Unità Sanitaria Locale Centro Sud

*Bando di gara per appalto di lavori
D.L.vo 406/91 - Procedura ristretta*

1. Ente appaltante: Azienda speciale U.S.L. Centro Sud; Ripartizione patrimoniale Tecnica, via Lorenz Böhler, 5 - I - 39100 Bolzano - telefono (0741/908241), telefax (0471) 908805.

2. a) Procedura di aggiudicazione: licitazione privata.

3. a) Luogo di esecuzione: Ospedale di Bolzano;

b) Oggetto dell'appalto:

Costruzione del nuovo reparto di istopatologia e ristrutturazione di due sale operatorie dell'Ospedale di Bolzano;

Sopraelevazione di due piani del corpo «S», con opere di fondazione con micropali, strutture in ferro e in cemento armato; ristrutturazione interna di parte del 2° piano del corpo «Q»; impianti tecnologici ed opere di finitura esterna ed interna.

Opere murarie L. 5.093.900.371. -; Opere di consolidamento L. 2.374.301.620. -; Impianti elettrici L. 463.011.500. -; Impianti di condizionamento L. 837.492.500. -; Impianti termo-idro-sanitari L. 279.798.900. -; Impianto ascensore L. 71.879.925. -; Importo base: L. 9.120.384.816. - (IVA esclusa).

Categoria prevalente: 2ª cat. ANC. per classifica 8).

4. Termine di esecuzione: 700 giorni naturali successivi e continui dalla data del verbale di consegna.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: è data facoltà ai concorrenti di presentare offerta ai sensi degli art. 22 e seguenti del D.Lvo. 406/91.

6. a) Data limite di ricevimento delle richieste di partecipazione: 17 gennaio 1996 ore 17.

b) indirizzo: Segreteria Direzione Amministrativa, Stanza 2006 dell'ente di cui al punto 1.

c) Lingua o lingue: italiano o tedesco.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: centoventi giorni dalla pubblicazione.

8. Cauzioni e garanzie: cauzione provvisoria pari al 5% dell'importo a base d'appalto; cauzione definitiva pari al 5% dell'importo netto di aggiudicazione.

9. Modalità essenziali di finanziamento: Impegno già disposto al pertinente capitolo; pagamenti in acconto per crediti netti di L. 350.000.000.

10. Condizioni minime: indicazioni, sotto forma di dichiarazione a firma autenticata, successivamente verificabili, da allegare alla domanda di partecipazione o includere ad essa:

a) essere iscritti all'ANC cat. 2 a per la classifica 8);

b) che non ricorrano a proprio carico le condizioni di cui all'art. 18 del D.Lvo. 406/91;

c) referenze bancarie;

d) cifra d'affari globale ed in lavori, nell'ultimo triennio, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa rispettivamente L. 22.800.962.040 e L. 16.416.692.669;

e) esecuzione nell'ultimo quinquennio, di lavori nella categoria prevalente per complessive L. 9.120.384.816;

f) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori nella categoria prevalente: L. 4.560.192.408 per un solo lavoro e L. 5.472.230.890 per due.

Per le condizioni di cui ai precedenti punti e) ed f) deve indicarsi, limitatamente alla cat. 2 ANC, la parte eseguita e contabilizzata nel quinquennio (in presenza di raggruppamenti o consorzi, la quota di compartecipazione) specificando dei lavori: titolo, opere principali, committente ed estremi del contratto. Nei raggruppamenti o consorzi, la percentuale degli importi indicati ai punti d), e) ed f) da possedersi da parte della mandataria e, individualmente, dalle mandanti, deve risultare non inferiore, rispettivamente al 60% e 20%.

Partecipazione aperta ad imprese aventi sede in uno Stato CEE, non iscritte all'ANC, alle condizioni previste dagli artt. 18 e seguenti D.Lvo. 406/91.

11. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 29 del D.Lvo. 406/91, mediante offerte di prezzi unitari che in complesso non superino l'importo a base d'appalto. Non sono ammesse offerte in aumento; l'Amministrazione procederà alla valutazione dell'anomalia delle offerte ai sensi del comma 5 del suddetto articolo.

12. Altre informazioni: Facoltà di svincolarsi dall'offerta novanta giorni dalla aggiudicazione.

L'offerta dovrà contenere l'indicazione delle opere che si intendono subappaltare ai sensi della vigente normativa, nonché gli eventuali nominativi di una o più imprese subappaltatrici, per le opere di consolidamento, riconducibili all'ANC cat. 19d), ai sensi dell'art. 34, primo comma, D.Lvo. 406/91; l'offerta dovrà tenere conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza.

Entro venti giorni da ciascun pagamento, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla amministrazione copia delle fatture quietanze relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La domanda di partecipazione non vincola l'amministrazione.

13. Data di pubblicazione della preinformazione: non è stata effettuata la comunicazione di preinformazione.

14. Data di invio del bando: 29 novembre 1995.

15. Data di ricevimento del bando: 29 novembre 1995.

Il direttore generale: dott. Paolo Lanzinger.

S-25209 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA DI PARMA

Avviso di gara

In esecuzione delle deliberazioni n. 1708 e n. 1709 del 15 novembre 1995 ed in conformità alla Direttiva CEE 93/36 del 14 giugno 1993, si indicano le sottoindicate gare a procedura ristretta e accelerata mediante licitazione privata:

1ª licitazione: Fornitura triennale mediante «service» di sistemi per aferesi occorrenti al Servizio di Immunematologia e Trastusione suddivisi in tre lotti aggiudicabili singolarmente;

Lotto 1) - Raccolta cellule staminali da sangue periferico e scambio plasmatico;

Lotto 2) - Plasmaferesi da donatore;

Lotto 3) - Plasmapiastroaferesi da donatore.

2ª licitazione: Fornitura mediante «service» di un sistema per chimica clinica occorrente al Laboratorio di Emergenza e comprendente l'strumento, materiali consumabili e assistenza tecnica.

La durata della fornitura è di anni uno, rinnovabile per ulteriori anni due.

L'aggiudicazione avverrà a lotto unico.

Per entrambe le licitazioni: I termini di consegna per apparecchiature e materiale di consumo, dovranno avvenire entro trenta giorni dalla data di aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà in base all'art. 26, lett. b) - Direttiva CEE 93/36 e i criteri figurano nell'invito a presentare offerta.

Le domande di partecipazione (una per ogni singola licitazione) dovranno essere redatte in lingua italiana su carta legale e pervenire all'Azienda Ospedaliera di Parma - Attività Economiche e di Approvvigionamento - Via Gramsci 14 - 43100 Parma, entro le ore 12 del 15 dicembre 1995 (non fa fede il timbro postale).

Sulle buste inviate dovrà essere indicata la licitazione per la quale si intende partecipare ed il nominativo della Ditta partecipante.

Le domande, pena la non ammissibilità alle procedure, dovranno essere corredate, per entrambe le licitazioni, dalla seguente documentazione:

a) Dichiarazione concernente la cifra d'affari globale e la cifra d'affari relativa alla fornitura, oggetto dell'appalto, realizzate dall'impresa per i tre ultimi esercizi da cui si evidenzia un importo minimo di 700.000.000 di lire italiane.

b) Elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, con il relativo importo, la data e il destinatario pubblico (o privato).

Le domande di partecipazione non sono vincolanti per questa Azienda Ospedaliera che si riserva la facoltà di revocare in qualsiasi momento il presente avviso di gara.

L'amministrazione aggiudicatrice rivolgerà invito a presentare offerta entro il 30 gennaio 1996.

I bandi di gara, di cui al presente avviso, sono stati inviati all'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data 27 novembre 1995.

Per informazioni: Attività Economiche e di Approvvigionamento - el. 0521/991410 - 991411.

Il direttore generale: Gianni Giorgi

S-25210 (A pagamento).

A.T.A.C. ROMA

Avviso di gara n. 16 - Procedura aperta (ai sensi della direttiva CEE n. 93/38 e del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158 di attuazione).

1. Azienda Tramvie ed Autobus del Comune di Roma, via Volturmo, 65 - 00185 Roma - Teleg. Atac-Roma - Tel. 06/46954661 - 6954678 - Telex 610091 Atac I - Fax 06/46952007.

2. Lavori.

3. Località Magliana, via Val Fiorita - Roma.

4.a) Costruzione di un parcheggio multipiano, articolato su un'area, con funzione di interscambio con la stazione della metropolitana linea B e Roma-Ostia, denominata «Magliana», avente una capacità di n. 954 posti auto, come specificato nel Capitolato particolare d'appalto - Parte generale, per un importo a base d'asta di L. 0.781.570.414 oltre oneri fiscali;

b)-c) —.

5.-6.-7 —.

8. Tempi di esecuzione: quattrocento giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori.

9.a) Norme di gara, Capitolato particolare d'appalto - Parte generale, gli Allegati «A», «B» e «C», gli elaborati di progetto ed il modello d'offerta potranno essere ritirati o richiesti presso la Funzione acquisti - Ufficio gare, via Prenestina 45 - Palazzina «B» - 00176 Roma;

b) versamento di L. 100.000 sul c/c postale n. 00444000 intestato all'Atac, via Volturmo 65 - 00185 Roma, del quale è necessario presentare ricevuta per il ritiro di quanto al punto a).

10.a) Ore 11 ora italiana del giorno 9 gennaio 1996;

b) vedi punto 1;

c) italiano.

11.a) Seduta pubblica;

b) il giorno 10 gennaio 1996, ore 9,30, ora italiana, presso la sala Atac, via Volturmo n. 65 - Roma.

12. Cauzione provvisoria: L. 215.630.000 pari a circa il 2% dell'importo a base d'asta.

13. Pagamenti: secondo quanto previsto dal Capitolato particolare d'appalto - Parte generale - all'art. 25.

14. Sono ammesse associazioni temporanee d'impresa, in base all'art. 23 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158 di recepimento della Direttiva CEE n. 93/38 e subappalti per la categoria non prevalente, così come previsto nel Capitolato d'onori all'art. 10.

15. Le imprese interessate devono inviare la seguente documentazione:

a) certificato d'iscrizione all'A.N.C. - categoria 4 (categoria prevalente), per un importo minimo di lire 9 miliardi, categoria 1, per

un importo minimo di lire 300 milioni, categoria 6, per un importo minimo di lire 750 milioni, categoria 10a, per un importo minimo di lire 750 milioni, categoria 5c, per un importo minimo di lire 3 miliardi, categoria 5d, per un importo minimo di lire 300 milioni.

Per le imprese aventi sede in altri Paesi della CEE e non iscritte all'A.N.C. è necessaria l'iscrizione nel registro professionale dello Stato di residenza per categorie ed importi corrispondenti a quanto richiesto per le imprese italiane, ovvero una dichiarazione sostitutiva autenticata;

d) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, debitamente autenticata, dalla quale risulti:

b-1) che l'impresa non si trovi in stato di fallimento, liquidazione o concordato preventivo;

b-2) che nei suoi confronti non sia stata pronunciata condanna con sentenza, passata in giudicato, per reati che incidano sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

b-3) che si trovi in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione di residenza;

c) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, debitamente autenticata, dalla quale risulti:

c-1) una cifra di affari globale, nell'ultimo triennio, pari ad almeno 2,5 volte l'importo a base d'asta, di tale cifra deve essere imputabile a lavori un importo pari ad almeno 2 volte l'importo a base d'asta;

c-2) lavori eseguiti, nell'ultimo quinquennio, nella categoria prevalente o nelle categorie richieste, di importo pari all'importo a base d'asta;

c-3) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori nella categoria prevalente o nelle categorie d'iscrizione previste, di importo pari a lire 5 miliardi qualora comprovato con un solo lavoro e d'importo pari a lire 6,5 miliardi qualora comprovato con due lavori;

c-4) costo del personale dipendente nell'ultimo triennio non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari sub c-1);

c-5) che le macchine ed attrezzature di proprietà o comunque pienamente disponibili abbiano un valore complessivo stimabile in almeno lire 2,6 miliardi;

d) produzione di idonee referenze bancarie di affidamento di due istituti, dei quali almeno uno di interesse nazionale, dalle quali risulti che il concorrente ha fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità.

Tutte le dichiarazioni di cui sopra saranno verificate in capo all'aggiudicatario.

16. Validità dell'offerta: indicata nelle norme di gara.

17. Criterio di aggiudicazione: miglior ribasso unico percentuale sul prezzo a base d'asta fissato in L. 10.781.570.414 oltre oneri fiscali.

L'aggiudicazione definitiva resterà subordinata all'accertamento del finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta, purché ammissibile.

18. Nel caso di offerte anormalmente basse si applicherà la normativa di cui all'art. 25 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158 di attuazione della direttiva CEE n. 93/38.

19. —.

Il presente avviso è stato inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee in data 28 novembre 1995.

Il direttore generale: dott. ing. Domenico Mazzamurro.

S-25224 (A pagamento).

A.T.A.C. ROMA

Avviso di gara n. 15 - Procedura aperta (ai sensi della direttiva CEE n. 93/38 e del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158 di attuazione).

1. Azienda Tramvie ed Autobus del Comune di Roma, via Volturmo, 65 - 00185 Roma - Telegr. Atac-Roma - Tel. 06/46954661 - 46954678 - Telex 610091 Atac 1 - Fax 06/46952007-46954668.

2. Lavori.

3. Roma; Casaleto-Centro.

4.a) Lavori di costruzione di armamenti tramviari di tipo tradizionale ed antivibrante, di costruzione della rete aerea, di fornitura, installazione ed attivazione di equipaggiamenti elettrici e cabine di erogazione energia, cavi elettrici di alimentazione, banchine di fermata, protezioni della rete viaria riservata, sistema di semafori preferenziali e sistema di radioazionamento degli scambi, tutti relativi alla realizzazione di un collegamento tramviario in sede protetta dall'attuale attestamento autobus «Casaleto» a largo di Torre Argentina, come dettagliatamente specificati nel Capitolato speciale d'appalto, per un importo a base d'asta di L. 21.835.000.000 oltre oneri fiscali.

b)-c) —.

5.-6.-7 —.

8. Tempi di esecuzione: trecentosessanta giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori da parte dell'Atac. I tempi di esecuzione dei lavori potranno subire modifiche per i motivi di cui agli articoli 6 e 31 del Capitolato speciale d'appalto.

9.a) Norme di gara, Capitolato speciale d'appalto, elenco prezzi unitari, elaborati e modello d'offerta potranno essere ritirati o richiesti presso la Funzione acquisti - Servizio acquisti Atac - Gare e contratti, via Prenestina 45 - 00176 Roma;

b) versamento di L. 250.000 sul c/c postale n. 00444000 intestato all'Atac, via Volturmo 65 - 00185 Roma, del quale è necessario presentare ricevuta per il ritiro di quanto al punto a).

10.a) Ore 11, ora italiana del giorno 9 gennaio 1996;

b) vedi punto 1;

c) italiano.

11.a) Seduta pubblica;

b) il giorno 10 gennaio 1996, ore 9,30, ora italiana, presso la sala gare Atac, via Volturmo n. 65 - Roma.

12. Cauzione provvisoria: L. 436.700.000.

13. Pagamenti: secondo quanto previsto all'art. 36 del Capitolato speciale d'appalto.

14. Sono ammesse associazioni temporanee d'impresе e subappalti per la categoria non prevalente, secondo quanto previsto all'art. 11 del Capitolato speciale d'appalto.

15. Condizioni minime di ammissibilità:

1) certificato d'iscrizione all'A.N.C.:

categoria 5f/1.2, importo minimo di lire 6 miliardi;

categoria 6, importo minimo di lire 1,5 miliardi;

categoria 7, importo minimo di lire 1,5 miliardi;

categoria 8, importo minimo di lire 3 miliardi;

categoria 9b, importo minimo di lire 9 miliardi (prevalente);

categoria 9c, importo minimo di lire 0,750 miliardi;

categoria 9d, importo minimo di lire 3 miliardi;

categoria 16f, importo minimo di lire 3 miliardi.

Per le imprese aventi sede in altri Paesi della CEE e non iscritti all'A.N.C. è necessaria l'iscrizione ad Albi o Liste ufficiali del proprio Stato per categorie ed importi corrispondenti a quanto richiesto per le imprese italiane, ovvero una dichiarazione sostitutiva autenticata;

2) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e debitamente autenticata, dalla quale risulti:

2-a) che l'impresa non si trovi in stato di fallimento, liquidazione o concordato preventivo;

2-b) che nei suoi confronti non sia stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati che incidano sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

2-c) che si trovi in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori secondo la legislazione di residenza;

3) dichiarazioni, riguardanti la capacità economica e finanziaria sottoscritte del legale rappresentante e debitamente autenticata, dalle quali risulti:

3-a) una cifra di affari globale, nell'ultimo triennio, pari ad almeno 2,5 volte l'importo a base d'asta, di tale cifra deve essere imputabile a lavori un importo pari ad almeno 1,5 volte l'importo a base d'asta;

3-b) lavori eseguiti, nell'ultimo quinquennio, nella categoria prevalente o complessivamente nelle categorie richieste, di importo pari all'importo a base d'asta;

3-c) lavori all'armamento tramviario o metroferroviario in area urbana, presso aziende esercenti pubblico trasporto, nell'ultimo quinquennio, per un importo complessivo non inferiore a lire 11 miliardi;

4) produzione di idonee referenze bancarie di affidamento rilasciate in busta sigillata da almeno due Istituti di credito dei quali uno di interesse nazionale;

5) dichiarazioni riguardanti la capacità tecnica, sottoscritte dal legale rappresentante e debitamente autenticata, dalle quali risulti:

5-a) costo del personale dipendente nell'ultimo triennio, pari ad almeno il 10% la cifra d'affari globale di cui sub 3-a);

5-b) che le macchine ed attrezzature impiegate nei lavori siano del tipo «silenzioso», con possibilità di impiego notturno in ambiente urbano;

5-c) che le macchine ed attrezzature di proprietà o comunque pienamente disponibili abbiano un valore complessivo stimabile in almeno lire 4,5 miliardi.

Tutte le dichiarazioni di cui sopra saranno verificate in capo all'aggiudicataria.

16. Per tutto il tempo di durata del contratto.

17. Criterio di aggiudicazione: miglior ribasso unico percentuale sul prezzo a base d'asta fissato in L. 21.835.000.000 oltre oneri fiscali.

L'aggiudicazione rimane subordinata all'assunzione del formale impegno della spesa per le quote di rispettiva competenza, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché da parte del Ministero dei Trasporti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta, purché ammissibile.

18. Nel caso di offerte anormalmente basse si applicherà la normativa di cui all'art. 25 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158 di attuazione della direttiva CEE n. 93/38.

19. —.

Il presente avviso è stato inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee in data 28 novembre 1995.

Il direttore generale: dott. ing. Domenico Mazzamurro.

S-25225 (A pagamento).

**ANAS
ENTE NAZIONALE PER LE STRADE**

Bando di gara

1. Ente appaltante: ANAS - Ente Nazionale per le Strade Direzione Generale Roma, via Monzambano, 10 telefono 06/490326 - Telefax 620166 - Fax 06/4454956.

2.a) Licitazione privata disciplinata dalle disposizioni indicate dall'art. 1 - comma 5° - della legge 2 giugno 1995 n. 216.

b) Termini abbreviati per motivi di urgenza.

3.a) Luogo di esecuzione: Provincia di Pescara;

b) oggetto dell'appalto: AQ 59/95 - S.S. n. 151 - tronco: Innesto S.S. n. 81 - Innesto S.S. n. 16-bis - esecuzione dei lavori occorrenti per l'eliminazione di gravi viziosità planimetriche nel tratto compreso tra il viaio con la S.P. «Re Martello» e l'abitato di Loreto Aprutino.

Natura ed entità delle prestazioni: lavori a corpo per un totale di L. 3.901.768.158; (Movimento di materie e demolizioni; opere d'arte elevazioni ed impalcati; appoggi, giunti; opere d'arte minori; sovrastrutture stradali) lavori a misura per un totale di L. 2.198.231.842; (Opere d'arte fondazioni L. 1.196.433.842; lavori diversi di finitura; L. 1.001.798.000.

Importo complessivo dell'appalto: L. 6.100.000.000.

Categoria prevalente: 6° ctg. ANC.

4. Termini di esecuzione: giorni 720 dalla consegna.

5. Partecipazione aperta a Imprese singole, Associazioni Temporanee e Consorzi ai sensi degli artt. 22 e segg. del D.lg. n. 406/1991.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 12 del 19 gennaio 1996.

b) indirizzo: vedi punto 1. Domande in carta legale, a mezzo del servizio postale di Stato, in plico raccomandato, sottoscritte, con firma autenticata, dal legale rappresentante o titolare dell'Impresa, o delle imprese in caso di riunione, sulla busta sarà evidenziato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «Qualificazione».

c) lingua: italiana.

7. Termine massimo di spedizione degli inviti: giorni centoventi dalla pubblicazione bando.

8. Cauzione definitiva: 10% dell'importo netto di aggiudicazione.

9. Finanziamento: L. 3.660.000.000 nell'esercizio 1996, L. 1.220.000.000 nell'es. 97 ed il resto nell'es. 98.

Pagamenti in acconto: per crediti netti di L. 500.000.000.

10. Indicazioni, sotto forma di dichiarazione a firma autenticata, successivamente verificabili, da allegare alla domanda di partecipazione includere in essa:

a) essere iscritti all'ANC ctg. 6° importo minimo L. 6.000.000.000;

b) non ricorrere a proprio carico le condizioni di cui all'art. 18 D.lg. n. 406/1991 e pertanto non trovarsi nei casi di cui all'art. 24, 1° comma, della Direttiva CEE 93/37, che comportano o hanno comportato, da parte dell'Albo Nazionale dei Costruttori la sospensione alla partecipazione alle gare (art. 8 - 7° comma della legge n. 109/94 coordinata con D.L. 101/95 e relativa legge di conversione n. 216/95;

c) cifra d'affari in lavori, nell'ultimo quinquennio, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa (D.M. n. 172/1989): pari a L. 9.150.000.000;

d) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di lavori nella categoria prevalente per complessive L. 2.440.000.000;

Per tali lavori deve indicarsi - limitatamente alla ctg. 6° ANC - la arte eseguita e contabilizzata nel quinquennio (in presenza di aggruppamenti o Consorzi, la quota di compartecipazione) specificando dei lavori: titolo, opere principali, committente ed estremi del contratto.

Nei raggruppamenti o Consorzi, la percentuale degli importi indicati ai punti c), d) da possedersi dalla mandataria e,

individualmente, dalle mandanti, deve risultare, non inferiore, rispettivamente al 60% e 20%;

e) spesa - nell'ultimo quinquennio - per personale dipendente almeno pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori. In caso di rapporto tra costo del personale dipendente e cifra anzidetta inferiore alla percentuale di cui sopra, si applicano le disposizioni, dell'art. 18, comma 5, decreto del Ministro LL.PP. 9 marzo 1989, n. 172; la cifra d'affari così rideterminata vale per dimostrare il possesso del requisito punto c).

Partecipazione aperta a Imprese aventi sede in uno Stato aderente CEE non iscritte all'A.N.C. alle condizioni previste dagli artt. 18 e segg. del D.Lg. n. 406/1991.

11. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 della legge 109/94, comma primo, così come sostituito ed integrato dall'art. 7 della legge 2 giugno 1995 n. 216.

L'A.N.A.S. procederà - per quanto riguarda le offerte anomale all'esclusione automatica - secondo le modalità indicate dall'art. 21 della legge 109/94 - comma 1-bis, ultimo capoverso aggiunto dall'art. 7 suindicato.

Saranno escluse le offerte in aumento.

12. Facoltà di svincolarsi dall'offerta: sessanta giorni dalla licitazione.

Contestualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappaltare giusta vigente normativa.

Quota subappaltabile dei lavori facenti capo alla categoria prevalente: entro il 20% dell'importo di aggiudicazione (circolare Min. LL.PP. 30 giugno 1993, n. 156).

Entro venti giorni da ciascun pagamento, l'Impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla Direzione Lavori copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La domanda di partecipazione non vincola l'ANAS.

Roma, 25 novembre 1995.

Il capo ufficio contratti: dott.ssa M. Scurti.

A-1044 (A pagamento).

**ANAS
ENTE NAZIONALE PER LE STRADE**

Bando di gara

1. Ente appaltante: ANAS - Ente Nazionale per le Strade Direzione Generale Roma, via Monzambano, 10 telefono 06/490326 - Telefax 620166 - Fax 06/4454956.

2.a) Licitazione privata disciplinata dalle disposizioni indicate dall'art. 1 - comma 5° - della legge 2 giugno 1995 n. 216.

b) Termini abbreviati per motivi di urgenza.

3.a) Luogo di esecuzione: Provincia di Catanzaro;

b) oggetto dell'appalto: CZ 57/95 - S.S. n. 106 - «Jonica» tronco: Copanello-Crotone; esecuzione dei lavori per la costruzione della variante esterna all'abitato di Catanzaro Lido tra i km 173+750 e 189+480 - lotto IV - 1° stralcio: svincolo innesto S.S. n. 19, S.S. n. 106 e S.P. Germaneto.

Natura ed entità delle prestazioni: lavori a corpo per un totale di L. 3.517.579.800; (Movimenti di materie e demolizioni; opere d'arte singolari - elevazioni ed impalcati; opere d'arte minori; opere d'arte - appoggi, giunti, protezioni superficiali; Sovrastrutture stradali) Lavori a misura per un totale di L. 1.832.420.200; opere d'arte - fondazioni L. 1.430.420.200; lavori diversi di finitura L. 402.000.000.

Importo complessivo dell'appalto: L. 5.350.000.000.

Categoria prevalente: 6° ctg. ANC.

4. Termini di esecuzione: giorni quattrocentocinquanta dalla consegna.

5. Partecipazione aperta a Imprese singole, Associazioni Temporanee e Consorzi ai sensi degli artt. 22 e segg. del D.lg. n. 406/1991.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 12 del 19 gennaio 1996.

b) indirizzo: vedi punto 1. Domande in carta legale, a mezzo del servizio postale di Stato, in plico raccomandato, sottoscritte, con firma autenticata, dal legale rappresentante o titolare dell'Impresa, o delle Imprese in caso di riunione; sulla busta sarà evidenziato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «Qualificazione».

c) lingua: italiana.

7. Termine massimo di spedizione degli inviti: giorni centoventi dalla pubblicazione bando.

8. Cauzione definitiva: 10% dell'importo netto di aggiudicazione.

9. Finanziamento: importo interamente disponibile nell'esercizio 1996.

Pagamenti in acconto: per crediti netti di L. 250.000.000.

10. Indicazioni, sotto forma di dichiarazione a firma autenticata, successivamente verificabili, da allegare alla domanda di partecipazione o includere in essa:

a) essere iscritti all'ANC ctg. 6° importo minimo L. 6.000.000.000;

b) non ricorrere a proprio carico le condizioni di cui all'art. 18 D.Lg. n. 406/1991 e pertanto non trovarsi nei casi di cui all'art. 24, 1° comma, della Direttiva CEE 93/37, che comportano o hanno comportato, da parte dell'Albo Nazionale dei Costruttori la sospensione dalla partecipazione alle gare (art. 8 - 7° comma della legge n. 109/94 coordinata con D.L. 101/95 e relative legge di conversione n. 216/95;

c) cifra d'affari in lavori, nell'ultimo quinquennio, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa (D.M. n. 172/1989) pari a L. 8.025.000.000;

Nei raggruppamenti o Consorzi, la percentuale di tale importo da possedersi dalla mandataria e, individualmente, dalle mandanti, deve risultare, non inferiore, rispettivamente al 60% e 20%;

e) spesa - nell'ultimo quinquennio - per personale dipendente almeno pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori. In caso di rapporto tra costo del personale dipendente e cifra anzidetta inferiore alla percentuale di cui sopra, si applicano le disposizioni, dell'art. 18, comma 5, decreto del Ministro LL.PP. 9 marzo 1989, n. 172; la cifra d'affari così rideterminata vale per dimostrare il possesso del requisito punto c).

Partecipazione aperta a Imprese aventi sede in uno Stato aderente CEE non iscritte all'A.N.C. alle condizioni previste dagli artt. 18 e segg. del D.Lg. n. 406/1991.

11. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 della legge 109/94, comma primo, così come sostituito ed integrato dall'art. 7 della legge 2 giugno 1995 n. 216.

L'A.N.A.S. procederà - per quanto riguarda le offerte anomale all'esclusione automatica - secondo le modalità indicate dall'art. 21 della legge 109/94 - comma 1-bis, ultimo capoverso aggiunto dall'art. 7 suindicato.

Saranno escluse le offerte in aumento.

12. Facoltà di svincolarsi dall'offerta: sessanta giorni dalla licitazione.

Contestualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappaltare giusta vigente normativa.

Quota subappaltare dei lavori facenti capo alla categoria prevalente: entro il 20% dell'importo di aggiudicazione (circolare Min. LL.PP. 30 giugno 1993, n. 156).

Entro venti giorni da ciascun pagamento, l'Impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla Direzione Lavori copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzie effettuate.

La domanda di partecipazione non vincola l'ANAS.

Roma, 25 novembre 1995.

Il capo ufficio contratti: dott.ssa M. Scurti.

A-1045 (A pagamento).

COMUNE DI VILLAGRANDE STRISAILI (Provincia di Nuoro)

Estratto avviso di licitazione

Si rende noto che questo Ente intende affidare in gestione per tre anni la manutenzione dell'impianto della illuminazione pubblica.

L'importo base a punto luce è di L. 18.000 soggetto a ribasso, per un totale di 700 punti luce.

Le ditte interessate all'appalto, che dovranno essere iscritte alla C.C.I.A. per gestione e manutenzione impianti elettrici di illuminazione, devono presentare richiesta di invito in bollo entro le ore 12 del giorno 13 dicembre 1995.

L'avviso integrale si trova pubblicato all'Albo pretorio del Comune.

Il sindaco: (firma illeggibile)

Il segretario: (firma illeggibile)

C-29112 (A pagamento).

COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA (Provincia di Verona)

Bando di gara

Il comune di Castelnuovo del Garda con sede degli Uffici Comunali in Piazza Alpini al civico n. 4 - C.A.P. 37014 - Telefono 045/7570148 - Telefax 045/6095048 intende appaltare il servizio di: raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani (RSU) ed assimilati (RAU), ingombranti (RI) per il periodo di anni quattro - importo annuo a base d'asta L. 320.000.000 - categoria 16 - riferimento cpc 94.

2. Riferimenti normativi: Direttiva CEE 92/50 del 1992, DPR 915/92; D.M. 324/91, R.D. 827/24, D. L.vo 157/95, Regolamento comunale dei contratti, Regolamento comunale dei servizi di smaltimento rifiuti ed altra normativa vigente in materia.

3. L'appalto è unico e pertanto non sono ammesse offerte parziali.

Non sono ammesse varianti.

5. Il contratto avrà la durata di anni 4 (quattro) dalla stipula.

6. Per il raggruppamento di imprese si osserverà l'art. 26 della Direttiva CEE 92/50, art. 11 del D.L.vo 157/95.

7. Le ditte interessate alla gara dovranno presentare domanda in carta legale, redatta in lingua italiana. La domanda dovrà pervenire al protocollo del Comune entro le ore 12 del giorno 7 dicembre 1995 unicamente a mezzo del servizio postale raccomandato di Stato.

8. Il termine entro il quale saranno spediti gli inviti è di trenta giorni dalla pubblicazione del bando.

9. Trattandosi di un servizio essenziale di pubblica utilità e di primaria importanza, si applicherà la procedura d'urgenza di cui all'art. 10, comma 8 del D.L.vo 17 marzo 95, n. 157.

10. Garanzie: cauazione definitiva pari al 10% del canone annuo e polizza assicurativa valore L. 1.000.000.000.

11. Alla domanda dovrà essere allegata opportuna dichiarazione redatta in carta da bollo, successivamente verificabile pena l'esclusione dall'aggiudicazione, sottoscritta dal legale rappresentante con firma autenticata, attestante:

che non è intervenuto alcuno dei provvedimenti di cui alla legge 575/65 e successive integrazioni o modifiche;

di non trovarsi nelle condizioni di esclusione di cui all'art. 29 della Direttiva CEE 92/50 e art. 12 del Decreto Legislativo 17 marzo 95, n. 157;

di garantire la disponibilità dei macchinari e le attrezzature per l'espletamento del servizio ed in particolare di disporre della seguente dotazione minima:

a) n. 1 autocompattatore da MC 10/12 e n. 1 autocompattatore da MC 20/22 adatti anche alla raccolta di bidoni da 240 lt.

b) n. 1 autocarro per la movimentazione dei contenitori scaricabili, munito di autorizzazione per il trasporto di rifiuti speciali e portata complessiva 240 q. circa.

c) n.1 lava cassonetti con acqua calda e prodotti per la disinfezione a 2 vasche da mc 2 circa cad. idonea anche per il lavaggio di bidoni porta rifiuti da 240 lt.

d) n.1 autocarro attrezzato per caricamento container, dotato di gru per lo svuotamento di campane stradali per vetro, plastica e lattine, munito anche di «benna a polipo» per la raccolta dei rifiuti ingombranti e/o esterni, di portata complessiva 240 q. circa.

e) n. 1 furgone chiuso, attrezzato adeguatamente, per la raccolta dei rifiuti urbani pericolosi, di portata complessiva 35 q.

f) n. 2 container aperti, scarrabili, da mc 20 circa;

di impegnarsi ad assumere, in caso di aggiudicazione tutto il personale (n. 2 unità cioè 1 autista 3° livello e 1 operaio 2° livello) attualmente adibito al servizio dell'attuale assuntore;

di avere realizzato un fatturato, negli esercizi 1992/1993/1994 per un importo imponibile non inferiore a L. 1.000.000.000 annui;

di avere effettuato servizi uguali o analoghi presso almeno due Comuni aventi popolazione residente uguale o superiore a 8.000 abitanti;

di essere in possesso dell'autorizzazione alla raccolta, al trasporto ed al conferimento agli impianti finali di smaltimento e/o trattamento di rifiuti;

la mancata autentica della firma comporta l'esclusione dalla gara.

12. Allegato alla domanda dovrà essere inviato il documento di iscrizione all'Albo Nazionale di cui al D.M. 324/91 o copia autenticata della domanda, o analogo documento previsto dallo stato di appartenenza.

13. Aggiudicazione: procedura ristretta a mezzo di licitazione privata di cui all'art. 36 lett. b) della Direttiva CEE 92/50, con esclusione di offerte in aumento.

14. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

15. Revisione periodica: art. 44 - comma 4 - della Legge 724 del 23 dicembre 94.

Subappalto: art. 25 della Direttiva 92/50 C.E.E.

16. Ogni difformità o incompletezza, nella documentazione richiesta, costituiscono motivo sufficiente di esclusione dalla gara.

17. Data di invio: 21 novembre 1995.

18. Data di ricevimento: 21 novembre 1995.

Castelnuovo del Garda, 22 novembre 1995-Prot. 12862.

Il segretario comunale: dott. Antonio Paparo

Il sindaco: dott. Ferdinando Emanuelli

C-29115 (A pagamento).

COMUNE DI SORSO (Provincia di Sassari)

*Bando di gare per appalto servizi (estratto)
Procedure ristrette accelerate*

Il Comune di Sorso, con sede in Sorso, piazza Garibaldi 1, tel. 079-339200, fax 079-353407, aggiudicherà definitivamente a procedura ristretta da tenersi con la forma della licitazione privata e con il criterio di cui al primo comma, lett. a), del d.lgs. n. 157 del 17 marzo 1995 (unicamente al prezzo più basso) i seguenti servizi:

1) gestione del depuratore consortile Sorso-Sennori, per un importo a base d'asta di L. 525.789.000 con contratto di 2 (due) anni prorogabili di 1 (uno).;

2) raccolta, trasporto e smaltimento R.S.U. in tutto il territorio comunale per un importo a base d'asta di L. 1.400.000.000 e con un contratto di 5 (cinque) anni.

Le imprese interessate a partecipare alle gare dovranno far pervenire alla sede del Comune, sopra indicata, entro le ore 12 del giorno 9 dicembre 1995 domanda di ammissione, una per ogni appalto, in bollo da L. 15.000, corredata della documentazione indicata nella versione integrale dei relativi bandi.

Copia dei bandi integrali sarà inviata a tutti coloro che ne facciano richiesta, anche per via fax, indirizzata al Sindaco del Comune di Sorso.

Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali CEE in data 23 novembre 1995.

Sorso, 23 novembre 1995

La segretaria generale supplente:
Accolli dott.ssa Maria Antonietta

C-29116 (A pagamento).

COMUNE DI AVERSA

Bando di gara per appalto servizio spazzamento stradale e servizi accessori in sostituzione del precedente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 20 novembre 1995, revocato e privo di effetti giuridici.

1. Comune di Aversa, piazza Municipio 81031 Aversa, telefono 081 5049111 telefax 081 8901201.

2. Servizio spazzamento stradale e servizi accessori-CPC 94020.1.

3. Detto servizio si svolgerà su tutto il territorio comunale.

4.a) Possono partecipare prestatori di servizio, società commerciali, consorzi, cooperative o associazioni temporanee di imprese, iscritti alla C.C.I.A.A. o ai corrispondenti registri vigenti nei Paesi d'origine, che:

se italiani:

risultino iscritti nell'apposito Albo Nazionale istituito con legge 441/1987 delle imprese esercenti attività di spazzamento;

o siano muniti di autorizzazione regionale all'esercizio dell'attività di spazzamento e dimostrino con attestazione l'avvenuta presentazione di richiesta di iscrizione nella categoria 2 Classe C della sezione dell'Albo;

o dimostrino di trovarsi nelle condizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 407;

se stranieri: risultino iscritti ad analoghi albi nazionali o, in mancanza degli albi, dimostrino il possesso della professionalità necessaria per l'espletamento dell'appalto con apposita dichiarazione giurata, rilasciata davanti alla competente autorità;

b) modalità e clausole per l'affidamento, l'esecuzione ed il pagamento del suddetto servizio sono contenute nell'atto deliberativo di G.M. n. 1207 del 17 novembre 1995 di I.E., ad oggetto «Servizio di spazzamento e servizi accessori - Revoca delibera di G.M. 1160/95 e indizione nuova gara con provvedimenti consequenziali», con relativi allegati;

c) —.

5. L'appalto è indivisibile.

6. Saranno ammessi a presentare offerta tutti i richiedenti in possesso dei requisiti richiesti dal presente bando.

7. —.

8. Il contratto avrà la durata di anni due dalla data di consegna - L'importo a base d'asta è di L. 4.193.246.086.

9. —.

10.a) Il ricorso alla procedura accelerata è motivato dettagliatamente nella delibera di indizione gara n. 1207/95, di I.E.;

b) il termine ultimo della presentazione delle domande è fissato in *giorni quindici* dalla data di spedizione del bando di gara alla CEE (riportato al successivo punto 16), secondo le modalità di cui all'art. 8, comma 4 e 6 del sopracitato decreto n. 157/95;

c) le domande, sottoscritte con firma autenticata dovranno essere inviate esclusivamente per posta all'indirizzo della stazione appaltante in busta chiusa con l'indicazione dell'oggetto sulla stessa.

La domanda dovrà contenere la contestuale analitica certificazione e/o dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di cui ai punti 4.a e 6 del presente bando;

d) le domande di partecipazione dovranno essere redatte in lingua italiana.

11. Gli inviti a presentare offerta saranno inviati entro giorni dieci dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande.

12. La cauzione definitiva, versata in contanti o garantita da polizza fidejussoria dovrà essere costituita nell'importo previsto per legge all'atto della stipula del contratto.

13. I prestatori di servizio, per partecipare alla gara dovranno essere in possesso oltre ai requisiti richiesti al punto 4.a degli ulteriori seguenti requisiti:

inesistenza condizioni di esclusione previste dall'art. 12 del citato decreto lgs. 157/95;

possesso delle seguenti condizioni minime finanziarie, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando:

a) cifra d'affari in servizi derivanti da attività diretta ed indiretta dell'impresa non inferiore a L. 3.500.000.000;

b) costo per il personale dipendente non inferiore al 20% della cifra d'affari in lavori richiesti ai sensi della lettera.

14. L'appalto sarà aggiudicato con il metodo di cui all'art. 23 lett. a) «unicamente il prezzo più basso» del dec. lgs. 157/95 del 17 marzo 1995, l'anomalia delle offerte sarà valutata ai sensi del successivo art. 25.

15. —.

16. Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data 21 novembre 1995 e ricevuto via fax in pari data.

Dalla Casa Comunale, 22 novembre 1995

Il sindaco: avv. Raffaele Ferrara.

C-29113 (A pagamento).

COMUNE DI AVERSA

Tel. 081/504111 - Telefax 081/8901201

Comunicato urgente concernente il bando gara relativo all'appalto del servizio di «Raccolta e trasporto RSU» pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 20 novembre 1995.

Il bando gara relativo al servizio di cui sopra è privo di effetti giuridici poiché il provvedimento di G.M. n. 1161/95 con cui era stato approvato è stato revocato con delibera di G.M. n. 1206 del 17 novembre 1995 di I.E.

Dalla Casa Comunale.

Il sindaco: avv. Raffaele Ferrara.

C-29114 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

*SPECIALITÀ MEDICINALI
PRESIDI SANITARI E MEDICO CHIRURGICI*

MINISTERO DELLA SANITÀ
Direzione generale per l'igiene degli alimenti e la nutrizione
Divisione V

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

(Omissis).

Decreta:

È intestata a nome dell'impresa Griffin Corporation, con sede in 43 Brook Street Wiy2B1 Londra (Inghilterra), a seguito di trasferimento di proprietà dei prodotti dall'impresa Kocide Chemical Corporation, (Italian Branch), con sede in Genova, via Invrea 12/3 le registrazioni dei presidi sanitari sottoindicati:

1) CAPTEC 4 L reg. n. 7826 con DD.MM. 15 giugno 1989 e 12 novembre 1991;

2) KOCIDE STOP reg. n. 7829 con DD.MM. 15 giugno 1989 e 12 novembre 1991;

3) KOCIDE F 15-30 reg. n. 7825 con DD.MM., 15 giugno 1989 e 12 novembre 1991;

4) KOCIDE 101 reg. n. 1389 con DD.MM. 26 novembre 1987 e 12 novembre 1991;

5) HALO TIN FLO reg. n. 7828 con DD.MM. 15 giugno 1989 e 12 novembre 1991;

6) KOCIDE DF reg. n. 8505 con DD.MM. 6 aprile 1995;

7) KOCIDE COMBI reg. n. 8630 con D.M. 22 dicembre 1994;

8) MANEB COMBI reg. n. 8631 con D.M. 22 dicembre 1994;

9) KOCIDE LF reg. n. 8635 con D.M. 14 gennaio 1995.

L'impresa medesima è autorizzata ad apportare le conseguenti modifiche alle etichette dei prodotti suddetti.

(Omissis).

Roma, 9 giugno 1995

Il direttore della divisione V: Fragomeni

C-28799 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Direzione generale del servizio farmaceutico
Divisione V

IL DIRETTORE GENERALE

(Omissis).

Decreta:

La ditta Opocrin S.p.a., codice fiscale 01272590363, con sede legale in Corlo (MO), via Pacinotti, 3, è autorizzata a porre in vendita il presidio medico chirurgico denominato «ANTEMA» preparato nell'officina della ditta Opocrin S.p.a. - Corlo (MO).

Al presidio suddetto è attribuito il numero 18006.

Sono approvati e fanno parte integrante del presente decreto l'etichetta ed il foglio illustrativo allegati, con i quali il presidio medico chirurgico dovrà essere messo in commercio.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, alla ditta interessata e sarà pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* a spese della ditta medesima.

Roma, 23 ottobre 1995

Il direttore generale: Sciotti.

C-28798 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Direzione generale per l'igiene degli alimenti e la nutrizione
Divisione V

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

(Omissis).

Decreta:

L'impresa Elf Atochem Agri Italia S.r.l. è autorizzata ad apportare, a seguito di trasferimento della sede legale da Catania - 18ª strada, zona industriale in Bivio Aspro, zona Industriale piano Tavola, Belpasso (Catania), le modifiche alle etichette con le quali vengono posti in commercio i presidi sanitari ad essa intestati.

(Omissis).

Roma, 18 aprile 1995

Il direttore della divisione V: Fragomeni.

C-28800 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ
Direzione generale per l'igiene degli alimenti e la nutrizione
Divisione V

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

(Omissis).

Decreta:

A parziale rettifica del D.M. 8 aprile 1992, relativo al presidio unitario irritante di III, classe denominato: MICOSEP 80 dell'impresa S.p.a. S.r.l., con sede in Isola Vicentina (VI), via Cogolla 5/B, registrato n. 4580, con D.M. 28 dicembre 1981, modificato con i DD.MM. 26 novembre 1987 e 8 aprile 1992, è confermata l'autorizzazione per la

produzione del presidio in questione negli stabilimenti delle imprese Sifa e Diachem, ubicati in Caravaggio (BG) e Albano S. Alessandro (BG) autorizzati con DD.MM. 30 dicembre 1992 e 20 febbraio 1973, Rimane immutato quanto altro previsto dal citato decreto 8 aprile 1992.

(Omissis).

Roma, 8 marzo 1995

Il direttore della divisione V: Fragomeni.

C-28801 (A pagamento).

CONCESSIONI
DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Provinciale dei
Servizi Tecnici di Udine

La ditta Krcvoj Verner ha chiesto in data 22 settembre 1992 la concessione in sanatoria per derivare moduli 0,85 di acqua di falda in Comune di Campolongo al Torre alla p.c. 482 F.M. 3, ad uso potabile.

Udine, 27 aprile 1995

Il direttore: dott. ing. Diego De Caneva.

C-28802 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Provinciale dei
Servizi Tecnici di Udine

La ditta Gandin Antonio ha chiesto in data 8 luglio 1992 la concessione in sanatoria per derivare moduli 0,30 di acqua di falda in Comune di Chiopris-Viscone al f.9 mapp. 340/12, ad uso irriguo.

Il direttore: dott. ing. Diego De Caneva.

C-28803 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Provinciale dei
Servizi Tecnici di Udine

Il Comune di Tarvisio ha chiesto in data 4 novembre 1992 la concessione in sanatoria per derivare moduli 0,15 di acqua dalla Sorgente Rutte nella omonima località in Comune di Tarvisio alla quota di m 791,00 s.l.m., ad uso potabile.

Udine, 20 marzo 1995

Il direttore: dott. ing. Diego De Caneva.

C-28804 (A pagamento).

I N D I C E

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.		PAG.
ACCIAIERIE WEISSENFELS - S.p.a.	5	MERCATO INGROSSO AGROALIMENTARE CUNEO M.I.A.C. Soc. Consortile per azioni	4
AGRICOLA S. GIORGIO - S.a.s. di Zanobetti e C.	7	NEW TECHNOLOGY - S.p.a.	2
CARISPAQ - CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA - S.p.a.	6	OFFSHORE ITALIA - S.r.l. - D'ARMAMENTO	7
CASSA MUTUA UU.SS.LL. REGIONE LAZIO - Coop. a r.l.	6	SAPA ASSICURAZIONI - S.p.a.	3
COLLODI - S.p.a.	5	SCHWEIZ ASSICURAZIONE - S.p.a.	1
CONCERIA C.A.L.B.E. - S.p.a.	6	SCHWEIZ VITA - S.p.a.	3
COSFONDA - S.p.a.	2	SEASTOK - S.p.a.	4
DALMEC - S.p.a.	2	SETEAP Società per azioni.	2
FILATURA A PETTINE BAGNOLO - S.p.a.	6	SILCA - S.r.l.	7
GESTIARTE SAPA	2	SOCIETÀ DI PARTECIPAZIONI VILGAR - S.p.a.	7
INTERCONTINENTALE ASSICURAZIONI - S.p.a.	3	SOGED - S.r.l.	7
IPAR - S.p.a.	7	SONY ITALIA - S.p.a.	4
MEDIMAR - S.p.a.	4	SPAI - S.p.a. Produzioni Agroalimentari Italiane.	5
		TINTORIE COMO E LOMBARDA - S.p.a.	5
		TRADEFIN - S.p.a.	4
		VENETA ASSICURAZIONI - S.p.a. di Assicurazioni e Riassicurazioni.	3
		VENETA VITA - S.p.a. di Assicurazioni e Riassicurazioni sulla Vita	3
		WINTERTHUR ASSICURAZIONI - S.p.a.	1

DOMENICO CORTESANI, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.



* 4 1 2 1 0 0 2 8 1 0 9 5 *

L. 11.600